

VERBALE n. 11 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria del 19 luglio 2016

L'anno duemilasedici, il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 15:07 presso una sala del Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 13.07.2016 prot. n. 51318 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni;
3. Piano integrato 2016-2018 - Area Strategica Ricerca - Proposta di linee di intervento e di azione. Approvazione;
4. Programma Strategico 2016-2019 - Ricerca e Terza Missione - Approvazione;
5. Adeguamento alle raccomandazioni sul quadro AQ6 formulate da ANVUR nel rapporto di Accreditamento periodico - Relazione annuale relativa ai quadri B3 della SUA-RD dei Dipartimenti;
6. Miglioramento sismico dell'edificio Scienze degli Alimenti, sede del Corso di Laurea in Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana - Approvazione Documento Preliminare alla Progettazione (DPP);
- 6 bis Manutenzione straordinaria di una porzione dei piani secondo e terzo dell'edificio B degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto, Perugia - Approvazione Studio di fattibilità - Cod. Comm. 16-19;^
7. Concessione comodato d'uso gratuito all'Associazione "Malattia della voce";
8. Convenzione interna con il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie relativa al "Programma di ricerca dal titolo monitoraggio della presenza di Legionella spp nel sistema di distribuzione idrica degli edifici dell'Ateneo" - Determinazioni;
9. Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 - Determinazioni;
10. Modifiche al Regolamento Didattico d'Ateneo - parere;
11. Regolamento didattico del corso di perfezionamento e di alta formazione in "Progettazione, gestione e coordinamento dell'oratorio" a.a. 2016/2017 - parere;
12. Assegni di ricerca - tipologia B - Attribuzione;
13. Dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" - co-tutela di tesi -approvazione;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

14. Proroga del contratto per la gestione dei servizi integrati di biblioteca;
15. Variazione al Bilancio di Ateneo di Previsione Autorizzatorio dell'esercizio 2016 - Erogazione dei contributi da destinare per l'a.a. 2015/2016 alle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.M. 93/2012;
16. Istituzione e attivazione del Corso di Formazione Permanente e Continua "TESSERAE" a.a. 2016/2017 - parere;
17. Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Gestione Sanitaria e Comportamentale dei canili/gattili (Shelter Medicine)" A.A. 2016/2017;
18. Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Data Science" A.A. 2016/2017;
19. Recuperatori di calore entalpici a membrane di tipo polimerico organico: determinazioni;
20. Progettazione di un polimero a stampo molecolare (MIP, Molecularly Imprinted Polymer) specifico per L-chinurenina: determinazioni;
21. Proposta di cessione dell'invenzione congiunta dal titolo: "*La firma genetica del cancro mammario (AR51/2015-LILT-UNIPG)*": determinazioni;
22. Linee di indirizzo sulla programmazione del fabbisogno di professori di I fascia;
23. Ricercatore a tempo determinato art. 24 - comma 3 lett. a) - Legge 240/2010 - SSD BIO/14 - autorizzazione posto;
24. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 - SSD FIS/01: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni;
25. Autorizzazione posti professori di II fascia ex art. 18 Legge 240/2010;
26. Scambio contestuale di docenti ai sensi dell'art.7, comma 3, legge 240/2010 - Autorizzazione;
27. Richiesta deroga al compito didattico - art. 7 "Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (Legge 240/2010, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (Legge 240/2010, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica";
28. Personale a tempo determinato: proroghe;
29. Ipotesi di contratto collettivo integrativo per la proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e C.E.L. a norma dell'art. 19 del D.lgs. n. 81/2015 - Autorizzazione alla sottoscrizione;
30. Consiglio di Amministrazione della Fondazione Universitaria "Azienda Agraria" (F.U.A.A.): nomina dei membri;

31. Centro Interuniversitario Transcrime – adesione, approvazione della Convenzione istitutiva del Centro, parere sulla designazione dei rappresentanti dell’Ateneo;
32. Ratifica decreti;
33. Varie ed eventuali.

^ Punto all’ordine del giorno aggiuntivo con nota rettorale prot. n. 51961 del 15.07.2016.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell’Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell’art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all’art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell’Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area “Agraria, Veterinaria e Ingegneria”,
- il Prof. Fausto ELISEI, componente interno rappresentante Area “Scienze e Farmacia”,
- il Prof. Annibale DONINI, componente interno rappresentante Area “Medicina”,
- il Prof. Pierluigi DADDI, componente interno rappresentante Area “Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza”,
- il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area “Lettere e Scienze della Formazione”,
- il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno,
- il Sig. Francesco BRIZIOLI, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Alberto Maria GAMBELLI, rappresentante degli studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 9 Consiglieri su 10 componenti l’Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza del 28/09/2016

E' assente giustificato il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno.

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

E' presente in sala, su invito del Presidente e per illustrare i punti nn. 2), 6), 6bis), 7) e 8) all'ordine del giorno, l'Ing. Fabio Piscini, Dirigente della Ripartizione Tecnica.

E' inoltre presente in sala, su invito del Presidente e per presentare i punti nn. 3), 4) e 5) all'ordine del giorno, il Prof. Massimo Nafissi, Delegato del Rettore per la Ricerca.



Delibera n. 1

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazioni verbali.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Consiglieri i verbali della seduta ordinaria del 22 giugno 2016 e della seduta straordinaria del 7 luglio 2016, per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nei testi pubblicati nel sistema iter documentale.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Presa visione della stesura definitiva dei verbali della seduta ordinaria del 22 giugno 2016 e della seduta straordinaria del 7 luglio 2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare i verbali della seduta ordinaria del 22 giugno 2016 e della seduta straordinaria del 7 luglio 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. 2 (sub lett. A)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.

A.

IL PRESIDENTE

Coadiuvato dall'Ing. Fabio Piscini, Dirigente della Ripartizione Tecnica, presenta la seguente comunicazione:

Vista la nota ns. prot. n. 41030 del 08/06/2016 con la quale il sig. Antonio Angeli comunica a questa Amministrazione la volontà di donare a questa Università in qualità di erede universale della defunta Sig.ra Ponti Minnie nata a Foligno il 17 gennaio 1926, ivi deceduta il 21 maggio 2015, l'intero attivo ereditario mediante atto di trasferimento di tutti i beni mobili ed immobili ricevuti in eredità;

Tenuto conto infatti che in virtù di testamento pubblico a rogito Notaio Grifi di Foligno, rep. N. 168 del repertorio degli Atti di Ultima volontà, passato al rep. degli atti tra vivi verbale a rogito dott. Alfredo Morelli, Conservatore e Capo dell'Archivio Notarile di Perugia in data 9 giugno 2015, rep. Archivio 3669, il predetto testamento contiene l'onere per il Sig. Angeli di istituire borse di studio e speciali premi in denaro con periodicità annuale a favore di neo laureati in Medicina e Chirurgia, specializzandi in Urologia dell'Università degli Studi di Perugia, onere che per espressa volontà testamentaria, dovrà assorbire l'intero attivo ereditario e che cesserà unicamente al suo esaurimento;

Tenuto altresì conto che tale onere grava unicamente sul Sig. Angeli, quale erede universale, avendo questo provveduto ad accettare espressamente l'eredità in parola con atto a rogito Notaio Leonardo Lupidi di Foligno in data 10 giugno 2015 rep. N. 578 racc, n. 298, registrato a Perugia il 15 giugno 2015 al n. 11542 serie IT, trascritto a Perugia il 16 giugno 2015 al n. 9509 di formalità e a Tempio Pausania il 16 giugno 2015 al n.2863 di formalità;

Preso atto che a causa dell'avanzata età e delle peggiori condizioni di salute il Sig. Angeli, non essendo in grado di adempiere autonomamente all'onere testamentario, intende trasferire, con atto di successione, tutti i beni mobili ed immobili oltre che il denaro derivante dalla predetta eredità con contestuale vincolo di destinazione di tale patrimonio a favore dei beneficiari come individuati dalla testatrice;

Tenuto conto a tal proposito che il predetto vincolo permarrà su tali beni, sino a che non siano stati erogati premi e borse di studio per un controvalore, da stimare, almeno pari ai beni ereditati trasferiti;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Tenuto conto inoltre che in qualità di erede universale il Sig. Angeli, nelle more del passaggio a questa Università del predetto Patrimonio ha svolto una attività di conservazione e di *gestio utile* del patrimonio composto da beni di varia consistenza mobiliare ed immobiliare di cui ne richiederà giusto rimborso previa acquisizione da parte di questo Ateneo dei documenti attestanti tale attività;

Preso atto che il predetto Patrimonio è costituito da:

- 1) una somma in denaro da quantificare al netto delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di conservazione e di *gestio utile* del patrimonio da parte del Sig. Angeli
- 2) dai seguenti beni immobili di cui:
 - a) al Catasto Fabbricati del Comune di Foligno:
 - Foglio 220, particella 928/10, Via Fratelli Rosselli, cat. A/2, classe 5, vani 9, rendita catastale euro 1.069,07, quota possesso 1/1;
 - Foglio 220, particella 928/23, Via Fratelli Rosselli, cat. C/6, classe 6, mq 27 rendita catastale euro 40,44, quota possesso 1/1;
 - Foglio 220, particella 38/50, Via Leonida Bissolati, cat. C/6, classe 10, mq 16 rendita catastale euro 45,45, quota possesso 1/1;
 - Foglio 220, particella 939/2, Via Leonida Bissolati, cat. C/6, classe 10, mq 25 rendita catastale euro 71,01, quota possesso 1/1;
 - a) al Catasto Fabbricati del Comune di Perugia
 - Foglio 233, particella 2187/59, Via Ruggero D'Andreotto, cat. C/6, classe 3, mq 16, rendita catastale euro 47,10, quota possesso 1/1;
 - Foglio 233, particella 2187/40, Via Ruggero D'Andreotto, cat. A/2, classe 4, vani 3.5, rendita catastale euro 424,79, quota possesso 1/1
 - b) al catasto Fabbricati del Comune di Arzachena
 - Foglio 5 particella 1245/10, Loc. Liscia di Vacca, categoria A/2, classe 5, vani 3, rendita Euro 635,24, Quota di possesso 0.481/1000;
- 3) Da arredi e suppellettili oltre che da n. 2 automobili di proprietà della de cuius citata in premessa;

Considerato che ai fini dell'accettazione della predetta successione occorre procedere con estrema urgenza alla verifica e verbalizzazione dell'inventario del patrimonio mobiliare ed immobiliare oltre che di cassa così come comunicato dal Sig. Angeli con nota del 8 giugno 2016 ns prot. 41030;

Tenuto conto che solo all'esito del predetto inventario l'Ateneo potrà accettare le volontà testamentarie in capo al Sig. Angeli e pertanto vincolare come richiesto dallo stesso erede il patrimonio ricevuto in successione;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni su espresse, comunicare al donante l'avvio con urgenza delle attività ricognitive e quanto necessariamente propedeutico all'accettazione della donazione previa istruttoria da parte delle competenti strutture dirigenziali di questo Ateneo;

Ravvisata inoltre l'urgenza di voler concludere ogni attività istruttoria prima del mese di ottobre procedendo alla stipula in forma pubblica dell'atto di donazione previa approvazione da parte di questo Consesso;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❖ Prende conoscenza di quanto comunicato dal Presidente.

B.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Piano performance per l'anno 2016, con la presente comunicazione fornisce a codesto Consesso un secondo report sull'andamento del FFO.

La principale novità da evidenziare rispetto a quanto già comunicato sull'argomento nella seduta del 25 maggio u.s, data in cui per le Università era stato predisposto soltanto lo schema di decreto per il riparto del FFO 2016, è che ad oggi il MIUR, con proprio Decreto Ministeriale n. 552 del 6/7/2016, ha definitivamente approvato i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2016.

Si illustrano di seguito i punti salienti:

- € 4.579.222.094,00, quali "Interventi quota base FFO" saranno ripartiti fra le Università in proporzione al relativo peso ed in particolare:
 - a) *il 28% (a fronte del 30% ipotizzato nella bozza di decreto) sarà ripartito in proporzione al peso di ciascuna Università come risultante dal modello del *costo standard di formazione per studente* in corso, prendendo a riferimento l'a.a. 2014/2015 (nel 2015 era il 25%);*
 - b) *il 72% sarà ripartito in proporzione al peso di ciascuna Università riferito alla somma algebrica delle seguenti voci: quota base 2015; intervento perequativo 2015; ulteriori interventi consolidabili;*
- € 1.605.000,00 saranno complessivamente assegnati ai fini premiali ai sensi dell'art 2, c. 1 DL180/2008 convertito dalla Legge 1/2009 e ai fini perequativi per le finalità di cui all'art 11, c. 1 L 240/2010. Tale somma sarà suddivisa fra le due finalità ed assegnata alle Università secondo criteri e modalità da definire con successivo decreto.

L'intervento perequativo sarà prioritariamente destinato a *contenere la riduzione del FFO 2016 di ogni Università* per le voci quota base, quota premiale e intervento perequativo *entro la misura massima del -2,25% rispetto al FFO dell'anno precedente* (a fronte del - 2,50% ipotizzato nella bozza di decreto). Nel 2015 la soglia minima era il -2% rispetto al FFO 2014.

Si ribadisce la preoccupazione già manifestata nella seduta del 25 maggio u.s. correlata all'innalzamento al - 2,25% della possibile riduzione del FFO 2016 rispetto al FFO 2015 avendo stimato, in sede di predisposizione del bilancio unico annuale autorizzatorio relativo all'esercizio 2016, che venisse confermata anche nel 2016 al - 2% la perdita massima garantita ad ogni singolo Ateneo rispetto all'anno precedente, e non conoscendo a priori se gli indicatori utilizzati per il riparto della quota base (costo standard) e della quota premiale assumeranno valori positivi per l'Ateneo.

- € 6.000.000,00 ai sensi dell'articolo 1, comma 206 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), saranno destinati al finanziamento del Piano straordinario 2016 per la chiamata di Professori di I fascia;
- € 47.000.000,00 ai sensi dell'articolo 1, comma 247 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), saranno destinati al finanziamento del Piano straordinario 2016 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 secondo le modalità definite dal Decreto Ministeriale 18 febbraio 2016, n. 78; a tal proposito si ricorda la deliberazione già assunta da questo consesso in data 25/5/2016 odg n. 21 bis) concernente "Ricercatori a tempo determinato art 24 comma 3 lettera b) - Legge 240/2010 - Autorizzazione posti" relativamente all'assunzione di n. 17 ricercatori a tempo determinato;
- € 5.000.000,00 saranno destinati al reclutamento di ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'art. 1 comma 348, della legge 23 dicembre 2014, n. 147 (Legge di stabilità 2015) sulla base delle modalità definite con il Decreto Interministeriale (MIUR - MEF) 10 dicembre 2015, n. 924; a tal proposito si ricorda la deliberazione già assunta da questo consesso in data 25/5/2016 odg n. 21 bis) concernente "Ricercatori a tempo determinato art 24 comma 3 lettera b) - Legge 240/2010 - Autorizzazione posti" relativamente all'assunzione di n. 2 ricercatori a tempo determinato;
- € 6.500.000,00 saranno destinati agli Interventi a favore degli studenti, secondo i criteri di cui all'Allegato 2 al DM 552/2016, che si allega al presente verbale sub lett. A1 ed in particolare:

- a) € 6.000.000,00 per interventi di sostegno agli *studenti diversamente abili* di cui alla Legge 28/1/1999 n. 17;
- b) € 500.000,00 per interventi di sostegno agli *studenti dislessici* di cui alla Legge 8/10/2010 n. 170.
- € 128.435.762 saranno destinati al finanziamento delle Borse post lauream, di cui non più del 10% per assegni di ricerca; per i criteri ed indicatori di ripartizione del Fondo Borse *Post Lauream* si allega al presente verbale sub lett. A2, l'Allegato 3 al DM 552/2016;
- € 59.200,00 saranno destinati al Fondo sostegno giovani e per favorire la mobilità degli studenti da ripartire secondo il DM 29/12/2014 n. 976, di cui almeno il 10% destinati alla mobilità internazionale dei dottorati innovativi;
- € 56.500,00 saranno finalizzati al finanziamento della quota dell'anno 2016 riferita alla Programmazione triennale delle Università 2016 - 2018;

In relazione all'andamento della cassa, nel corso del secondo trimestre 2016 sono state trasferite dal Ministero le seguenti somme:

- € 118.138,17 sospeso di entrata n° 0004580 del 11/05/2016 "Art.10 lettera b) FFO 2015 CAP. 1694 TIT. 70 ART. 1" (n. 2 ricercatori a tempo determinato);
- € 18.288,00 sospeso di entrata n° 004581 del 11/05/2016 "Rimborsi per prove scuole di Specializzazione" CAP. 1694 TIT. 207 ART. 1"
- € 2.956.666,00 sospeso di entrata n° 004582 del 11/05/2016 "Saldo art. 2 FFO 2015 CAP. 1694 TIT. 136 ART. 1"
- € 31.674,00 sospeso di entrata n° 0005383 del 31/05/2016. "Rimborso oneri astensione obbligatoria INPS CAP. 1694 TIT. 287 ART. 1"
- € 33.488,00 sospeso di entrata n° 0006473 del 23/06/2016. "Riassegnazione art. 10 lettera c) punti 1 CAP. 1694 TIT. 363 ART. 1" (crediti già a bilancio, di cui € 11.129,00 per fondo sostegno giovani ed € 22.359,00 per dottorato di ricerca).

Sempre alla luce di quanto previsto nel Piano performance per l'anno 2016, con la presente comunicazione si fornisce altresì un secondo report relativo all'andamento, nel primo semestre 2016, delle singole componenti degli indicatori I SEF e IP, dei quali, per comodità di lettura, si riportano di seguito le formule per il loro calcolo.

Indicatore di sostenibilità economico – finanziaria.

$$I \text{ SEF} = A/B$$

dove

$$A = 0,82 * (\text{FFO} + \text{Fondo Programmazione triennale} + \text{Contribuzione netta studenti} - \text{Fitti passivi})$$

B = spese personale + oneri ammortamento

Indicatore spese di personale

$IP = A/B$

dove

A = Spese complessive di personale a carico dell'Ateneo - Finanziamenti esterni pubblici/privati destinati a spese di personale

B = FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi

ANALISI SINGOLE COMPONENTI

FFO

Non risulta ad oggi comunicato il valore assunto per il 2015 dal FFO ai fini del calcolo dell'indicatore. Tale valore è determinato dal Ministero secondo criteri che sono cambiati nel corso degli anni.

Fondo Programmazione triennale

Valore 2016	Valore 2015
Non comunicato	637.596

Contribuzione netta studenti

(si riporta l'importo degli incassi complessivi al 30/06 di ogni anno)

Incassi nel primo semestre 2016	Incassi nel primo semestre 2015
18.051.462,67	17.037.205,45

Si rileva un incremento delle entrate del 5,95%.

Fitti passivi

(si confronta il totale dei costi rilevati nel 2015 con quello previsto in sede di bilancio annuale autorizzatorio)

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Previsione assestata 2016	Costi 2015
65.145,00	156.501,36

Si rileva la previsione di un forte decremento dei costi.

Spese personale

(si confrontano i pagamenti per stipendi personale di ruolo al 30/06)

Valore al primo semestre 2016	Valore al primo semestre 2015
55.660.706,00	57.023.480,00

Si rileva un decremento di circa il 2,40%

Oneri ammortamento

Valore previsto 2016	Valore previsto 2015
134.263	134.263

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❖ Prende conoscenza.

C.

IL DIRETTORE GENERALE

Su invito del Presidente, riferisce in merito all'incontro tenutosi presso la Regione dell'Umbria - tra il Rettore, il Direttore Generale, il Prof. Loris Lino Maria Nadotti, l'Assessore Antonio Bartolini, il Prof. Alessandro Montrone, il Dott. Mauro Agostini e il Dott. Luigi Rossetti - volto ad approfondire le recenti problematiche concernenti il Fondo immobiliare "Comparto Monteluca".

Rappresenta al Consiglio come, in quella sede, siano state confermate sia la perdita progressiva di valore delle quote che, alla data del 31.12.2015, risultano valorizzate in € 705.788,38, sia la situazione allo stato assolutamente non migliorativa del mercato immobiliare. Si è poi discusso dell'eventuale rifinanziamento del Fondo, palesato dall'Assessore Bartolini, finalizzato all'eventuale prolungamento della linea di credito bancaria del Fondo.

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Il Direttore conclude sottolineando come la SGR stia comunque ancora vagliando le soluzioni percorribili in merito alla problematica da ultimo rappresentata e che, una volta individuata, sarà investito il Consiglio per ogni valutazione al riguardo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❖ Prende conoscenza.



Il Prof. Massimo Nafissi, Delegato del Rettore per la Ricerca, illustra i seguenti punti nn. 4, 5 e 6 all'odg.

Delibera n. 2

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. B)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Piano Integrato 2016-2018 – Area Strategica Ricerca – Proposta di linee di intervento e di azione. Approvazione.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il Piano Integrato 2016-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2016;

Visto in particolare l'Albero delle Performance di cui al Par. 1.3 del Piano suddetto;

Attesa la necessità di individuare delle Linee di intervento e di azione da porre in essere ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici di cui all'Albero delle performance;

Visto il piano di *proposte di intervento e azione* - delineate nella scheda allegata al presente verbale sub lett. B per farne parte integrante e sostanziale - elaborato dalla Commissione Ricerca Scientifica del Senato Accademico nella seduta del 21 giugno 2016;

Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna.

Invita il Consiglio a deliberare

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Esaminata la proposta della Commissione permanente "Ricerca Scientifica" del Senato Accademico;

Visto il parere espresso dal Senato Accademico in data odierna;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le "Proposte di linee di intervento e di azione – Piano Integrato 2016-2018 – Area Strategica Ricerca", allegate sub lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, elaborate dalla Commissione Ricerca Scientifica.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016



Delibera n. 3

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. C)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Programma Strategico 2016-2019 – Ricerca e Terza Missione. Approvazione.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 1;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 26 marzo 2014 con la quale è stato approvato il Piano Strategico di Ateneo 2014-2015 in materia di Ricerca e Trasferimento Tecnologico;

Visto il Documento attuativo del piano strategico summenzionato, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 23 ottobre 2014;

Visto il Piano Integrato 2016-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2016;

Viste le "Linee Guida per la SUA-RD 2014-2016" che prevedono l'adozione da parte dei Dipartimenti di piani programmatici per la Ricerca e Terza Missione che siano coerenti con un piano strategico pluriennale di Ateneo nelle stesse materie;

Rilevata, pertanto, la necessità di adottare un piano di programmazione strategica che costituisca la base politica per la definizione del Bilancio Unico di previsione annuale 2017 e pluriennale 2017-2019;

Vista la proposta elaborata dalla Commissione permanente "Ricerca Scientifica" del Senato Accademico nella seduta del 7 luglio 2016;

Visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;

Visto l'art. 20, comma 2, lettera a) dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione approva i documenti di programmazione pluriennale, previo parere obbligatorio del Senato Accademico;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente tiene a precisare che il periodo di programmazione strategica riflette la durata residua del mandato rettorale al fine di non impegnare la futura Governance in decisioni assunte dall'attuale.

Invita il Consiglio a deliberare.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 26 marzo 2014 con la quale è stato approvato il Piano Strategico di Ateneo 2014-2015 in materia di Ricerca e Trasferimento Tecnologico;

Visto il Documento attuativo del piano strategico summenzionato, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 23 ottobre 2014;

Visto il Piano Integrato 2016-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2016;

Viste le "Linee Guida per la SUA-RD 2014-2016" che prevedono l'adozione da parte dei Dipartimenti di piani programmatici per la Ricerca e Terza Missione che siano coerenti con un piano strategico pluriennale di Ateneo nelle stesse materie;

Attesa, pertanto, la necessità di adottare un piano di programmazione strategica che costituisca la base politica per la definizione del Bilancio Unico di previsione annuale 2017 e pluriennale 2017-2019;

Visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;

Visto l'art. 20, comma 2, lettera a) dello Statuto di Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il "Programma Strategico 2016-2019 _ Ricerca e Terza Missione", allegato sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. D)

<p>O.d.G. n. 5) Oggetto: Adeguamento alle raccomandazioni sul quadro AQ6 formulate da ANVUR nel Rapporto di Accredimento Periodico – Relazione annuale relativa ai quadri B3 della SUA-RD dei Dipartimenti.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e valutazione della Ricerca</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto il Rapporto di Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio relativo all'Università degli Studi di Perugia, elaborato a seguito delle visite presso gli atenei delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), nominate dall'ANVUR, come previsto dall'art. 9 del Decreto legislativo n. 19 del 27/01/2012 e degli articoli 3 e 4 del Decreto Ministeriale n. 47 del 30/01/2013, e approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 23 settembre 2015;

Letta in particolare la sezione del Rapporto di Accredimento riguardante il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della ricerca, secondo cui: *"Trattandosi di un'attività appena iniziata negli atenei, la visita ha potuto verificare lo stato di progettazione più che la concreta realizzazione del sistema di qualità dell'ateneo. Ciò non di meno il lavoro svolto è appropriato. L'ateneo ha predisposto un piano strategico "Ricerca e trasferimento tecnologico", dal quale risulta una chiara sintonia con l'azione del Presidio di qualità, e in cui non solo le politiche ma anche le procedure sono dichiarate in modo chiaro e coerente, con un ottimo livello di definizione. Il contesto accademico e sociale è tratteggiato, anche se solo per somme linee, in relazione sia alle opportunità internazionali, in chiave prospettica, sia alle opportunità nazionali e locali. I ruoli e responsabilità per l'assicurazione della qualità della ricerca sono estremamente chiari, così come è chiara la struttura del Dipartimento costituita ai fini delle attività di ricerca. Essendo ancora in una fase iniziale necessita di essere verificata nella pratica concreta. Occorrerà verificare se i soggetti interessati potranno disporre di strumenti adeguati (anche in termini di supporto di personale) per poter intervenire in modo coerente con il loro mandato. È necessario infine che l'Ateneo si doti di adeguati ed efficaci strumenti di monitoraggio della ricerca dipartimentale e di verifica delle azioni intraprese dai dipartimenti per soddisfare le indicazioni degli organi di governo dell'Ateneo;*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Lette le raccomandazioni della CEV sui punti di attenzione *AQ6.B.2 Attività di monitoraggio* e *AQ6.B.3 Conseguenze del monitoraggio* che invitano allo studio di modalità di restituzione sintetica delle attività di ricerca dipartimentali che ne facilitino la comunicazione agli organi di governo, che siano individuate modalità per raccogliere gli esiti delle azioni correttive intraprese dagli organi di governo;

Considerato che in seguito alle raccomandazione menzionate, il Presidio di Qualità unitamente al Delegato alla Ricerca di area umanistica, Prof. Massimo Nafissi, e al Coordinatore della Commissione Ricerca Scientifica del Senato Accademico, Prof. Francesco Tarantelli, hanno individuato, tra altri adempimenti, la "Relazione annuale relativa ai quadri B3 della SUA-RD dei Dipartimenti", quale strumento di monitoraggio indiretto degli obiettivi dipartimentali da comunicare al Senato Accademico per i successivi provvedimenti, affidandone la predisposizione alla Commissione permanente "Ricerca Scientifica" del Senato Accademico, designato nella seduta del 20 ottobre 2015; Rappresentato che:

- il Presidio di Qualità ha recepito la proposta della "Relazione annuale relativa ai quadri B3 della SUA-RD dei Dipartimenti" quale misura di miglioramento da adottare nell'ambito del Piano Operativo di Adeguamento alle raccomandazioni/condizioni di Ateneo formulate nel rapporto di accreditamento del 4.11.2015;

- nella seduta del 18 dicembre 2015, in presenza del Prof. Paolo Carbone, Vice-Presidente del Presidio di Qualità, la Commissione permanente "Ricerca Scientifica" del Senato Accademico ha approvato la proposta di Relazione elaborata dal Gruppo di lavoro, rinviandone l'approvazione definitiva all'esito di un confronto con il Presidio di Qualità;

- in data 25 febbraio 2016, in occasione di una seduta del Presidio di Qualità, sono stati invitati il Prof. Nafissi, il Prof. Tarantelli e la Responsabile dell'Area per la Progettazione, Valorizzazione e valutazione della Ricerca, Dott.ssa Piera Pandolfi, per discutere il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "AQ della Ricerca e SUA-RD: punto della situazione" e che, all'esito dell'incontro, è stato inviato il Documento licenziato dalla Commissione Ricerca del S.A. al Presidio di Qualità per un riscontro finale prima dell'invio al Senato Accademico;

- il Prof. Paolo Carbone, per le vie brevi, ha comunicato al Prof. Nafissi la condivisione del documento da parte del Presidio;

Dato atto che la Commissione permanente "Ricerca Scientifica" ha portato a termine il compito assegnato di redigere la Relazione annuale relativa ai quadri B3 della SUA-RD dei Dipartimenti, prevista nel quadro delle misure da adottare per il miglioramento del sistema di assicurazione della qualità della ricerca, in risposta alle Raccomandazioni della CEV rispetto al Quadro AQ6 (allegata sub lett. D) al presente verbale);

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Stante la necessità di comunicare al Senato Accademico gli esiti del monitoraggio indiretto degli obiettivi dipartimentali, così come riportati nei quadri B3 del Riesame della Ricerca Dipartimentale della SUA-RD dei Dipartimenti, affinché le risultanze possano essere utilizzate per verificare le azioni intraprese e l'effettiva realizzazione degli obiettivi della Ricerca Dipartimentale e, conseguentemente, orientare le successive strategie di Ateneo;

Vista la delibera di presa d'atto della Relazione in trattazione assunta in data odierna dal Senato accademico;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il Rapporto di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio relativo all'Università degli Studi di Perugia, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 23 settembre 2015, ed in particolare la sezione del Rapporto di Accreditamento riguardante il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della ricerca;

Considerato che in risposta alle raccomandazioni della CEV menzionate in premessa, la "Relazione annuale relativa ai quadri B3 della SUA-RD dei Dipartimenti" è stata individuata tra altri adempimenti, quale strumento di monitoraggio indiretto degli obiettivi dipartimentali;

Vista la Relazione annuale relativa ai quadri B3 della SUA-RD dei Dipartimenti, approvata dalla Commissione permanente "Ricerca Scientifica" del Senato Accademico nella seduta del 18 dicembre 2016, e sulla quale, all'esito di una trattazione dedicata sull'argomento nel corso della riunione del 27 febbraio 2016, vi è stata una condivisione anche da parte del Presidio di Qualità dell'Ateneo;

Vista la delibera di presa d'atto della Relazione in trattazione assunta in data odierna dal Senato accademico;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto della Relazione annuale relativa ai quadri B3 della SUA-RD dei Dipartimenti, nel testo allegato al presente verbale sub. lett. D) per farne parte integrante e di impegnarsi a tener conto delle risultanze per orientare le successive strategie di Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Delibera n. 5

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 6) Oggetto: Miglioramento sismico dell'edificio Scienze degli Alimenti, sede del Corso di Laurea in Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana - Approvazione Documento Preliminare alla Progettazione (DPP).</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Ing. Fabio Piscini</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio Progettazione</i></p>

IL PRESIDENTE

Premesso che l'edificio sede del Corso di Laurea in Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana, di proprietà di questa Amministrazione, è stato oggetto di indagine strutturale, come previsto nella delibera di questo Consesso del 27.1.2011 e successiva delibera del 30.3.2011 con cui è stato approvato l'elenco degli edifici rilevanti, l'aggiornamento dello stesso e il cronoprogramma delle verifiche;

Considerato che con D.C.R. n. 75 del 27.10.2012 è stato disposto l'affidamento dei servizi di ingegneria relativi alle verifiche della vulnerabilità sismica di alcuni immobili utilizzati da questa Università a professionisti esterni, fra cui la verifica relativa all'edificio di Scienze degli Alimenti commissionata all'Ing. Francesco Longarini;

Viste le risultanze della suddetta verifica secondo la quale l'edificio in parola, pur rimanendo nell'ambito dell'idoneità statica, presenta forti criticità strutturali in fase sismica;

Ricordato che questo Consiglio nella seduta del 18.12.2014, ha approvato l'Elenco Annuale 2015 del Programma Triennale 2015/2017 dei lavori pubblici di questa Università che stanziava € 100.000,00 per le prestazioni tecniche e i saggi necessari all'avvio della progettazione per il miglioramento sismico dell'edificio in trattazione;

Preso atto della Circolare del C.S.LL.PP DEL 2.2.2009 n. 617 che consiglia la revisione delle verifiche effettuate, stante le importanti ricadute sociali ed economiche che possono scaturire dalla verifiche stesse;

Considerato che con D.D. n. 53 del 24.6.2015 è stato disposto l'affidamento, fra l'altro, dei servizi di ingegneria relativi alla revisione delle verifiche sismiche del suddetto edificio, all'Ing. Mauro Barigelli;

Preso atto delle nuove risultanze indicate nella Relazione di vulnerabilità sismica redatta dell'Ing. Barigelli che conferma l'idoneità statica dell'edificio ed un indice di sicurezza all'azione sismica pari a 0.302 su scala unitaria;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Visto l'Ordine di Servizio n. 4 del 10.2.2015 con cui, a seguito delle risultanze ottenute in sede di verifica sismica, è stato conferito all'Ing. Luca Palma l'incarico di RUP dell'intervento di miglioramento sismico dell'edificio;

Preso atto che il Responsabile unico del procedimento ha redatto in data 4.7.2016 il Documento Preliminare alla Progettazione (DPP) in cui vengono evidenziate le carenze strutturali, sia globali, sia locali, individuate nella Relazione di vulnerabilità sismica redatta dell'Ing. Barigelli;

Preso atto che il Responsabile unico del procedimento ha fissato nel DPP i seguenti obiettivi ed esigenze:

- 1) redazione di un progetto di fattibilità tecnica economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 da affidare ad un tecnico esterno secondo le procedure di legge, che individui due stralci funzionali, il primo focalizzato sugli interventi strutturali necessari al raggiungimento di una soglia dell'indice di rischio sismico globale di ragionevole sicurezza non inferiore a 0.60 su scala unitaria e il secondo stralcio volto all'eliminazione delle carenze strutturali locali;
- 2) demolizione e ricostruzione del controsoffitto dell'Aula Magna dell'edificio affidando i lavori mediante indagine di mercato considerato che l'importo previsto non supera € 40.000,00;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Valutato quanto esposto dal Presidente;

Preso atto del Documento Preliminare alla Progettazione (DPP) predisposto dal Responsabile Unico del Procedimento;

Preso atto, altresì, delle proposte contenute nel DPP in merito alla redazione di un progetto di fattibilità tecnica economica redatto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 che individui due stralci funzionali: il primo focalizzato sugli interventi strutturali necessari al raggiungimento di una soglia dell'indice di rischio sismico globale di ragionevole sicurezza non inferiore a 0.60 su scala unitaria e il secondo stralcio volto all'eliminazione delle carenze strutturali locali;

Preso atto inoltre che, come indicato nel DPP, la problematica relativa al controsoffitto può essere eliminata affidando i lavori mediante un'indagine di mercato considerato che l'importo dei lavori previsto non supera € 40.000,00;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Documento Preliminare alla Progettazione (Rev. 00 del 4.7.2016) relativo all'intervento di miglioramento sismico dell'edificio Scienze degli Alimenti di proprietà di questo Ateneo, sito in Via San Costanzo, Perugia;
- ❖ di autorizzare la Ripartizione Tecnica ad affidare un progetto di fattibilità tecnica economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 composto da due stralci funzionali, il primo che segnali gli interventi strutturali necessari al raggiungimento di una soglia dell'indice di rischio sismico globale di ragionevole sicurezza non inferiore a 0.60 su scala unitaria e il secondo stralcio volto all'eliminazione delle carenze strutturali locali;
- ❖ di dare mandato alla Ripartizione Tecnica affinché provveda ad affidare i lavori per la demolizione e il rifacimento del controsoffitto dell'Aula Magna dell'edificio in parola, per un importo previsto inferiore ad € 40.000,00, mediante indagine di mercato e successivo affidamento da parte del Dirigente con proprio atto;
- ❖ di sottoporre a questo Consesso il progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 per le determinazioni consequenziali;
- ❖ di accantonare le risorse stanziare con DCA del 18.12.2014 pari ad € 100.000,00, per le prestazioni tecniche e i saggi necessari all'avvio della progettazione per il miglioramento sismico dell'edificio in trattazione, creando una scrittura di vincolo di € 100.000,00 sulla voce COAN 10.10.01.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2015 previa riassegnazione della suddetta somma quale quota di stanziamento relativa al budget degli investimenti vincolata da questo Consiglio con la suddetta delibera del 18.12.2014, non utilizzata entro l'esercizio, sulla voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2015, sulla corrispondente voce COAN 10.10.01.01.01 Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2015 del Bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Bilancio di Ateneo ad effettuare le conseguenti variazioni al Bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Delibera n. 6

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. -- (sub lett.--)

O.d.G. n. 6 bis) Oggetto: Manutenzione straordinaria di una porzione dei piani secondo e terzo dell'edificio B degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto, Perugia - Approvazione Studio di fattibilità – Cod. Comm. 16-19.
--

<i>Dirigente Responsabile: Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Progettazione</i>
--

IL PRESIDENTE

Ricordato al Consiglio di Amministrazione che nella seduta del 13.12.2010 è stato approvato in via definitiva il Programma triennale 2011-2013 dei lavori pubblici dell'Università nel cui Elenco annuale 2011 era compreso lo stanziamento di € 1.500.000,00 per l'esecuzione dei primi interventi di messa a norma e recupero degli edifici di Via del Giochetto;

Fatto presente che i fondi su menzionati sono stati utilizzati per le seguenti Commesse:

- a) Commessa 11-05: sono stati realizzati alcuni interventi finalizzati all'insediamento di Strutture degli edifici A e B ex Ist. Biologici (nel complesso € 184.310,00);
- b) Commessa 11-37: approvata con DCA 14.3.2012 per € 190.690,00 volta al recupero del piano primo seminterrato dell'edificio A degli ex Istituti Biologici;
- c) Commessa 12-25: progetto esecutivo di € 715.000,00 approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 3.12.2013 per la realizzazione di 3 aule presso l'edificio A degli ex Ist. Biologici;
- d) Commessa 13-15: approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.5.2013 per € 100.000,00 volta alla riqualificazione della portineria e creazione di un'aula studio al piano terra dell'edificio B degli ex Istituti Biologici;
- e) Commessa 13-20: approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3.12.2013 per un importo di € 110.000,00 per la realizzazione di un ulteriore aula studenti al piano terra dell'edificio A degli ex Istituti Biologici;
- f) Commessa 15-18: trasferimento di laboratori da Via Faina a Via del Giochetto approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4.5.2016 per un importo di € 200.000,00;

Considerata la necessità di trasferire alcuni laboratori ed uffici dal piano terzo al piano secondo dell'edificio B dei menzionati ex Istituti Biologici e la necessità di adeguare alcuni locali del terzo piano, come indicato dalle Strutture universitarie interessate (Comm. 16-19) e al fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro D. Lgs. 81/08;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Visto l'Ordine di Servizio n. 24 del 13.6.2016 con cui è stato conferito al Geom. Marco Lucrezi l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento relativo alla manutenzione straordinaria di una porzione del piano secondo e terzo dell'edificio B in parola;

Visto lo Studio di fattibilità redatto in data 12.7.2016 dal RUP medesimo e condiviso dal Dirigente della Ripartizione Tecnica, che recepisce le indicazioni formulate nella riunione del 5.4.2016 dalla Commissione istituita con DR 113 del 2.2.2015 per l'assegnazione degli spazi di Via del Giochetto e contiene le indicazioni per la progettazione e l'esecuzione dei lavori con un costo complessivo stimato in € 200.000,00;

Ricordato che il contratto di Global Service stipulato in data 29.4.2008, rep. n. 5056 relativo al Lotto n. 2 ed aggiudicato all'A.T.I. CNS Soc. Coop. – Siram S.p.A., rinnovato fino al 28.4.2017, giusta Delibera di questo Consiglio del 22.4.2013, prevede, negli artt. 39 e 41 del Capitolato Speciale d'Appalto e nel punto 7 del Disciplinare Tecnico, la facoltà di affidare ai Global Providers anche prestazioni non rientranti nei "Servizi Essenziali, (c.d. Servizi a Richiesta e Servizi Integrativi);

Valutata, in particolare, la disposizione del punto n. 7.1 del Disciplinare Tecnico, secondo cui per interventi di importo superiore ad € 100.000,00, anche nel caso in cui non si proceda con l'esecuzione dei lavori da parte dell'Appaltatore, sarà riconosciuto un compenso per la progettazione pari a quello previsto dalla vigente tariffa professionale, assoggettata allo sconto del 50%, senza riconoscimento di spese;

Ritenuto quindi economicamente conveniente, alla luce di quanto sopra rappresentato, nonché opportuno, sotto il profilo della contrazione dei tempi procedurali, affidare la progettazione esecutiva, delle opere in questione all'A.T.I. CNS Soc. Coop. – Siram S.p.A, a fronte di un compenso di € 12.060,98 oneri fiscali compresi;

Visto il Quadro economico scaturito dallo Studio di fattibilità, di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO				
Lavori			Euro	121.237,17
Costi della sicurezza			Euro	5.400,00
A - IMPORTO LAVORI SICUREZZA				126.637,17
Oneri della sicurezza - Accordi contrattuali		5%	Euro	6.061,86
Costi della sicurezza			Euro	5.400,00
B - Importo oneri della sicurezza			Euro	11.461,86
C - Importo a base d'asta A-B			Euro	115.175,31
D - RIBASSO CONTRATTUALE	115.175,31	13,17%	Euro	15.168,59
E - IMPORTO LAVORI AL NETTO DEL RIBASSO (C-D)			EURO	100.006,72
Importo oneri della sicurezza			Euro	11.461,86
Totale Affidamento			Euro	116.868,58
<i>Somme a disposizione:</i>				
Fondo incentivazione	126.637,17	2%	Euro	2.532,74
Progettazione esecutiva	15.272,09	50%		7.636,05
Progettazione arredi	4.500,00	50%		2.250,00
Arredi Prof. Galli (arredi uffici e banconi laboratorio)			Euro	27.000,00
Iva arredi Prof. Galli		22%	Euro	5.940,00
Arredi Prof.ssa Mariucci (Arredi uffici e banconi)			Euro	8.100,00
Iva arredi Prof.ssa Mariucci		22%	Euro	1.782,00
Iva su progettazione esecutiva				1.679,93
Iva su progettazione arredi				495,00
Imprevisti - Lavori in economia IVA compresa			Euro	4,61
Iva sui lavori	116.868,58	22%	Euro	25.711,09
Totale somme a disposizione			Euro	83.131,42
Totale generale			Euro	200.000,00

Considerato che le risorse finanziarie necessarie, € 200.000,00, per i lavori in parola possono essere reperite dalle economie realizzatesi in alcuni degli interventi su menzionati e, segnatamente, nelle Commesse che si elencano di seguito:

- Commessa 11-05: che presenta un residuo disponibile di € 5.390,66;
- Commessa 13-15: procedimento completato che presenta un residuo di € 649,82
- Commessa 12-25: l'opera è in fase finale, i lavori sono completati, resta da espletare qualche pratica amministrativa, e il residuo di € 165.193,65 che può essere destinato ad altra opera è presente nei seguenti sottoprogetti contabili:
 - 12_25_3AULEGIO_1 residuo € 128.307,96,
 - 12_25_3AULEGIO_2 € 1.688,83,
 - 12_25_3AULEGIO_3 € 35.196,86);
- Commessa 13-20: è in corso di esecuzione ma, come attestato dal RUP, si sono verificate delle economie di gara che si possono in parte utilizzare per altra opera, per € 28.765,87 (il PJ 13_20AULAGIOCH presenta un residuo di € 29.463,02);

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Richiamate le precedenti delibere di questo Consesso del 13.12.2010, 14.3.2012, 29.5.2013, 3.12.2013 per i lavori ad oggi eseguiti presso gli edifici A e B degli ex Istituti Biologici di Via del Giochetto a Perugia;

Visto lo Studio di fattibilità redatto dal RUP Geom. Marco Lucrezi relativo alla manutenzione straordinaria e adeguamento alla norma di una porzione del piano secondo e del piano terzo dell'edificio B degli ex Istituti Biologici;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare lo Studio di fattibilità redatto dal RUP Geom. Marco Lucrezi della Ripartizione Tecnica, relativo alla manutenzione straordinaria di una porzione del piano secondo e terzo dell'edificio B degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto, Perugia, per un costo complessivo di € 200.000,00 come meglio precisato nel quadro riportato in narrativa;
- ❖ di creare il progetto contabile identificato con il codice 16_19ADEGBIOLB di € 200.000,00 (COAN 10.10.01.01.08 UA.PG.ACEN.ATTTECNICA) previo trasferimento allo stesso delle risorse disponibili nei progetti di seguito elencati:
 - 11_05RIUTGIOCH (COAN 10.10.01.01.08 UA.PG.ACEN.ATTTECNICA) € 5.390,66;
 - 12_25_3AULEGIO_1 €128.307,96, (COAN 10.10.01.01.08 UA.PG.ACEN.ATTTECNICA)
 - 12_25_3AULEGIO_2 € 1.688,83, (COAN 10.10.01.01.08 UA.PG.ACEN.ATTTECNICA)
 - 12_25_3AULEGIO_3 € 35.196,86 (COAN 10.10.01.01.08 UA.PG.ACEN.ATTTECNICA)
 - 13_15PORTINBIOLB € 649,82 (COAN 10.10.01.01.08 UA.PG.ACEN.ATTTECNICA)
 - 13_20AULAGIOCH € 28.765,87 (COAN 10.10.01.01.08 UA.PG.ACEN.ATTTECNICA)
- ❖ di autorizzare la Ripartizione Tecnica a proseguire l'iter amministrativo e quanto necessario per affidare, ai sensi del punto 7.1 del Disciplinare Tecnico del contratto di Global Service all' I'A.T.I. CNS Soc. Coop – SIRAM S.p.A., la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza e la progettazione degli arredi tecnici per un importo pari ad € 12.060,98 oneri fiscali compresi;
- ❖ di sottoporre a questo Consesso il progetto esecutivo appena disponibile.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. -- (sub. --)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Concessione comodato d'uso gratuito all'Associazione "Malattia della voce"

<i>Dirigente Responsabile: Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio istruttore. Ufficio patrimonio immobiliare</i>

Il presente punto all'ordine del giorno è ritirato.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Delibera n. 7

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. E)

<p>O.d.G. n. 8) Oggetto: Convenzione interna con il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie relativa al "Programma di ricerca dal titolo <i>monitoraggio della presenza di Legionella spp nel sistema di distribuzione idrica degli edifici dell'Ateneo</i>" - Determinazioni.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Ing. Fabio Piscini</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Servizio prevenzione e protezione</i></p>

IL PRESIDENTE

Rilevato che il Decreto Legislativo 9/4/2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, dispone all'art. 64, comma 1, lett. c), l'obbligo del Datore di Lavoro di provvedere affinché *"i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori"*;

Rilevato altresì che il vigente Regolamento per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro dell'Università degli Studi di Perugia individua nel Magnifico Rettore, il soggetto che svolge le funzioni di Datore di Lavoro dell'Università;

Preso atto di quanto comunicato con nota del 21/10/2013 dalla USL Umbria 1, con la quale, all'esito dei controlli effettuati sull'acqua di raffreddamento delle torri evaporative a servizio del complesso edilizio sede dei Dipartimenti dell'area di Medicina e Chirurgia, veniva chiesto di porre attenzione alla definizione di procedure di intervento adeguate alla *"prevenzione della legionellosi, in particolare per evitare il rischio di focolai epidemici che possono essere causati da interventi non adeguati di manutenzione, pulizia e disinfezione"*;

Considerato che il gruppo di ricerca che opera presso i Laboratori di Microbiologia del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie di questo Ateneo, ha sviluppato, già da tempo, ricerche di base ed applicative per la messa a punto di metodiche molecolari finalizzate al monitoraggio e caratterizzazione dei microrganismi ambientali, manifestando interesse a sperimentare ed applicare i risultati ottenuti in un progetto pilota volto alla messa a punto e validazione di un sistema di monitoraggio della presenza di *Legionella spp* nelle reti di distribuzione idrica degli edifici dell'Ateneo;

Visto il decreto rettorale n. 1060 del 11/6/2014, sottoposto alla ratifica di questo Consesso nella seduta del 25/6/2014, con il quale veniva autorizzata la stipula di una convenzione interna con il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie di questo

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Ateneo per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo: *"Progetto pilota di messa a punto e validazione di un sistema di monitoraggio della presenza di Legionella spp nel sistema di distribuzione idrica degli edifici dell'Università degli Studi di Perugia"*, riguardante solo alcuni edifici dell'Ateneo aperti al pubblico;

Vista la D.C.A. del 25/6/2015 con la quale venne autorizzata la stipula di una convenzione interna con il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie di questo Ateneo, per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo: *"Progetto di messa a punto e validazione di un sistema di monitoraggio della presenza di Legionella spp nel sistema di distribuzione idrica degli edifici dell'Ateneo"*, riguardante tutti gli edifici utilizzati dall'Ateneo per attività istituzionali aperti al pubblico;

Vista la nota inviata dal Prof. Francesco Tarantelli, Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, in data 16/6/2016, prot. Univ. n. 44651, con la quale viene trasmessa la relazione conclusiva, con i rapporti di prova, sui risultati del monitoraggio della presenza di *legionella spp* negli impianti di distribuzione idrica dell'Ateneo, oggetto della convenzione sopra richiamata;

Vista la nota inviata dal Prof. Francesco Tarantelli, Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, in data 11/7/2016, con la quale, viene manifestata la disponibilità del Dipartimento a continuare la collaborazione avviata con l'Università per il monitoraggio della presenza di *legionella spp* nel sistema di distribuzione idrica, mediante un rinnovo della convenzione stipulata il 1/7/2015;

Rilevato che i positivi risultati del progetto, oggetto della convenzione stipulata il 1/7/2015, evidenziano l'opportunità di continuare il monitoraggio, in autocontrollo, della presenza di *legionella spp* nel sistema di distribuzione idrica, di tutti i principali edifici utilizzati dall'Ateneo per attività istituzionali, prevedendo il campionamento di un maggior numero di punti di erogazione idrica ed eventualmente, il campionamento multiplo di un medesimo punto di erogazione idrica, rispetto a quelli previsti nella convenzione stipulata il 1/7/2015;

Visto lo schema di convenzione interna per il rinnovo dell'affidamento al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie del *"Programma di ricerca dal titolo monitoraggio della presenza di Legionella spp nel sistema di distribuzione idrica degli edifici dell'Ateneo"*, allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale (sub lett. E), da cui si evince che il Dipartimento mette a disposizione, per un periodo di durata pari a 48 mesi, le risorse umane e le competenze scientifiche per lo sviluppo del progetto di ricerca, le attrezzature e i materiali necessari per le attività sperimentali, che avranno luogo presso i laboratori di Microbiologia del Dipartimento, a fronte della corresponsione, da parte dell'Ateneo, di un importo di € 25.000,00 (euro venticinquemila/00) fuori campo di applicazione IVA, per ogni annualità, sufficiente a

coprire i costi di campionamento, l'acquisto di reagenti e materiali di consumo e la stipula di un contratto di collaborazione e/o borsa di studio per lo svolgimento dell'attività sperimentale del progetto di ricerca;

Rilevato che l'oggetto della convenzione in parola consente di realizzare una convergenza di interessi, quelli di carattere scientifico del Dipartimento, volti a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti, prima nel progetto pilota e successivamente in quello di messa a punto e validazione del sistema e quelli, di carattere pratico, dell'amministrazione universitaria, volti alla definizione di procedure di intervento adeguate alla prevenzione della legionellosi, in particolare per evitare il rischio di focolai epidemici che possono essere causati da interventi non adeguati di manutenzione, pulizia e disinfezione;

Considerato che la copertura finanziaria della spesa annua relativa, pari ad € 25.000,00 (euro venticinquemila/00) fuori campo di applicazione IVA, da corrispondere al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie a fronte dei costi da sostenere per lo sviluppo del progetto di ricerca oggetto della convenzione da rinnovare, per un periodo di ulteriori 4 anni, per ogni anno di durata della medesima, graverà sui seguenti fondi:

- la prima delle quattro annualità, sulla voce COAN 04.12.01.01.04.03 "Costi per movimentazioni interne" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del progetto PREVENZIONE_2016 del Bilancio unico del corrente esercizio;
- le successive tre annualità, di importo pari ad € 25.000,00 ciascuna, sui Bilanci riferiti alle rispettive annualità 2017 - 2018 - 2019.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.Lgs. n. 81/2008 ed in particolare l'art. 64, comma 1, lett. c), che dispone l'obbligo del Datore di Lavoro di provvedere affinché *"i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori"*;

Vista la relazione conclusiva ed i risultati del programma di ricerca: *"Progetto pilota di messa a punto e validazione di un sistema di monitoraggio della presenza di Legionella spp nel sistema di distribuzione idrica degli edifici dell'Università degli Studi di Perugia"*; Valutati positivamente, sia i risultati della convenzione stipulata il 18/6/2014, relativi ad un ristretto campione di edifici, sia quelli della convenzione stipulata il 1/7/2015, relativi a tutti i principali edifici dell'Ateneo;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Condivisa l'opportunità di proseguire l'attività di monitoraggio, in autocontrollo, della presenza di *legionella spp* nel sistema di distribuzione idrica, di tutti i principali edifici utilizzati dall'Ateneo per attività istituzionali, prevedendo il campionamento di un maggior numero di punti di erogazione idrica ed eventualmente, il campionamento multiplo di un medesimo punto di erogazione idrica, rispetto a quelli previsti nella convenzione stipulata il 1/7/2015;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare il rinnovo di una convenzione interna con il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie di questo Ateneo secondo lo schema allegato sub lett. E), al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale relativa al: *"Programma di ricerca dal titolo monitoraggio della presenza di Legionella spp nel sistema di distribuzione idrica degli edifici dell'Ateneo"*;
- ❖ di far gravare la relativa spesa annua, pari ad € 25.000,00 (euro venticinquemila/00) fuori campo di applicazione IVA, da corrispondere al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie a fronte dei costi da sostenere per lo sviluppo del progetto di ricerca oggetto della convenzione da rinnovare, per un periodo di 4 anni, per ogni anno di durata della medesima, sui fondi di seguito precisati:
 - la prima delle quattro annualità, sulla voce COAN 04.12.01.01.04.03 "Costi per movimentazioni interne" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del progetto PREVENZIONE _2016 del Bilancio unico del corrente esercizio;
 - le successive tre annualità, di importo pari ad € 25.000,00 cadauna, sui Bilanci riferiti alle rispettive annualità 2017 - 2018 - 2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 8

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 9) Oggetto: Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 - Determinazioni.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area Supporto Organi Collegiali, performance, Qualità - Ufficio gestione ciclo performance

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. n. 97/2016, in vigore dal 23 giugno 2016 e rubricato "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali";

Visto il comma 1 del predetto art. 14 che dispone quanto segue: "Con riferimento ai titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo, di livello statale regionale e locale, lo Stato, le regioni e gli enti locali pubblicano i seguenti documenti ed informazioni:

- a) l'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo;
- b) il curriculum;
- c) i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;
- d) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;
- e) gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;
- f) le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, come modificata dal presente decreto, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso. Alle informazioni di cui alla presente lettera concernenti soggetti diversi dal titolare dell'organo di indirizzo politico non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7";

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Visto in particolare il comma 1-bis dell'art. 14 introdotto dal recente D.Lgs. n. 97/2016, ai sensi del quale *"Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui al comma 1 per i titolari di **incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati, salvo che siano attribuiti a titolo gratuito, (...)**"*;

Tenuto conto che, ai sensi del nuovo art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione nei siti dei dati in esame è finalizzata alla realizzazione della "trasparenza pubblica", che integra una finalità di rilevante interesse pubblico;

Fatto presente che attualmente sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente, al link <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/organidi-indirizzo-politico-amministrativo>, i dati relativi agli organi titolari di indirizzo politico di cui al previgente art. 14 del D.Lgs. 33/2013, ovvero Rettore, Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico, sulla scorta sia della delibera assunta il 26.2.2014 dal Consiglio di Amministrazione sia della delibera ANAC n. 144/2014 e dei conseguenti D.R. n. 1945 del 27.10.2014 ratificato in data 7.11.2014 e circolare del Responsabile per la trasparenza prot. 2014/0034196 del 28/10/2014;

Richiamata in particolare la delibera ANAC sopra citata n. 144/2014 che individua quali organi di governo elettivi delle Università il Rettore, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione in quanto esprimono l'indirizzo generale dell'Ente attraverso atti di regolazione, indirizzo e controllo;

Considerato che, ai sensi del nuovo comma 1-bis dell'art. 14, l'ambito soggettivo degli obblighi di pubblicazione risulta modificato in quanto dai **"componenti di organi di indirizzo politico"** si è giunti a comprendere i **"titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali"**;

Preso atto altresì che, ai sensi del predetto comma 1-bis, gli obblighi di pubblicazione sono **esclusi in caso di incarichi o cariche a titolo gratuito**;

Considerato – sotto tale ultimo profilo dell'onerosità degli incarichi/cariche - da una parte, che il Rettore percepisce una indennità di carica e che i componenti del Consiglio di Amministrazione percepiscono un gettone di presenza, con conseguente permanenza, per tali organi di governo, dell'assoggettamento agli obblighi di pubblicazione;

Verificato, dall'altra, che i componenti del Senato Accademico non percepiscono alcun compenso connesso all'assunzione della carica, con conseguente esclusione, dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 97 ovvero 23 giugno 2016, dall'obbligo di trasparenza in esame;

Preso atto, da ultimo, che gli obblighi di pubblicazione in esame si estendono anche al Direttore Generale e ai Dirigenti;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013, così come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. n. 97/2016, in vigore dal 23 giugno 2016 e rubricato "*Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali*";

Visti in particolare il comma 1 e il nuovo comma 1-bis dell'art. 14 predetto;

Tenuto conto che, ai sensi del nuovo art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione nei siti dei dati in esame è finalizzata alla realizzazione della "trasparenza pubblica", che integra una finalità di rilevante interesse pubblico;

Preso atto che attualmente sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente, al link <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/organi-di-indirizzo-politico-amministrativo>, i dati relativi agli organi titolari di indirizzo politico di cui al previgente art. 14 del D.Lgs 33/2013, ovvero Rettore, Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico, sulla scorta sia della delibera assunta il 26.2.2014 dal Consiglio di Amministrazione sia della delibera ANAC n. 144/2014 e dei conseguenti D.R. n. 1945 del 27.10.2014 ratificato in data 7.11.2014 e circolare del Responsabile per la trasparenza prot. 2014/0034196 del 28/10/2014;

Considerato che, ai sensi del nuovo comma 1-bis dell'art. 14, l'ambito soggettivo degli obblighi di pubblicazione risulta modificato in quanto dai "componenti di organi di indirizzo politico" si è giunti a comprendere i "titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali";

Preso atto altresì che, ai sensi del predetto comma 1-bis, gli obblighi di pubblicazione sono esclusi in caso di incarichi o cariche a titolo gratuito;

Considerato – sotto il profilo dell'onerosità degli incarichi/cariche - da una parte, che il Rettore percepisce una indennità di carica e che i componenti del Consiglio di Amministrazione percepiscono un gettone di presenza, con conseguente permanenza per tali organi di governo dell'assoggettamento agli obblighi di pubblicazione;

Verificato, dall'altra, che i componenti del Senato Accademico non percepiscono alcun compenso connesso all'assunzione della carica, con conseguente esclusione dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 97 dall'obbligo di trasparenza in esame;

Preso atto, da ultimo, che gli obblighi di pubblicazione in esame si estendono anche al Direttore Generale e ai Dirigenti;

Nelle more di una eventuale nuova pronuncia da parte dell'ANAC sui destinatari di tale obbligo di pubblicazione alla luce delle modifiche intervenute con il D.Lgs. n. 97/2016;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di confermare l'assoggettamento agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, del Rettore e del Consiglio di Amministrazione;
- ❖ di ritenere non più assoggettati agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, i componenti del Senato Accademico in quanto titolari di carica di governo a titolo gratuito;
- ❖ di prendere atto che, per quanto riguarda i dati già presenti nel portale di Ateneo nella sezione Amministrazione trasparente relativamente ai componenti del Senato Accademico, i medesimi resteranno pubblicati secondo quanto previsto dal novellato comma 2 dell'art. 14 del D.Lgs 33/2013;
- ❖ di prendere atto, infine, che gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, si estendono anche al Direttore Generale e ai Dirigenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. 3 (sub lett. F)

O.d.G. n. 10) Oggetto: Modifiche al Regolamento Didattico d'Ateneo – parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge n. 341 del 19 novembre del 1990 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";

Visto il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004;

Vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto di Ateneo, con particolare riferimento all'art. 16, comma 2, lett. l) che stabilisce tra le funzioni del Senato Accademico quella di approvare, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti di Ateneo e delle sue Strutture, compresi quelli di competenza dei Dipartimenti e delle Scuole, in materia di didattica e di ricerca;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo (RAD) emanato con D.R. n. 150 del 10 febbraio 2015 e, segnatamente, l'art. 53 "Approvazione e modifiche del Regolamento" che stabilisce al comma 1 "il *Regolamento Didattico di Ateneo è approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio degli Studenti*";

Preso atto che la Commissione Didattica e la Commissione Statuto e Regolamenti del Senato Accademico riunitesi, rispettivamente, nelle sedute dell'8 giugno 2016 e 6 luglio 2016, hanno reso la proposta di modifica del Regolamento Didattico d'Ateneo allegata sub lett. F1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale nella quale sono evidenziate le modifiche apportate;

Visto il parere reso dal Consiglio degli Studenti nella seduta del 12 luglio 2016, allegato sub lett. F2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Francesco Brizioli presenta il seguente intervento: "*Come Rappresentanti degli studenti in seno al Senato Accademico e al Consiglio d'Amministrazione della Sinistra Universitaria Udu Perugia esprimiamo parere favorevole riguardo al nuovo*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Regolamento Didattico d'Ateneo, associandoci al parere già espresso nella seduta del 12 Luglio 2016 dal Consiglio degli Studenti. Apprezziamo che siano state recepite alcune delle indicazioni in merito all'adeguamento del Regolamento alla Carta dei Diritti degli Studenti, in primis sull'inserimento dell'obbligo d'erogazione di otto appelli per insegnamento e di quattro sessioni di laurea. Auspichiamo che l'Ateneo promuova la Carta e contribuisca a rendere effettiva, monitorando sulla sua applicazione ed il suo rispetto da parte del personale docente e dei Dipartimenti. A tal fine chiediamo che l'Ateneo affianchi la componente studentesca diffondendo nel maggior modo possibile il testo e i principi della Carta dei Diritti degli Studenti, ad esempio con Nota Rettorale o con qualsiasi strumento che l'Università riterrà utile a tale scopo.

Evidenziamo le segnalazioni da parte degli studenti riguardo al reiterato mancato rispetto di alcuni articoli, non inseriti nel Regolamento Didattico, in particolare:

- *dell'art. 31 "E' diritto degli studenti poter sostenere tutti gli esami, per i quali abbiano acquisito la frequenza, in ogni sessione e in tutti gli appelli, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di presenza previste dall'ordinamento degli studi. Tali appelli devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono sovrapporsi";*
- *dell'art. 32 "Gli studenti hanno diritto, prima dell'inizio dei corsi, di avere tutte le informazioni relative alla prova d'esame, al materiale didattico e all'eventuale svolgimento di esoneri intermedi, o legati a moduli. L'accesso a tale materiale, attraverso la biblioteca, le segreterie didattiche e/o siti internet del Dipartimento deve essere garantito, aggiornato e gratuito. In ogni caso la preparazione ed il sostenimento dell'esame non possono essere vincolati alla verifica dell'utilizzo, da parte dello studente, di uno specifico libro di testo. La prova d'esame deve vertere sul programma del corso, opportunamente divulgato e i relativi contenuti devono essere presenti nel materiale didattico indicato dal docente e pubblicato nel sito internet del Dipartimento.";*
- *dell'art. 35: "La valutazione del profitto degli studenti non deve essere in alcun modo effettuata sul rendimento di precedenti esami. È diritto dello studente consegnare il libretto alla conclusione dell'esame per l'identificazione e, in caso di esito positivo, per la verbalizzazione dello stesso. L'esame deve essere svolto pubblicamente".*

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Vista la legge n. 341 del 19 novembre del 1990;

Visto il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004;

Vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010;

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo (RAD) emanato con D.R. n. 150 del 10 febbraio 2015;

Preso atto che la Commissione Didattica e la Commissione Statuto e Regolamenti del Senato Accademico riunitesi, rispettivamente, nelle sedute dell'8 giugno 2016 e 6 luglio 2016, hanno reso la proposta di modifica del Regolamento Didattico d'Ateneo;

Visto il parere reso dal Consiglio degli Studenti nella seduta del 12 luglio 2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alle proposte di modifica del vigente Regolamento Didattico d'Ateneo indicate nel testo allegato sub lett. F3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. G)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Regolamento didattico del corso di perfezionamento e di alta formazione in "Progettazione, gestione e coordinamento dell'oratorio" a.a. 2016/2017 – parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che "i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione";

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art. 16, III comma, il quale prevede che: Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2016 con cui era stato rispettivamente espresso parere favorevole e approvata la riedizione del corso di perfezionamento e di alta formazione in "Progettazione, gestione e coordinamento dell'oratorio" a.a. 2016/2017;

Vista la delibera del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione del 19 maggio 2016 con la quale è stato approvato il regolamento didattico del corso di perfezionamento e di alta formazione in "Progettazione, gestione e

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

coordinamento dell'oratorio" a.a. 2016/2017, allegato sub lett. G) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art. 16, III comma;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2016 con cui era stato rispettivamente espresso parere favorevole e approvata la riedizione del corso di perfezionamento e di alta formazione in "Progettazione, gestione e coordinamento dell'oratorio" a.a. 2016/2017;

Vista la delibera del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione del 19 maggio 2016 con la quale è stato approvato il regolamento didattico del corso di perfezionamento e di alta formazione in "Progettazione, gestione e coordinamento dell'oratorio" a.a. 2016/2017, allegato sub lett. F) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole al Regolamento didattico del corso di perfezionamento e di alta formazione in "Progettazione, gestione e coordinamento dell'oratorio" A.A. 2016/2017, allegato al presente verbale sub lett. G) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra Le Muzio



Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Delibera n. 11
Allegati n. -- (sub lett. --)

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

O.d.G. n. 12) Oggetto: Assegni di ricerca – tipologia B – Attribuzione.
<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea - Ufficio Scuole di dottorato e assegni di ricerca</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, in particolare l'art. 22;

Visto il regolamento per gli assegni di ricerca di questo Ateneo, emanato in attuazione della predetta Legge n. 240 del 30/12/2012 con D.R. n. 656 del 18/04/2011;

Visto lo Statuto d'Ateneo emanato con D.R. 889 del 28/05/2012 ed in particolare gli articoli n. 20 lettera i) e n. 40 lettera l);

Vista la Legge 27 febbraio 2015, n. 1, con cui, in sede di conversione del D.L. 31 dicembre 2014, n. 192 è stata apportata la seguente integrazione all'art.6 del succitato D.L.: "La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni»;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di FISICA E GEOLOGIA del 15/06/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Livelli crostali di stazionamento e condizioni pre-eruttive dei fusi silicatici: timescales dei processi di differenziazione magmatica", Responsabile il Prof. Diego PERUGINI, a valere su CHRONOS+ Convenzione Urbino per un importo lordo di € 23.462,76 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di FISICA E GEOLOGIA del 15/06/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Sviluppo di una piattaforma interattiva per la gestione integrata di dati geografici, geofisici e geologici finalizzata alla ricostruzione di modelli geologici 2D we 3D di sottosuolo", Responsabile il Prof. Massimiliano Rinaldo BARCHI, a valere su Fondi LANDAUER (Resp. Prof. Luca Gammaitoni) per un importo lordo di € 23.462,76 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di MEDICINA n.125 del 07/07/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Registro internazionale prospettico, multicentrico di pazienti di sesso maschile e femminile con nuova diagnosi

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

di fibrillazione atriale”, Responsabile il Prof. Giuseppe AMBROSIO, a valere su Fondi FP710AMBRO per un importo lordo di € 24.000,00;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di MEDICINA n.121 del 07/07/2016, con cui è stata proposta l’attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo “Studio sul protocollo per la preparazione dei prodotti e dei composti attivi delle foglie dell'Artocarpus tonkinensis Chev. Ex Gagnep. e dei loro effetti sulle malattie del sistema immunitario”, Responsabile il Prof. Domenico DELFINO, a valere su Fondi INTESA_2016_DELFINO per un importo lordo di € 23.462,76 e considerata la richiesta di procedura d’urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Visto il parere espresso dal Senato accademico in data 19/07/2016, concernente l’attribuzione degli assegni di ricerca indicati in premessa;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, in particolare l’art. 22;

Visto il regolamento per gli assegni di ricerca di questo Ateneo, emanato in attuazione della predetta Legge n. 240 del 30/12/2012 con D.R. n. 656 del 18/04/2011;

Visto lo Statuto d’Ateneo emanato con D.R. 889 del 28/05/2012 ed in particolare gli articoli n. 20 lettera i) e n. 40 lettera l);

Vista la Legge 27 febbraio 2015, n. 1, con cui, in sede di conversione del D.L. 31 dicembre 2014, n. 192 è stata apportata la seguente integrazione all’art.6 del succitato D.L.: “La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni»;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di FISICA E GEOLOGIA del 15/06/2016, con cui è stata proposta l’attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo “Livelli cristallini di stazionamento e condizioni pre-eruttive dei fusi silicatici: timescales dei processi di differenziazione magmatica”, Responsabile il Prof. Diego PERUGINI, a valere su CHRONOS+Convenzione Urbino per un importo lordo di € 23.462,76 e considerata la richiesta di procedura d’urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di FISICA E GEOLOGIA del 15/06/2016, con cui è stata proposta l’attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo “Sviluppo di una piattaforma interattiva per la gestione integrata di dati geografici, geofisici e geologici finalizzata

alla ricostruzione di modelli geologici 2D we 3D di sottosuolo”, Responsabile il Prof. Massimiliano Rinaldo BARCHI, a valere su Fondi LANDAUER (Resp. Prof. Luca Gammaitoni) per un importo lordo di € 23.462,76 e considerata la richiesta di procedura d’urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di MEDICINA n.125 del 07/07/2016, con cui è stata proposta l’attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo “Registro internazionale prospettico, multicentrico di pazienti di sesso maschile e femminile con nuova diagnosi di fibrillazione atriale”, Responsabile il Prof. Giuseppe AMBROSIO, a valere su Fondi FP710AMBRO per un importo lordo di € 24.000,00;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di MEDICINA n.121 del 07/07/2016, con cui è stata proposta l’attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo “Studio sul protocollo per la preparazione dei prodotti e dei composti attivi delle foglie dell'Artocarpus tonkinensis Chev. Ex Gagnep. e dei loro effetti sulle malattie del sistema immunitario”, Responsabile il Prof. Domenico DELFINO, a valere su Fondi INTESA_2016_DELFINO per un importo lordo di € 23.462,76 e considerata la richiesta di procedura d’urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Visto il parere espresso dal Senato accademico in data 19/07/2016, concernente l’attribuzione degli assegni di ricerca indicati in premessa;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di attribuire i seguenti assegni di ricerca e di autorizzare l’emanazione dei rispettivi bandi di concorso:
 - a) n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno per il progetto dal titolo “Livelli crostali di stazionamento e condizioni pre-eruttive dei fusi silicatici: timescales dei processi di differenziazione magmatica” del Dipartimento di FISICA E GEOLOGIA Responsabile Prof. Diego PERUGINI a valere su Fondi CHRONOS+Convenzione Urbino per un importo lordo di € 23.462,76 e il relativo bando di concorso per l’ammissione alla selezione, con previsione di scadenza 15 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione;
 - b) n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno per il progetto dal titolo “Sviluppo di una piattaforma interattiva per la gestione integrata di dati geografici, geofisici e geologici finalizzata alla ricostruzione di modelli geologici 2D we 3D di sottosuolo” del Dipartimento di FISICA E GEOLOGIA Responsabile Prof. Massimiliano Rinaldo BARCHI a valere su Fondi LANDAUER (Resp. Prof. Luca

Gammaitoni) per un importo lordo di € 23.462,76 e il relativo bando di concorso per l'ammissione alla selezione, con previsione di scadenza 15 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione;

- c) n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno per il progetto dal titolo "Registro internazionale prospettico, multicentrico di pazienti di sesso maschile e femminile con nuova diagnosi di fibrillazione atriale" del Dipartimento di MEDICINA Responsabile Prof. Giuseppe AMBROSIO a valere su Fondi FP710AMBRO per un importo lordo di € 24.000,00 e il relativo bando di concorso per l'ammissione alla selezione, con previsione di scadenza 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione;
- d) n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno per il progetto dal titolo "Studio sul protocollo per la preparazione dei prodotti e dei composti attivi delle foglie dell'Artocarpus tonkinensis Chev. Ex Gagnep. E dei loro effetti sulle malattie del sistema immunitario" del Dipartimento di MEDICINA Responsabile Prof. Domenico DELFINO a valere su Fondi INTESA_2016_DELFINO per un importo lordo di € 23.462,76 e il relativo bando di concorso per l'ammissione alla selezione, con previsione di scadenza 15 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. 7 (sub lett. H)

O.d.G. n. 13) Oggetto: "Dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche"- co-tutela di tesi - approvazione.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci

Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post-laurea-Ufficio Scuole di dottorato e Assegni di ricerca

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela di tesi;

Vista la convenzione allegata al presente verbale di cui all'allegato sub lett. H1) per farne parte integrante e sostanziale, pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca per il dott. FABRICIO WLOCH, iscritto al corso di dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI;

Vista la convenzione allegata al presente verbale di cui all'allegato sub lett. H2) per farne parte integrante e sostanziale, pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca per la dott.ssa NATAMMY LUANA DE AGUIAR BONISSONI, iscritta al corso di dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI;

Vista la convenzione allegata al presente verbale di cui all'allegato sub lett. H3) per farne parte integrante e sostanziale, pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca per il dott. MAXIMILIANO LOSSO BUNN, iscritto al corso di dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI;

Vista la convenzione allegata al presente verbale di cui all'allegato sub lett. H4) per farne parte integrante e sostanziale, pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca per il dott. TARCISIO GERMANO DE LEMOS FILHO, iscritto al corso di dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Vista la convenzione allegata al presente verbale di cui all'allegato sub lett. H5) per farne parte integrante e sostanziale, pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca per il dott. TARCISIO VILTON MENEGHETTI, iscritto al corso di dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI;

Vista la convenzione allegata al presente verbale di cui all'allegato sub lett. H6) per farne parte integrante e sostanziale, pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca per la dott.ssa SONIA MARIA MAZZETTO MOROSO TERRES, iscritta al corso di dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI;

Vista la convenzione allegata al presente verbale di cui all'allegato sub lett. H7) per farne parte integrante e sostanziale, pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca per la dott.ssa ALESSANDRA RAMOS PIAZERA BENKENDORFF, iscritta al corso di dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI;

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato in "Scienze giuridiche" - in data 16/06/2015 con cui sono state approvate le proposte di convenzioni per le co-tutele sopracitate;

Visto il parere favorevole del Senato accademico espresso in data 19/07/2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela di tesi;

Vista la convenzione pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca per il dott. FABRICIO WLOCH, iscritto al corso di dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI;

Vista la convenzione pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca per la dott.ssa NATAMMY LUANA DE AGUIAR BONISSONI, iscritta al corso di dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Vista la convenzione pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca per il dott. MAXIMILIANO LOSSO BUNN, iscritto al corso di dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI;

Vista la convenzione pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca per il dott. TARCISIO GERMANO DE LEMOS FILHO, iscritto al corso di dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI;

Vista la convenzione pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca per il dott. TARCISIO VILTON MENEHETTI, iscritto al corso di dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI;

Vista la convenzione pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca per la dott.ssa SONIA MARIA MAZZETTO MOROSO TERRES, iscritta al corso di dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI;

Vista la convenzione pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca per la dott.ssa ALESSANDRA RAMOS PIAZERA BENKENDORFF, iscritta al corso di dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI;

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato in "Scienze giuridiche" - in data 16/06/2015 con cui sono state approvate le proposte di convenzioni per le co-tutele sopracitate;

Visto il parere favorevole del Senato accademico espresso in data 19/07/2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la stipula della convenzione allegata al presente verbale di cui all'allegato sub lett. H1) per farne parte integrante e sostanziale, pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela per il dott. FABRICIO WLOCH, iscritto al corso di dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI e di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della suddetta convenzione;
- ❖ di approvare la stipula della convenzione allegata al presente verbale di cui all'allegato sub lett. H2) per farne parte integrante e sostanziale, pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela per la dott.ssa NATAMMY LUANA DE AGUIAR BONISSONI, iscritta al corso di

- dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI e di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della suddetta convenzione;
- ❖ di approvare la stipula della convenzione allegata al presente verbale di cui all'allegato sub lett. H3) per farne parte integrante e sostanziale, pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela per il dott. MAXIMILIANO LOSSO BUNN, iscritto al corso di dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI e di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della suddetta convenzione;
 - ❖ di approvare la stipula della convenzione allegata al presente verbale di cui all'allegato sub lett. H4) per farne parte integrante e sostanziale, pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela per il dott. TARCISIO GERMANO DE LEMOS FILHO, iscritto al corso di dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI e di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della suddetta convenzione;
 - ❖ di approvare la stipula della convenzione allegata al presente verbale di cui all'allegato sub lett. H5) per farne parte integrante e sostanziale, pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela per il dott. TARCISIO VILTON MENEGHETTI, iscritto al corso di dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI e di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della suddetta convenzione;
 - ❖ di approvare la stipula della convenzione allegata al presente verbale di cui all'allegato sub lett. H6) per farne parte integrante e sostanziale, pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela per la dott.ssa SONIA MARIA MAZZETTO MOROSO TERRES, iscritta al corso di dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI e di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della suddetta convenzione;
 - ❖ di approvare la stipula della convenzione allegata al presente verbale di cui all'allegato sub lett. H7) per farne parte integrante e sostanziale, pervenuta dall'Università do Vale do Itajai - UNIVALI, per l'attuazione di una tesi in co-tutela per la dott.ssa ALESSANDRA RAMOS PIAZERA BENKENDORFF, iscritta al corso di dottorato di ricerca in "Ciencia Juridica" presso l'Università do Vale do Itajai - UNIVALI e di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della suddetta convenzione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Delibera n. 13

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Proroga del contratto per la gestione dei servizi integrati di biblioteca.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Centro Servizi Bibliotecari</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il contratto per i Servizi Integrati di Biblioteca, relativi alle Biblioteche Umanistica, Giuridica Unificata e Ingegneria, stipulato con la Cooperativa CAEB soc. coop a r.l., in data 1° settembre 2013 per la durata di tre anni, per un importo annuo di € 314.207,54 IVA esente, con scadenza al 31.08.2016;

Visto, altresì, che il Consiglio Bibliotecario, nella riunione del 22.09.2015, in base a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26.06.2012 e dallo stesso Consiglio Bibliotecario in data 9.10.2012, ha ritenuto di estendere il servizio in oggetto alla Biblioteca Biomedica, a far data dal 1° dicembre 2015, per la durata di un anno, per un importo di 100.000,00 avvalendosi della clausola di cui all'art. 1 del Capitolato speciale d'appalto e di utilizzare detto servizio anche per altre biblioteche avvalendosi della clausola di cui all'art. 3 comma 3 del succitato Capitolato;

Considerato che l'art. 3 del vigente contratto con la Cooperativa CAEB prevede la facoltà, per l'Università, di prorogare il servizio per ulteriori 3 anni alle stesse condizioni offerte in sede di gara;

Considerato, pertanto, che, a seguito dell'applicazione della suddetta clausola, da dicembre 2015 è stato esteso l'orario di apertura fino alle 19, oltre che della biblioteca Biomedica, anche delle biblioteche di Studi Storici e di Chimica e, tutti i giorni compreso il venerdì, fino alle ore 18, delle biblioteche di Economia ed Agraria;

Vista la relazione predisposta, sentiti i responsabili delle strutture bibliotecarie, dal Direttore dell'esecuzione del contratto, Dott.ssa Paola Maria Buttaro, da cui emerge soddisfazione per i servizi integrati erogati dalla CaEB;

Preso atto che, in data 20 giugno 2016, il Consiglio del Centro servizi bibliotecari ha deliberato "di proporre al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo la proroga del contratto per i servizi integrati di biblioteca alla Ditta CAEB, compresa l'estensione di cui alle clausole di cui agli artt. 1 e 3 del Capitolato di appalto, per ulteriori 3 anni alle stesse condizioni offerte in sede di gara avvalendosi della clausola di cui all'art. 2 - Durata e proroga del contratto - del capitolato speciale d'appalto";

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Visto che nella proposta di budget per l'anno 2016, approvata dal Consiglio Bibliotecario nella seduta del 22.09.2015, è stato richiesto all'Amministrazione Centrale di integrare l'assegnazione di Ateneo dell'importo annuo di € 414.207,54, necessario alla copertura del costo per la proroga del contratto e che tale importo è stato appostato sulla voce COAN 04.09.08.06.07 "Altre spese per servizi" del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2016 e di previsione triennale per gli esercizi 2017 e 2018 della UA.PG.CSB,

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente,

Visto il contratto per i Servizi Integrati di Biblioteca, relativi alle Biblioteche Umanistica, Giuridica Unificata e Ingegneria, stipulato con la Cooperativa CAEB soc. coop a r.l il 1° settembre 2013 con scadenza al 31.08.2016 e la successiva estensione alle biblioteche Biomedica, Studi Storici, Chimica, Agraria ed Economia, avvalendosi delle clausole di cui agli artt. 1 e 3 del capitolato speciale di appalto che è parte integrante del contratto; Considerato che nella proposta di budget per l'anno 2016, approvata dal Consiglio Bibliotecario nella seduta del 22.09.2015, è stato richiesto all'Amministrazione Centrale di integrare l'assegnazione di Ateneo dell'importo annuo di € 414.207,54 a copertura dell'ultima annualità del contratto e in vista della prosecuzione del servizio per il triennio successivo;

Visto che il suddetto importo è stato appostato sulla voce COAN CA.04.09.08.06.07 "Altre spese per servizi" del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2016 e del bilancio unico di ateneo di previsione triennale per gli esercizi 2017 e 2018 della UA.PG.CSB.

Recepito quanto deliberato dal Consiglio bibliotecario del CSB nella seduta del 20 giugno 2016;

Condivisa, pertanto, la proposta di proroga, a decorrere dal 1 settembre 2016 e fino al 31 agosto 2019, del contratto per i Servizi Integrati di Biblioteca, stipulato con la Cooperativa CAEB soc. coop a r.l.,

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare la proroga, a decorrere dal 1 settembre 2016 e fino al 31 agosto 2019, del contratto per i Servizi Integrati di Biblioteca, stipulato con la Cooperativa CAEB soc. coop a r.l. il 1° settembre 2013 - compresa l'estensione di cui alle clausole

di cui agli artt. 1 e 3 del Capitolato di appalto - per ulteriori 3 anni alle stesse condizioni offerte in sede di gara, avvalendosi della clausola di cui all'art. 2 - Durata e proroga del contratto - del capitolato speciale d'appalto;

- ❖ di assegnare al Centro Servizi Bibliotecario la somma annua di € 414.207,54 iva esente, necessaria alla copertura del costo annuale per la proroga del contratto per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 appostando le relative somme sulla voce COAN CA04.09.08.06.07 "Altre spese per servizi" UA.PG.CSB del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017 e degli esercizi 2018 e 2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. I)

O.d.G. n. 15) Oggetto: Variazione al Bilancio di Ateneo di Previsione Autorizzatorio dell'esercizio 2016 - Erogazione dei contributi da destinare per l'a.a. 2015/2016 alle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.M. 93/2012.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci

Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 20, comma 2, lett. c) dello Statuto che stabilisce tra le funzioni del Consiglio di Amministrazione quella di approvare gli assestamenti di bilancio e le variazioni al bilancio di previsione;

Visto il D.M. n. 249 del 10 settembre 2010 "Regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»" con particolare riferimento agli artt. 3 e 13;

Visto il Decreto Ministeriale n. 93 del 30 novembre 2012 "Definizione delle modalità di accreditamento delle sedi di tirocinio" con particolare riferimento all'art. 8, comma 3, nella parte in cui dispone che "gli atenei [...] riconoscono alle istituzioni scolastiche una quota del contributo di iscrizione ai relativi percorsi";

Vista la delibera del Consiglio d'Amministrazione del 10 luglio 2014 con cui è stato ratificato il D.R. n. 1105 del 17.06.2014 che ha approvato la Convenzione per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria;

Visto l'art. 2 della predetta Convenzione ai sensi del quale "Per ogni studente tirocinante inserito in classi dell'Istituzione scolastica accogliente l'Università si impegna ad erogare alla stessa un contributo forfettario di euro 100 per ogni anno accademico";

Preso atto che, come comunicato dal Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione con nota del 31 maggio 2016, sono stati conteggiati per l'a.a. 2015/2016 n. 330 studenti in tirocinio presso le istituzioni scolastiche, come da tabella allegata al presente verbale sub lett. I) per farne parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo di euro 33.000,00;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Considerato che per assegnare al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione le predette risorse vincolate al successivo pagamento alle Istituzioni scolastiche sulla base delle effettive iscrizioni, non previste a budget 2016 nella pertinente Voce COAN CA.04.09.01.02.05 "Altri interventi a favore degli studenti", è necessario autorizzare l'Ufficio Bilancio unico di Ateneo ad effettuare una variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo espresso nella seduta del 15 luglio 2016.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art.20, comma 2, lett. c) dello Statuto;

Visto il D.M. n. 249 del 10 settembre 2010;

Visto il Decreto Ministeriale n. 93 del 30 novembre 2012;

Vista la delibera del Consiglio d'Amministrazione del 10 luglio 2014 con cui è stato ratificato il D.R. n. 1105 del 17.06.2014;

Visto l'art. 2 della Convenzione per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria;

Preso atto che, come comunicato dal Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione con nota del 31 maggio 2016, sono stati conteggiati per l'a.a. 2015/2016 n. 330 studenti in tirocinio per un importo complessivo di euro 33.000,00;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo espresso nella seduta del 15 luglio 2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione al pagamento dei contributi spettanti alle istituzioni scolastiche, per l'a.a. 2015/2016, pari a complessivi € 33.000,00;
- ❖ di assegnare al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione le predette risorse vincolate sulla base delle effettive iscrizioni;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Bilancio unico di Ateneo ad effettuare le seguenti variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016:

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

COSTI

CA.04.15.02.04.01

"Altri oneri straordinari"

UA.PG.ACEN

- € 33.000,00

CA.04.09.01.02.05

"Altri interventi a favore degli studenti"

UA.PG.DFIF

+ € 33.000,00

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Delibera n. 15

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. L)

O.d.G. n. 16) Oggetto: Istituzione e attivazione del Corso di Formazione Permanente e Continua "TESSERAE" - a.a. 2016/2017.
<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 19 novembre 1990 n. 341 e, in particolare, l'art. 6, comma 2 lett. b) il quale prevede che: *"Le Università possono inoltre attivare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nel proprio bilancio e con esclusione di qualsiasi onere aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato] corsi di educazione ed attività culturali e formative esterne, ivi compresi quelli per l'aggiornamento culturale degli adulti, nonché quelli per la formazione permanente, ricorrente e per i lavoratori, ferme restando le competenze delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano";*

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare, l'art. 22, comma 1, il quale prevede: *"I Corsi di Formazione Permanente e Continua sono istituiti per rispondere alle esigenze di aggiornamento professionale relativo a temi di attualità e sono rivolti principalmente a soggetti occupati e con attività didattiche a frequenza in genere settimanale; i Corsi di Formazione Permanente e Continua hanno una durata compresa in genere tra 20 ed 80 ore di didattica assistita e possono conferire crediti formativi universitari";*

Visto l'art. 23, comma 1, del sopra citato Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento, il quale dispone: *"I Corsi di Formazione Permanente e Continua e le Summer/Winter School sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su*

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione”;

Visto l’art. 24, comma 3, del suddetto Regolamento il quale dispone: *“Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione”;*

Vista la delibera del Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne del 19 maggio 2016 con cui è stata approvata la proposta di istituzione e attivazione del Corso di Formazione Permanente e Continua “TESSERAE”, unitamente ai relativi Regolamento didattico e piano finanziario allegati al presente verbale sub lett. L) per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la nota prot. 48801 del 4 luglio 2016 con cui è stato trasmesso il Regolamento didattico e piano finanziario allegati al presente verbale sub lett. L) per farne parte integrante e sostanziale, ad integrazione del succitato verbale del Consiglio del Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne del 19 maggio 2016;

Ravvisata la necessità, stante il target di destinatari del corso in questione, di derogare a quanto previsto all’art. 25 del Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell’Università degli Studi di Perugia in merito al titolo di studio richiesto per l’accesso;

Preso atto del parere favorevole alla istituzione e attivazione del corso espresso dal Nucleo di Valutazione reso in data 7/7/2016;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 luglio 2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 19 novembre 1990 n. 341 e, in particolare, l’art. 6, comma 2 lett. b) il quale prevede che: *“Le Università possono inoltre attivare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nel proprio bilancio e con esclusione di qualsiasi onere aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato] corsi di educazione ed attività culturali e formative esterne, ivi compresi quelli per l’aggiornamento culturale degli adulti, nonché quelli per la formazione permanente, ricorrente e per i lavoratori, ferme restando le competenze delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano”;*

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare, l'art. 22, comma 1, il quale prevede: "I Corsi di Formazione Permanente e Continua sono istituiti per rispondere alle esigenze di aggiornamento professionale relativo a temi di attualità e sono rivolti principalmente a soggetti occupati e con attività didattiche a frequenza in genere settimanale; i Corsi di Formazione Permanente e Continua hanno una durata compresa in genere tra 20 ed 80 ore di didattica assistita e possono conferire crediti formativi universitari";

Visto l'art. 23, comma 1, del sopra citato Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento, il quale dispone: "I Corsi di Formazione Permanente e Continua e le Summer/Winter School sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione";

Visto l'art. 24, comma 3, del suddetto Regolamento il quale dispone: "Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione";

Vista la delibera del Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne del 19 maggio 2016 con cui è stata approvata la proposta di istituzione e attivazione del Corso di Formazione Permanente e Continua "TESSERAE";

Vista la nota prot. n. 48801 del 4 luglio 2016 con cui è stato trasmesso il Regolamento didattico e piano finanziario allegati al presente verbale sub lett. L per farne parte integrante e sostanziale, ad integrazione del succitato verbale del Consiglio del Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne del 19 maggio 2016;

Ravvisata la necessità, stante il target di destinatari del corso in questione, di derogare a quanto previsto all'art. 25 del Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli Studi di Perugia in merito al titolo di studio richiesto per l'accesso;

Preso atto del parere favorevole alla istituzione e attivazione del corso espresso dal Nucleo di Valutazione reso in data 7 luglio 2016;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 luglio 2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la proposta di istituzione e attivazione del Corso di Formazione Permanente e Continua "TESSERAE" – Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne - a.a. 2016/2017;
- ❖ di rendere parere favorevole al Regolamento didattico del Corso di Formazione Permanente e Continua "TESSERAE" a.a. 2016/2017, allegato al presente verbale sub lett. L) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 16

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. 2 (sub lett. M)

O.d.G. n. 17) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Gestione Sanitaria e Comportamentale dei canili/gattili (Shelter Medicine)" A.A. 2016/2017.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e di secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei Dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art.15, comma 1 il quale prevede che: *"I Master e i Corsi di Perfezionamento di Alta Formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto, altresì, l'art.5, comma 3, del suddetto Regolamento il quale prevede che: *"il Consiglio di Amministrazione fissa al momento dell'approvazione la quota di contribuzione a carico degli iscritti che deve essere versata nel bilancio dell'Ateneo. La quota spettante all'Ateneo non può comunque essere inferiore al 10% ed una ulteriore quota, di almeno il 5% deve essere assegnata al Dipartimento proponente"*;

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria n.59/2016 del 24 giugno 2016 con il quale è stata approvata la proposta di attivazione e istituzione del Master di II livello in "Gestione Sanitaria e Comportamentale dei canili/gattili (Shelter Medicine)" per l'A.A. 2016/2017 con il relativo regolamento didattico e il progetto di

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

corso, allegati al presente verbale sub lett. M1 e M2), per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la nota del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria del 5 luglio 2016 con cui viene richiesto di poter andare in deroga alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016, che fissa la retribuzione oraria dei docenti esterni a 35 €/ora, ravvisato che il programma didattico del Master "Gestione sanitaria e Comportamentale dei canili/gattili (Shelter Medicine)" prevede l'affidamento di docenza ad esperti esterni di elevata qualificazione ed è previsto altresì il coinvolgimento di docenti stranieri, provenienti da università di prestigio, in ragione del contributo culturale e di immagine che questi apporteranno al Master, per il considerevole sforzo logistico richiesto a costoro e in considerazione dell'autonomia finanziaria del Master;

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 7/7/2016 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del master in oggetto proposto dal dipartimento di Medicina Veterinaria;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 luglio 2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e di secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei Dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art.15, comma 1 il quale prevede che: *"I Master e i Corsi di Perfezionamento di Alta Formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione”;

Visto, altresì, l’art.5, comma 3, del suddetto Regolamento il quale prevede che: *“il Consiglio di Amministrazione fissa al momento dell’approvazione la quota di contribuzione a carico degli iscritti che deve essere versata nel bilancio dell’Ateneo. La quota spettante all’Ateneo non può comunque essere inferiore al 10% ed una ulteriore quota, di almeno il 5% deve essere assegnata al Dipartimento proponente”;*

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria n.59/2016 del 24 giugno 2016 con il quale è stata approvata la proposta di attivazione e istituzione del Master di II livello in “Gestione Sanitaria e Comportamentale dei canili/gattili (Shelter Medicine)” per l’A.A. 2016/2017 con il relativo regolamento didattico e il progetto di corso, allegati al presente verbale sub lett. M1 e M2), per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la nota del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria del 5 luglio 2016 con cui viene richiesto di poter andare in deroga alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016, che fissa la retribuzione oraria dei docenti esterni a 35 €/ora, ravvisato che il programma didattico del Master "Gestione sanitaria e Comportamentale dei canili/gattili (Shelter Medicine)" prevede l'affidamento di docenza ad esperti esterni di elevata qualificazione ed è previsto altresì il coinvolgimento di docenti stranieri, provenienti da università di prestigio, in ragione del contributo culturale e di immagine che questi apporteranno al Master, per il considerevole sforzo logistico richiesto a costoro e in considerazione dell’autonomia finanziaria del Master;

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 7/7/2016 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del master in oggetto proposto dal dipartimento di Medicina Veterinaria;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 luglio 2016;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l’istituzione e attivazione del Master di II livello in “Gestione Sanitaria e Comportamentale dei canili/gattili (Shelter Medicine)” A.A. 2016/2017, proposto dal Dipartimento di Medicina Veterinaria così come dal progetto di corso allegato al presente verbale sub lett. M1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito al regolamento didattico del Master di II livello in “Gestione Sanitaria e Comportamentale dei canili/gattili (Shelter Medicine)”

A.A. 2016/2017, allegato al presente verbale sub lett. M2) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Delibera n. 17

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. 2 (sub lett. N)

O.d.G. n. 18) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Data Science" A.A. 2016/2017.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e di secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei Dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art.15, comma 1 il quale prevede che: *"I Master e i Corsi di Perfezionamento di Alta Formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto l'art.16, comma 3 del suddetto regolamento il quale prevede: *"Il regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria del 19 maggio 2016 e il Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria n. 43 del 27 giugno 2016 con cui è stata approvata la proposta di istituzione e attivazione del Master di II livello in "Data Science" per l'A.A. 2016/2017 e sono stati approvati rispettivamente il relativo Progetto di corso e Regolamento didattico, allegati al presente verbale sub. lett. N1) e N2), per farne parte integrante e sostanziale;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Ravvisato che nel Progetto di corso viene richiesta una deroga alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016 che fissa la retribuzione oraria dei docenti esterni a 35 €/ora, essendo previsto il coinvolgimento di docenti stranieri, provenienti da università di prestigio, in ragione del contributo culturale e di immagine che questi apporteranno al Master, per il considerevole sforzo logistico richiesto a costoro e in considerazione dell'autonomia finanziaria del Master;

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 7/7/2016 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del master in oggetto proposto dal dipartimento di Ingegneria;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 19 luglio 2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e di secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei Dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art.15, comma 1 il quale prevede che: *"I Master e i Corsi di Perfezionamento di Alta Formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto l'art.16, comma 3 del suddetto regolamento il quale prevede: *"Il regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria del 19 maggio 2016 e il Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria n. 43 del 27 giugno 2016 con cui è stata approvata la proposta di istituzione e attivazione del Master di II livello in "Data Science" per l'A.A. 2016/2017 e sono stati approvati rispettivamente il relativo Progetto di corso e Regolamento didattico, allegati al presente verbale sub. lett. N1) e N2), per farne parte integrante e sostanziale;

Ravvisato che nel Progetto di corso viene richiesta una deroga alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016 che fissa la retribuzione oraria dei docenti esterni a 35 €/ora, essendo previsto il coinvolgimento di docenti stranieri, provenienti da università di prestigio, in ragione del contributo culturale e di immagine che questi apporteranno al Master, per il considerevole sforzo logistico richiesto a costoro e in considerazione dell'autonomia finanziaria del Master;

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 7.07.2016 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del master in oggetto proposto dal dipartimento di Ingegneria;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 19 luglio 2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'istituzione e attivazione del Master di II livello in "Data Science" A.A. 2016/2017, proposto dal Dipartimento di Ingegneria così come dal Progetto di corso allegato al presente verbale sub lett. N1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito al Regolamento didattico del Master di II livello in "Data Science" A.A. 2016/2017, allegato al presente verbale sub lett. N2) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 18

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 19) Oggetto: "Recuperatori di calore entalpici a membrane di tipo polimerico organico": determinazioni.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);
Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006), ed in particolare l'art. 9 "Tutela dell'innovazione a cura dell'Università";

Esaminata la prima Proposta di cessione della quota di co-titolarità dell'80% dei diritti relativi all'invenzione dal titolo: "*Recuperatori di calore entalpici a membrane di tipo polimerico organico*", presentata in data 13/05/2016 (prot. arrivo n. 0035915 del 17/05/2016 - *copia disponibile presso l'Ufficio I.L.O.*), di cui sono co-inventori e co-titolari il Dott. Giorgio Baldinelli, Ricercatore afferente al Dipartimento di Ingegneria, il Dott. Riccardo Narducci (Assegnista di ricerca) e la Prof.ssa Assunta Marrocchi, afferenti al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, e sviluppata in autonomia dai co-inventori dell'Università degli Studi di Perugia con una collega dell'Università di Roma Tor Vergata;

Preso atto che, come riportato dai co-inventori al punto 9 della Proposta di cessione, tra i soggetti coautori dell'invenzione di cui trattasi vi è anche la dott.ssa Maria Luisa Di Vona, afferente all'Università di Roma Tor Vergata – Dipartimento di Ingegneria Industriale, la quale, come il Dott. Giorgio Baldinelli, il Dott. Riccardo Narducci e la Prof.ssa Assunta Marrocchi, ha contribuito all'invenzione al di fuori di specifici progetti di ricerca ed ha presentato formale proposta di cessione della propria quota all'Ateneo di appartenenza;

Tenuto conto che la Commissione per la Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia, supportata dal membro esperto nominato con DR n. 790 del 24/05/2016, ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento d'Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale, in data 01/06/2016, ha espresso parere favorevole in merito all'acquisizione dei diritti sull'invenzione detenuti dal Dott. Giorgio Baldinelli, dal Dott. Riccardo Narducci e dalla Prof.ssa Assunta Marrocchi, subordinatamente (i) all'integrazione da parte degli inventori della documentazione prodotta, secondo le

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

indicazioni dell'esperto esterno, in merito alla descrizione di una figura illustrata nella proposta e ai dettagli tecnici relativi alle modalità con cui sono stati effettuati i test; e (ii) all'acquisizione da parte dell'Università di Roma Tor Vergata della rimanente quota di titolarità sul trovato, pari al 20%, proponendo il conseguente deposito di una domanda di brevetto nazionale congiunta con l'Università suddetta;

Preso atto che, come da nota dell'8/07/2016, prot. entrata n. 50294 del 11/07/2016, la Commissione Brevetti dell'Università di Roma Tor Vergata ha espresso parere favorevole in merito all'acquisizione dei diritti sull'invenzione detenuti dalla co-inventrice ad essa afferente e pari al 20%, proponendo il deposito di una domanda di brevetto nazionale congiunta con l'Ateneo di Perugia;

Preso atto dei contatti attualmente in corso tra gli inventori e la società FAIST Componenti S.p.A., la quale è stata messa a conoscenza, in via confidenziale e non nel dettaglio, dell'invenzione in oggetto ed ha espresso interesse verso quest'ultima, come confermato nella nota pervenuta in data 16/03/2016 (allegata alla Proposta di cessione prot. entrata n. 0035915 del 17/05/2016);

Esaminata la seconda Proposta di cessione della quota di co-titolarità dell'80% dei diritti relativi all'invenzione dal titolo: "*Recuperatori di calore entalpici a membrane di tipo polimerico organico*", anticipata via e-mail in data 28/06/2016 (prot. arrivo n. 50315 dell'11/07/2016 - *copia disponibile presso l'Ufficio I.L.O.*), con la quale i co-inventori e co-titolari afferenti all'Ateneo di Perugia hanno prodotto le integrazioni richieste dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale d'Ateneo nel corso della seduta succitata;

Preso atto che la Commissione per la Proprietà Intellettuale d'Ateneo in data 04/07/2016, integrata dall'esperto esterno, per le vie brevi ha ritenuto sufficientemente esaustivi gli approfondimenti apportati dagli inventori a completamento della pratica;

Ricordato che la Commissione per la Proprietà Intellettuale d'Ateneo, nella seduta del 01/06/2016, ha dato, altresì, mandato all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e valutazione della Ricerca – Ufficio I.L.O. di negoziare un Accordo per la gestione congiunta dei diritti di Proprietà intellettuale con l'Ufficio Brevetti e Licensing dell'Università di Roma Tor Vergata, facendo riferimento al contratto recentemente sottoscritto, con un altro Ateneo italiano, in un analogo caso di co-titolarità, il quale preveda, tra l'altro, la seguente ripartizione delle quote di titolarità: Università degli Studi di Perugia - 80%; Università di Roma Tor Vergata - 20%, che si rifletta nella ripartizione dei costi per la tutela del trovato;

Considerata la particolare valenza scientifica della ricerca dalla quale ha originato il trovato e i positivi risvolti in termini di ricaduta economica che potrebbero derivare,

anche indirettamente, da un'opportuna valorizzazione del relativo brevetto nell'ambito di progetti congiunti con partner nazionali ed internazionali;

Preso atto, altresì, che la procedura di deposito della domanda di brevetto sarà affidata ad uno studio mandatario che verrà individuato, in accordo con l'Università co-titolare, secondo le procedure previste dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Accertato che le spese per il deposito della domanda di brevetto in oggetto ammontano al massimo ad Euro 2.000,00 iva inclusa, per un totale a carico dell'Università degli Studi di Perugia di circa Euro 1.600,00 iva inclusa, in virtù della propria quota di comproprietà del 80%;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 65 del d.lgs. del 10/02/2005, n. 30 "Codice della Proprietà Industriale";

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale", emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006, ed in particolare l'art. 9 "Tutela dell'innovazione a cura dell'Università";

Esaminata la prima Proposta di cessione della quota del 80% dei diritti di titolarità relativi all'invenzione dal titolo: "*Recuperatori di calore entalpici a membrane di tipo polimerico organico*", presentata in data 13/05/2016 (prot. arrivo n. 0035915 del 17/05/2016), detenuta dai co-inventori e co-titolari, Dott. Giorgio Baldinelli, Ricercatore afferente al Dipartimento di Ingegneria, Dott. Riccardo Narducci (Assegnista di ricerca) e Prof.ssa Assunta Marrocchi, afferenti al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia (*copia disponibile presso l'Ufficio I.L.O.*), in seguito alla collaborazione con la dott.ssa Maria Luisa Di Vona, afferente all'Università di Roma Tor Vergata – Dipartimento di Ingegneria Industriale;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia, in data 01/06/2016, in merito all'acquisizione dei diritti sull'invenzione detenuti dal Dott. Giorgio Baldinelli, dal Dott. Riccardo Narducci e dalla Prof.ssa Assunta Marrocchi, anche in seguito alle integrazioni presentate dagli inventori nella seconda Proposta di cessione, anticipata via e-mail in data 28/06/2016 (prot. arrivo n. 50315 dell'11/07/2016 - *copia disponibile presso l'Ufficio I.L.O.*);

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Preso atto che, come da nota dell'8/07/2016 (prot. entrata n. 50294 del 11/07/2016), la Commissione Brevetti dell'Università di Roma Tor Vergata ha espresso parere favorevole in merito all'acquisizione dei diritti sull'invenzione detenuti dalla co-inventrice ad essa afferente e pari al 20%, proponendo il deposito di una domanda di brevetto nazionale congiunta con l'Ateneo di Perugia;

Viste le indicazioni fornite dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale, nella seduta del 01/06/2016, in merito alla negoziazione di un Accordo per la gestione congiunta dei diritti di Proprietà intellettuale con l'Ufficio Brevetti e Licensing dell'Università di Roma Tor Vergata, facendo riferimento al contratto recentemente sottoscritto, con un altro Ateneo italiano, in un analogo caso di co-titolarietà, il quale preveda, tra l'altro, la seguente ripartizione delle quote di titolarità: Università degli Studi di Perugia - 80%; Università di Roma Tor Vergata - 20%, che si rifletta nella ripartizione dei costi per la tutela del trovato;

Vista la manifestazione di interesse presentata dalla società FAIST Componenti S.p.A. (allegata alla Proposta di cessione prot. entrata n. 0035915 del 17/05/2016);

Condivisa l'opportunità da parte dell'Ateneo di acquisire la quota di diritti sul trovato di cui trattasi, pari al 80%, per avviarne poi le procedure di deposito nazionale e di valorizzazione, congiuntamente all'Università di Roma Tor Vergata;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di accettare la Proposta di cessione del 80% dei diritti di titolarità relativi all'invenzione dal titolo: "*Recuperatori di calore entalpici a membrane di tipo polimerico organico*", presentata in data 13/05/2016 (prot. arrivo n. 0035915 del 17/05/2016) ed integrata in data 28/06/2016 (prot. arrivo n. 50315 dell'11/07/2016), di cui sono co-inventori e co-titolari il Dott. Giorgio Baldinelli, Ricercatore afferente al Dipartimento di Ingegneria, il Dott. Riccardo Narducci (Assegnista di ricerca) e la Prof.ssa Assunta Marrocchi, afferenti al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, e sviluppata in autonomia dai co-inventori dell'Università degli Studi di Perugia con una collega dell'Università di Roma Tor Vergata;
- ❖ di autorizzare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca a dare corso alla procedura di stipula del contratto di cessione con il Dott. Giorgio Baldinelli, il Dott. Riccardo Narducci e la Prof.ssa Assunta Marrocchi;
- ❖ di incaricare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca - Ufficio I.L.O. di negoziare un Accordo per la gestione congiunta dei diritti di Proprietà intellettuale con l'Ufficio Brevetti e Licensing dell'Università di Roma Tor Vergata;

Vergata, facendo riferimento al contratto recentemente sottoscritto, con un altro Ateneo italiano, in un analogo caso di co-titolarità, nonché, all'esito di detta negoziazione, di dare corso alla procedura per la protezione del trovato, ai sensi del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia, mediante il deposito di una domanda di brevetto nazionale e ponendo in essere tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla gestione e all'esecuzione della domanda di brevetto di cui trattasi, congiuntamente all'Università di Roma Tor Vergata;

- ❖ di autorizzare il costo di deposito congiunto con l'Università di Roma Tor Vergata della domanda di brevetto nazionale relativa al trovato in oggetto, pari ad un importo massimo di Euro 1.600,00, iva inclusa (*di cui: Imponibile IVA pari ad Euro 1.235,52; Tasse e bolli pari ad Euro 16,00, IVA al 22% pari ad euro 348,48*) a carico dell'Università degli Studi di Perugia, a valere sulla voce COAN CA 04.09.08.06.06.01, "Spesa corrente per brevetti", UA.PG.ACEN.DIRGEN.CAR del Bilancio unico di previsione autorizzatorio del corrente esercizio;
- ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore alla stipula del contratto di cessione con il Dott. Giorgio Baldinelli, il Dott. Riccardo Narducci e la Prof.ssa Assunta Marrocchi e dell'Accordo per la gestione congiunta dei diritti di Proprietà Intellettuale con l'Università di Roma Tor Vergata e alla sottoscrizione di tutti gli atti connessi e conseguenti al deposito della domanda di brevetto nazionale a tutela del trovato di cui all'oggetto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 19

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 20) Oggetto: Progettazione di un polimero a stampo molecolare (MIP, Molecularly Imprinted Polymer) specifico per L-chinurenina": determinazioni.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);
Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006), ed in particolare l'art. 9 "Tutela dell'innovazione a cura dell'Università";

Esaminata la Proposta di cessione della quota di co-titolarità del 50% dei diritti relativi all'invenzione dal titolo: "*Progettazione di un polimero a stampo molecolare (MIP, Molecularly Imprinted Polymer) specifico per L-chinurenina*", presentata in data 10/05/2016 (prot. arrivo n. 34723 del 12/05/2016), di cui è co-inventrice e co-titolare la Dott.ssa Ciriana Orabona, afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale, e sviluppata in autonomia dalla co-inventrice dell'Università degli Studi di Perugia con tre colleghi dell'Università del Salento (*copia disponibile presso l'Ufficio I.L.O.*);

Preso atto che, come riportato dai co-inventori al punto 9. della Proposta di cessione, tra i soggetti coautori dell'invenzione di cui trattasi vi sono anche la dott.ssa Lucia Mergola (Ricercatrice), la Dott.ssa Roberta Del Sole (Ricercatrice) e il Prof. Giuseppe Vasapollo, tutti afferenti all'Università del Salento – Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, i quali, come la Dott.ssa Ciriana Orabona, hanno contribuito all'invenzione al di fuori di specifici progetti di ricerca ed hanno presentato formale proposta di cessione delle rispettive quote al proprio Ateneo di appartenenza;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia, in data 01/06/2016, in merito all'acquisizione dei diritti sull'invenzione detenuti dalla Dott.ssa Ciriana Orabona, subordinatamente all'acquisizione da parte dell'Università del Salento della rimanente quota di titolarità sul trovato, pari al 50%, proponendo di procedere con il conseguente deposito di una domanda di brevetto nazionale congiunta con l'Università del Salento suddetta;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Preso atto che in data 22/06/2016 la Commissione della Valorizzazione della Ricerca e per le imprese spin off dell'Università del Salento ha espresso parere favorevole in merito all'acquisizione dei diritti sull'invenzione detenuti dai co-inventori ad essa afferenti e pari al 50%, proponendo il deposito di una domanda di brevetto nazionale congiunta con l'Ateneo di Perugia;

Preso atto dei contatti attualmente in corso tra gli inventori e la società LAERBIUM Pharma Srl, la quale è stata messa a conoscenza, in via confidenziale e non nel dettaglio, dell'invenzione in oggetto ed ha espresso interesse verso quest'ultima, come confermato nella nota pervenuta in data 03/05/2016 (prot. entrata n. 34723 del 12/05/2016);

Considerato che la Commissione per la Proprietà Intellettuale d'Ateneo, nella stessa seduta del 01/06/2016, ha dato mandato all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, ufficio I.L.O., di negoziare un Accordo per la gestione congiunta dei diritti di Proprietà intellettuale con l'Ufficio Valorizzazione della Ricerca dell'Università del Salento, facendo riferimento al contratto recentemente sottoscritto, con un altro Ateneo italiano, in un analogo caso di co-titolarità, il quale preveda, tra l'altro, la seguente ripartizione delle quote di titolarità: Università degli Studi di Perugia - 50%; Università del Salento - 50%, che si rifletta nella ripartizione dei costi per la tutela del trovato;

Considerata la particolare valenza scientifica della ricerca dalla quale ha originato il trovato e i positivi risvolti in termini di ricaduta economica che potrebbero derivare, anche indirettamente, da un'opportuna valorizzazione del relativo brevetto nell'ambito di progetti congiunti con partner nazionali ed internazionali;

Preso atto, altresì, che la procedura di deposito della domanda di brevetto sarà affidata ad uno studio mandatario che verrà individuato, in accordo con l'Università co-titolare, secondo le procedure previste dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Accertato che le spese per il deposito della domanda di brevetto in oggetto ammontano al massimo ad Euro 2.000,00 iva inclusa, per un totale a carico dell'Università degli Studi di Perugia di circa Euro 1.000,00 iva inclusa, in virtù della propria quota di comproprietà del 50%;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 65 del d.lgs. del 10/02/2005, n. 30 "Codice della Proprietà Industriale";

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale", emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006, ed in particolare l'art. 9 "Tutela dell'innovazione a cura dell'Università";

Esaminata la Proposta di cessione dei diritti di titolarità relativi all'invenzione dal titolo: "*Progettazione di un polimero a stampo molecolare (MIP, Molecularly Imprinted Polymer) specifico per L-chinurenina*", 10/05/2016 (prot. arrivo n. 34723 del 12/05/2016), di cui è co-inventrice e co-titolare la Dott.ssa Ciriana Orabona, afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale, e sviluppata in autonomia dalla co-inventrice dell'Università degli Studi di Perugia con la dott.ssa Lucia Mergola (Ricercatrice), la Dott.ssa Roberta Del Sole (Ricercatrice) e il Prof. Giuseppe Vasapollo, tutti afferenti all'Università del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione (*copia disponibile presso l'Ufficio I.L.O.*);

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia, in data 01/06/2016, e dalla Commissione della Valorizzazione della Ricerca e per le imprese spin off dell'Università del Salento, in data 22/06/2016, in merito all'acquisizione delle quote di titolarità sul trovato detenute dai rispettivi ricercatori;

Viste le indicazioni fornite dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale in merito alla negoziazione di un Accordo per la gestione congiunta dei diritti di Proprietà intellettuale con l'Università del Salento, facendo riferimento al contratto recentemente sottoscritto, con un altro Ateneo italiano, in un analogo caso di co-titolarità, il quale preveda, tra l'altro, la seguente ripartizione delle quote di titolarità: Università degli Studi di Perugia - 50%; Università del Salento - 50%, che si rifletta nella ripartizione dei costi per la tutela del trovato;

Preso atto dei contatti attualmente in corso tra gli inventori e la società LAERBIUM Pharma Srl, come confermato dalla manifestazione di interesse pervenuta in data 03/05/2016 (prot. entrata n. 34723 del 12/05/2016);

Condivisa l'opportunità da parte dell'Ateneo di acquisire la quota di diritti sul trovato di cui trattasi, pari al 50%, per avviarne poi le procedure di deposito nazionale e di valorizzazione, congiuntamente all'Università del Salento;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di accettare la Proposta di cessione del 50% dei diritti di titolarità relativi all'invenzione dal titolo: "*Progettazione di un polimero a stampo molecolare (MIP, Molecularly Imprinted Polymer) specifico per L-chinurenina*", presentata in data 10/05/2016 (prot. arrivo n. 34723 del 12/05/2016), di cui è co-inventrice e co-

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

- titolare la Dott.ssa Ciriana Orabona, afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale, e sviluppata in autonomia dalla co-inventrice dell'Università degli Studi di Perugia con tre colleghi dell'Università del Salento;
- ❖ di autorizzare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca a dare corso alla procedura di stipula del contratto di cessione con la Dott.ssa Ciriana Orabona;
 - ❖ di incaricare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca – Ufficio I.L.O., di negoziare un Accordo per la gestione congiunta dei diritti di Proprietà intellettuale con l'Ufficio Valorizzazione della Ricerca dell'Università del Salento, facendo riferimento al contratto recentemente sottoscritto, con un altro Ateneo italiano, in un analogo caso di co-titolarità, nonché, all'esito di detta negoziazione, di dare corso alla procedura per la protezione del trovato, ai sensi del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia, mediante il deposito di una domanda di brevetto nazionale e ponendo in essere tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla gestione e all'esecuzione della domanda di brevetto di cui trattasi, congiuntamente all'Università del Salento;
 - ❖ di autorizzare il costo di deposito congiunto con l'Università del Salento della domanda di brevetto nazionale relativa al trovato in oggetto, pari ad un importo massimo di Euro 1.000,00, iva inclusa (*di cui: Imponibile IVA pari ad Euro 772,20; Tasse e bolli pari ad Euro 10,00, IVA al 22% pari ad euro 217,80*) a carico dell'Università degli Studi di Perugia, a valere sulla voce COAN CA 04.09.08.06.06.01, "Spesa corrente per brevetti", UA.PG.ACEN.DIRGEN.CAR del Bilancio unico di previsione autorizzatorio del corrente esercizio;
 - ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore alla stipula del contratto di cessione con la Dott.ssa Ciriana Orabona e dell'Accordo per la gestione congiunta dei diritti di Proprietà Intellettuale con l'Università del Salento e alla sottoscrizione di tutti gli atti connessi e conseguenti al deposito della domanda di brevetto nazionale a tutela del trovato di cui all'oggetto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 20

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 21) Oggetto: Proposta di cessione dell'invenzione congiunta dal titolo: "La firma genetica del cancro mammario (AR51/2015-LILT-UNIPG)": determinazioni.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);
 Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006);
 Esaminata la Comunicazione di invenzione dal titolo: "La firma genetica del cancro mammario (AR51/2015-LILT-UNIPG)", presentata in data 24/05/2016 (prot. arrivo n. 38446 del 25/05/2016), di cui sono inventori il Prof. Antonio Rulli, Professore associato afferente al Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, e il Prof. Angelo Sidoni, Professore ordinario afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale (*copia disponibile presso l'Ufficio I.L.O.*), inerente un trovato messo a punto nell'ambito di progetti di ricerca finanziati all'Ateneo da soggetti esterni, la cui titolarità appartiene *ab origine* all'Università;
 Preso atto, in particolare, che l'invenzione è stata sviluppata nell'ambito del progetto presentato dal Prof. Antonio Rulli a valere sul Bando di Ricerca Sanitaria 2014, Programma "5 per mille" – Anno 2012, promosso dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori;
 Rilevato che, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del succitato Bando di Ricerca Sanitaria 2014, Programma "5 per mille" – Anno 2012, promosso dalla LILT, nel caso in cui il Partner beneficiario del finanziamento realizzi un'innovazione nell'ambito delle attività di ricerca finanziate, la proprietà di questa è esclusivamente del Partner che l'ha realizzata ed, in particolare, nel caso in cui quest'ultimo proceda a brevettare tale invenzione, si impegna ad indicare come co-intestatario del brevetto la Sede Centrale LILT, salvo diversa volontà di quest'ultima, la quale non può esercitare alcun diritto di gestione patrimoniale;
 Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia, in data 01/06/2016, in merito al deposito di una domanda di brevetto nazionale, previa acquisizione:

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

- di almeno una manifestazione d'interesse da parte di soggetti privati interessati al trovato;
- della comunicazione scritta della Sede Centrale LILT e della Sezione Provinciale di Perugia in merito alla volontà di essere indicate - o non indicate - come cointestatari della domanda di brevetto, con l'esplicita rinuncia di entrambe ad esercitare qualsivoglia diritto di gestione patrimoniale sulla stessa e sulle ulteriori domande di brevetto e/o privative che ne dovessero derivare.

Preso atto che con nota del 24/05/2016 (prot. entrata n. 47030 del 27/06/2016) la Sezione Provinciale di Perugia della LILT ha espressamente condiviso la volontà di indicare la Sede Centrale LILT come cotitolare dell'invenzione in oggetto, rinunciando a qualsivoglia diritto di gestione patrimoniale sulla stessa e sulle ulteriori domande di brevetto e/o privative che ne dovessero derivare;

Vista altresì la nota del 07/06/2016 (prot. entrata n. 47030 del 27/06/2016) della Sede Centrale LILT con la quale quest'ultima manifesta la propria volontà ad essere indicata quale cointestaria della privativa depositata a tutela dell'invenzione di cui trattasi, in accordo con quanto disposto dal succitato art. 21 del Bando di Ricerca Sanitaria 2014; Preso atto dei contatti attualmente in corso tra gli inventori e la Società Consortile R.L. "Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia", la quale è stata messa a conoscenza, in via confidenziale e non nel dettaglio, dell'invenzione in oggetto ed ha espresso interesse verso quest'ultima, come confermato nella nota pervenuta in data 24/06/2016 (prot. entrata n. 47030 del 27/06/2016);

Considerata la particolare valenza scientifica della ricerca dalla quale ha originato il trovato e i positivi risvolti in termini di ricaduta economica che potrebbero derivare, anche indirettamente, da un'opportuna valorizzazione del relativo brevetto nell'ambito di progetti congiunti con partner nazionali ed internazionali;

Preso atto, altresì, che la procedura di deposito della domanda di brevetto sarà affidata ad uno studio mandatario che verrà individuato, in accordo con l'Università co-titolare, secondo le procedure previste dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Accertato che le spese per il deposito della domanda di brevetto in oggetto ammontano al massimo ad Euro 2.000,00, iva inclusa al 22%;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Visto l'art. 65 del d.lgs. del 10/02/2005, n. 30 "Codice della Proprietà Industriale";
 Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale", emanato con
 D.R. n. 604 del 29/03/2006;

Esaminata la Comunicazione di invenzione dal titolo: "*La firma genetica del cancro mammario (AR51/2015-LILT-UNIPG)*", presentata in data 24/05/2016 (prot. arrivo n. 38446 del 25/05/2016), di cui sono inventori il Prof. Antonio Rulli, Professore associato afferente al Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, e il Prof. Angelo Sidoni, Professore ordinario afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale (*copia disponibile presso l'Ufficio I.L.O.*), inerente un trovato messo a punto nell'ambito del progetto di ricerca finanziato all'Ateneo a valere sul Bando di Ricerca Sanitaria 2014, Programma "5 per mille" – Anno 2012, promosso dalla LILT, la cui titolarità appartiene *ab origine* all'Università;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia, in data 01/06/2016, in merito al deposito di una domanda di brevetto nazionale;

Viste le note della Sezione Provinciale di Perugia della LILT e della Sede Centrale LILT inerenti l'espressa volontà di entrambe le istituzioni ad indicare la Sede Centrale LILT come cotitolare dell'invenzione in oggetto, rinunciando a qualsivoglia diritto di gestione patrimoniale sulla stessa e sulle ulteriori domande di brevetto e/o private che ne dovessero derivare, in accordo con quanto disposto dall'art. 21 del Bando di Ricerca Sanitaria 2014;

Preso atto dei contatti attualmente in corso tra gli inventori e la Società Consortile R.L. "Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia", come confermato dalla manifestazione di interesse del 24/06/2016 (prot. entrata n. 47030 del 27/06/2016);
 Condivisa l'opportunità da parte dell'Ateneo di avviare le procedure di deposito nazionale e di valorizzazione del trovato, tenuto conto della particolare valenza scientifica della ricerca dalla quale esso ha avuto origine;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare il deposito di una domanda di brevetto nazionale per la protezione del trovato, messo a punto nell'ambito di progetti di ricerca finanziati all'Ateneo da soggetti esterni, dal titolo provvisorio "*La firma genetica del cancro mammario (AR51/2015-LILT-UNIPG)*", di cui risultano inventori il Prof. Antonio Rulli, Professore associato afferente al Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, e il Prof. Angelo Sidoni, Professore ordinario afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale, inerente un trovato messo a punto nell'ambito del progetto di ricerca

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

finanziato all'Ateneo a valere sul Bando di Ricerca Sanitaria 2014, Programma "5 per mille" – Anno 2012, promosso dalla LILT, la cui titolarità appartiene *ab origine* all'Università;

- ❖ di autorizzare il costo di deposito della domanda di brevetto nazionale a carico dell'Ateneo, pari ad un importo massimo di € 2.000,00, iva inclusa (*di cui: Imponibile Iva pari ad Euro 1.544,40; Tasse e bolli pari ad Euro 20,00; Iva pari ad Euro 435.60*), a valere sulla voce COAN CA 04.09.08.06.06.01, "Spesa corrente per brevetti", UA.PG.ACEN.DIRGEN.CAR del Bilancio unico di previsione autorizzatorio del corrente esercizio;
- ❖ di autorizzare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca a dare corso alla procedura per la protezione del trovato, ai sensi del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia, ponendo in essere tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla gestione e all'esecuzione della domanda di brevetto di cui trattasi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n.-- (sub lett.--)

O.d.G. n. 22) Oggetto: Linee di indirizzo sulla programmazione del fabbisogno di professori di I fascia.

IL PRESIDENTE

- informato il Consiglio che - con circolare prot. 9050 del 12.7.2016 avente ad oggetto "Comunicazioni in tema di finanziamenti e reclutamento", pubblicata nel sistema PRO3 - il MIUR ha portato a conoscenza delle Università i provvedimenti in corso in tema di finanziamento e reclutamento con le relative indicazioni operative;
- riscontrato che il quadro complessivo di riferimento non risulta comunque ancora ben definito, sia per quanto concerne la metodologia di assegnazione delle risorse, con particolare riguardo ad es. alle c.d. "chiamate dirette 2016", sia in relazione all'effettiva attribuzione all'Ateneo dell'FFO per l'anno 2016, in quanto il recente decreto n. 552 del 6.7.2016 individua solo i criteri di riparto dell'FFO;
- valutata altresì l'esigenza di effettuare una valutazione complessiva delle assegnazioni in termini di p.o.;

rappresenta al Consiglio l'opportunità di rinviare al mese di settembre p.v., quando sarà maggiormente chiaro il quadro sopra delineato, ogni riflessione e valutazione con gli Organi di Governo in merito alle linee di indirizzo sulla futura programmazione del fabbisogno di professori di I fascia.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❖ Prende conoscenza.



Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Delibera n. 21

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. -- (sub lett.--)

O.d.G. n. 23) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD BIO/14 - Autorizzazione posto.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "*Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240*" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "*Rideterminazione dei settori*" e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "*Disciplina per la*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).”;

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione per l'assunzione in servizio di n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, avanzata, su proposta della Prof.ssa Francesca Fallarino, dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale con delibera del 20 gennaio 2016, come di seguito specificata:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex legge 240/2010 con la tipologia di contratto a tempo definito per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 05/G1- Farmacologia, Farmacologia clinica e Farmacognosia – SSD BIO/14- Farmacologia, per partecipare al seguente progetto di ricerca *“Uso di ligandi innovativi del Recettore AhR in malattie oncologiche ed emorragiche”*;
- I costi saranno interamente coperti con fondi esterni e più precisamente per € 70.000,00 dalla Fondazione AIRC, per € 23.000,00 dalla Fondazione Thelethon ed

€ 15.000,00 dalla società Bayer Hemophilia Award Project. (allegato n. 1 agli del presente verbale)

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 151.000,00, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 108.000,00, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, il Segretario Amministrativo del medesimo Dipartimento, con D.S.A. n. 29 del 21.06.2016 (allegato 2), inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, ha precisato che il costo per la richiesta del posto pari ad € 108.000,00 grava "sul Progetto "Distinct roles the aryl hydrocarbon receptor in host and tumor, and their respective modulation" per € 70.000,00 già disponibile nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 nella corrispondente voce COAN CA.07.70.01.06.01 " Costi operativi progetti – Finanziamenti non competitivi per la ricerca" U.A.PG.DMES" – PJ: AIRC15PPUC; grava sul progetto della Fondazione Telethon per il progetto Istalling FVIII- sceptor tolerance in heophilia A via tryptophan catabolites an aryl hydrocarbon receptor (AhR) activation" per € 23.000,00 già disponibile nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 nella corrispondente voce COAN CA.07.70.01.06.01 "Costi operativi progetti – Finanziamenti non competitivi per la ricerca" U.A.PG.DMES" – PJ: TELE14FFAL e sul progetto Bayer Hemophilia Award Project per il progetto finanziato "Resetting tolerance to FVIII via aryl hydrocarbon receptor ligands" per € 15.000,00 già disponibile nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 nella corrispondente voce COAN CA.07.70.01.06.01 " Costi operativi progetti – Finanziamenti non competitivi per la ricerca" U.A.PG.DMES" – PJ: BAY14FFAL";

Considerato che con il medesimo decreto n. 29 del 21.06.2016 il Segretario Amministrativo ha decretato : " 1) di autorizzare a seguito del trasferimento interno di € 108.000,00 dai PJ: "AIRC15PPUC", "TELE14FFAL" e BAY14FFAL, e del reincameramento della suddetta somma nei trasferimenti interni di ricavo (Voce COAN CA.03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti costi di personale"), la conseguente variazione:

Voce COAN - CA.03.05.01.09.01. "Trasferimenti interni correnti"

"U.A.PG.DMES"

+€ 108.000,00

Voce COAN – CA. 04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"

"U.A.PG.DMES"

+€ 108.000,00

2) di autorizzare l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della voce COAN CA.04.08.01.01.08- "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DMES del Dipartimento di Medicina Sperimentale alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 108.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento ";

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005; Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico; Preso atto del parere espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 19 luglio 2016;

Visto il parere preventivo espresso dai membri del Collegio dei Revisori dei conti in merito alla suddetta richiesta;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240";

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale con delibera del 20.01.2016 di cui alle premesse;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lvo n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 19 luglio 2016;

Visto il parere preventivo espresso in data 15 luglio 2016 dai membri del Collegio dei Revisori dei conti in merito alla verifica dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5. Del d.lgs. 49/2012;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, per il settore concorsuale 05/G1- Farmacologia, Farmacologia clinica e Farmacognosia – SSD BIO/14- Farmacologia – per partecipare al seguente progetto di ricerca

“Uso di ligandi innovativi del Recettore AhR in malattie oncologiche ed emorragiche”, i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;

- di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina Sperimentale n. 29 del 21.06.2016, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.01.01.08 "Costo per Competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DMES del Dipartimento di Medicina Sperimentale alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo di € 108.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto come sopra autorizzato:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dip. di Medicina Sperimentale	05/G1 BIO/14	Tempo definito € 108.000,00	PJ 2016_22

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 22

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. O)

O.d.G. n. 24) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD FIS/01: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 910 del 9.06.2015;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "*Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art.15 Legge 30 dicembre 2010, n.240*" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "*Rideterminazione dei settori*";

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

b) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Preso atto che il Senato Accademico nella seduta del 25.03.2014 ha, tra l’altro, espresso parere favorevole, relativamente al fabbisogno di personale nella programmazione triennale 2013/2015, al *“reclutamento di ricercatori a tempo*

determinato con oneri gravanti su fondi esterni ai sensi dell'art. 5 – comma 5 – del D.Lgs. 49/2012”;

Dato atto che viene sottoposta all'approvazione del presente Consesso la delibera di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera a) – L. 240/2010, adottata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia nella seduta del 15 giugno 2016, così come di seguito specificato:

- proposta di chiamata del **Dott. Alessandro Rossi** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabile per ulteriori due, con regime di tempo pieno – settore concorsuale 02/A1- Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali - **SSD FIS/01 - Fisica sperimentale** - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca *“Sondare i limiti del Modello Standard con l'upgrade di Fase-2 di CMS”*, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 522 del 31.03.2016, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 887 del 13.06.2016; Preso atto che il Dipartimento di Fisica e Geologia, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 90 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD FIS/01 o settori affini;

Ricordato che detto posto, per cui è stata effettuata la proposta di chiamata di cui sopra, è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2016, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 22 marzo 2016;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la sopra citata delibera del 22.03.2016 ha autorizzato, in particolare, *“di dare esecuzione, conseguentemente, ai Decreti del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia n. 2 del 08.03.2016 e n. 4 del 16.03.2016, inviati per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.01.01.08 “Costo per Competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato” dalla UA.PG.DFIG del Dipartimento di Fisica e*

Geologia alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo di € 151.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto come sopra autorizzato:

<i>DIPARTIMENTO</i>	<i>SETTORE CONCORSUALE e SSD</i>	<i>CONTRATTO</i>	<i>PROGETTO CONTABILE PJ</i>
<i>Dip. di Fisica e Geologia</i>	<i>02/A1 FIS/01</i>	<i>Tempo Pieno €151.000,00</i>	<i>PJ 2016_7</i>

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 19 luglio 2016, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Dato atto che viene sottoposta all'approvazione del presente Consesso la delibera di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera a) – L. 240/2010, adottata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia nella seduta del 15.06.2016;

Preso atto che l'assunzione del suddetto ricercatore rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell'art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 19 luglio 2016, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

A) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia nella seduta del 15.06.2016, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'assunzione in servizio del **Dott. Alessandro ROSSI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabile per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 02/A1 - Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali - **SSD FIS/01 - Fisica sperimentale** - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - Università degli Studi di Perugia;
- di richiamare quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.03.2016 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto così come segue:

<i>Dipartimento</i>	<i>SETTORE CONCORSUALE e SSD</i>		<i>PROGETTO CONTABILE PJ</i>
<i>Dipartimento di Fisica e Geologia</i>	<i>02/A1 FIS/01 Dott. Alessandro ROSSI</i>	<i>Tempo Pieno €151.000,00</i>	2016_7

- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo pieno, a decorrere dal 01.08.2016, da stipulare con il **Dott. Alessandro ROSSI**, allegato al presente verbale sub lett. O) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 23

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 25) Oggetto: Autorizzazione posti professori di II fascia ex art. 18 Legge 240/2010.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 112 - comma 2 - del Regolamento Generale di Ateneo secondo cui con riferimento alla programmazione triennale di fabbisogno di personale non docente l'Università informa le OO.SS. e verifica l'eventuale sussistenza di avvisi comuni con le stesse;

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto il D.M. n. 827 del 15.10.2013, pubblicato in G.U. il 10.1.2014, con il quale sono state definite le linee generali di indirizzo, nonché gli obiettivi, della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 2 e 4;

Visto il D.M. n. 104 del 14.2.2014, contenente gli indicatori ed i parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle università 2013-2015, con cui, tra l'altro, all'art. 2 - comma 2 - è stato disposto che ogni Ateneo può proporre un proprio indicatore ed il relativo valore iniziale, i quali devono essere validati dal nucleo di valutazione dell'Ateneo stesso, da utilizzare ai fini del monitoraggio e della valutazione della citata programmazione;

Vista la Legge 28.12.2005, n. 208 (legge di Stabilità 2016);

Richiamati i documenti, già approvati dagli Organi di Ateneo, denominati "Piano Strategico 2014-2015 Offerta Formativa", "Piano Strategico 2014-2015 Ricerca e Trasferimento Tecnologico", "Piano Strategico 2014-2015 Azioni per il Sostegno ed il Potenziamento di Servizi e degli Interventi a favore degli Studenti", "Piano strategico 2014-2015 Internazionalizzazione", nonché "Programmazione Triennale 2013-2015 Progetto di Incentivazione a Obiettivi (D.M. 444/2014)";

Ricordato, con riferimento alla programmazione del fabbisogno di personale, che:

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

- **l'art. 18 della L. 240/2010 al comma 4** dispone: *"Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa."*, mentre al precedente comma 2 stabilisce che *"... i procedimentiper l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43"*;
- **l'art. 24 – comma 6 – della L. 240/2010** dispone: *"Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre del sesto anno successivo, la procedura di cui al comma 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16. A tal fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo....."*; **con decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49**, tra l'altro, è stato fissato il nuovo indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle Università e sono state emanate le nuove disposizioni da seguire in materia di programmazione del fabbisogno di personale, nonché fissati i parametri per la valutazione delle politiche di reclutamento degli Atenei;
- **l'art. 66 – comma 13 bis – del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008**, come da ultimo modificato dall' *art. 1, comma 251, L. 28 dicembre 2015, n. 208*, dispone: *"Per il biennio 2012-2013 il sistema delle università statali, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al venti per cento di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. La predetta facoltà è fissata nella misura del 50 per cento per gli anni 2014 e 2015, del 60 per cento per l'anno 2016, dell'80 per cento per l'anno 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Per l'anno 2015, le università che rispettano la condizione di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, e delle successive norme di attuazione del comma 6 del medesimo articolo 7 possono procedere, in aggiunta alle facoltà di cui al secondo periodo del presente comma, all'assunzione di ricercatori di cui all'articolo*

24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, anche utilizzando le cessazioni avvenute nell'anno precedente riferite ai ricercatori di cui al citato articolo 24, comma 3, lettera a), già assunti a valere sulle facoltà assunzionali previste dal presente comma. A decorrere dall'anno 2016, alle sole università che si trovano nella condizione di cui al periodo precedente, è consentito procedere alle assunzioni di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, senza che a queste siano applicate le limitazioni da turn over. Resta fermo quanto disposto dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 66 del 20 marzo 2015, con riferimento alle facoltà assunzionali del personale a tempo indeterminato e dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240. L'attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni di cui ai periodi precedenti è effettuata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca procede annualmente al monitoraggio delle assunzioni effettuate comunicandone gli esiti al Ministero dell'economia e delle finanze. Al fine di completarne l'istituzione delle attività, sino al 31 dicembre 2014, le disposizioni precedenti non si applicano agli istituti ad ordinamento speciale, di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 luglio 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 178 del 2 agosto 2005, 18 novembre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 279 del 30 novembre 2005, e 18 novembre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 1° dicembre 2005.”;

Richiamate integralmente le note ministeriali prot. n. 8312 del 05.04.2013 avente ad oggetto “Programmazione delle assunzioni del personale per l’anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012 (...)”, prot. n. 21381 del 17.10.2013 avente ad oggetto “D.M. 9 giugno 2013, N. 713 – Punti Organico 2013 e Programmazione 2013 – 2015 e la nota prot. n. 1555 del 10.02.2015, avente per oggetto la “Programmazione e reclutamento di personale anno 2015”;

Visto il D.M. 18 dicembre 2014 n. 907, avente per oggetto “Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2014”;

Visto il D.M. 21 Luglio 2015 n. 503, avente per oggetto “Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2015”;

Considerato che a seguito dell’entrata in vigore della legge 28.12.2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016) e del decreto legge n. 210/2015 (cosiddetto “Milleproroghe”), il MIUR, con nota prot. n. 3672 del 15.03.2016, avente per oggetto la “Disposizioni in tema di reclutamento –anno 2016”, ha comunicato:

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

a) la necessità di attenersi al rispetto della destinazione di almeno il 20% dei Punti Organico impiegati per il reclutamento dei Professori (incluso il piano straordinario associati) a soggetti esterni all'ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge 240/10, sarà verificato prendendo in considerazione il valore più favorevole per l'ateneo tra quello relativo al periodo 2013 - 2015 (1/1/13 - 31/12/15) o al periodo 2012 - 2015 (1/1/12 - 31/12/15). Ai soli fini degli incentivi previsti dall'articolo 5 del D.M. n. 335/2015 - FFO 2015 si terrà altresì conto di tutte le chiamate effettuate fino al 30 aprile 2016. Si precisa che non concorrono a determinare il valore della suddetta percentuale i Punti Organico attribuiti dal Ministero a titolo di cofinanziamento incentivante;

b) la necessità di attenersi al rispetto della destinazione di non più del 50% dei Punti Organico utilizzati per il reclutamento dei Professori (incluso il piano straordinario associati) ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della Legge 240/10 per la chiamata di soggetti interni abilitati. Si ricorda che rispetto a tale disposizione il monitoraggio del Ministero è annuale ma la verifica sarà fatta al 31/12/2017, termine ultimo di validità della norma di riferimento;

c) la verifica di cui all'articolo 4, comma 2 lettere c e c-bis della legge 240/10; come già indicato dalla nota 1555 del 10/02/15 si procederà a verificare che nel periodo 2013 - 2015 (1/1/13 - 31/12/15) il numero di ricercatori di tipo b) reclutati sia almeno pari all'80% del numero di professori di I fascia reclutati. Tale percentuale è fissata al 50% in caso di assenza di assunzioni di professori di I fascia negli anni 2013 e 2014;

d) sarà verificato l'utilizzo entro il 31/12/15 delle risorse eventualmente rese disponibili in ogni ateneo a seguito della chiamata di un proprio docente come professore associato in altro ateneo, utilizzando le risorse del piano straordinario associati 12-13. Analoga verifica sarà fatta successivamente e comunque non oltre il 31/12/16 prendendo in considerazione le risorse che si sono liberate nel corso dell'anno 2015 (ultimo per l'utilizzo del Piano straordinario associati) e che non siano state utilizzate entro il 2015 stesso.”;

Preso atto che il termine per l'utilizzo dei Punti Organico residui e non ancora utilizzati attribuiti negli anni 2010,2011, 2012,2013,2014,2015 è stato prorogato al 31.12.2016;

Preso atto che con la medesima nota prot. n. 3672 del 15.03.2016 il MIUR ha reso noto che è stato prorogato al 30.04.2016 il termine entro il quale dovrà essere adottato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il decreto con cui sono stabiliti gli indirizzi della programmazione del personale delle Università del triennio 2016-2018;

Preso atto della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, nella seduta del 7 novembre 2014 e del 25.03.2015;

Preso atto che nella medesima nota il Ministero ha reso noto che, nelle more delle verifiche, è comunque consentito alle Università procedere senza alcun vincolo ad assunzioni di personale docente e ricercatore, utilizzando oltre ai Punti Organico degli anni precedenti, il 30% dei Punti Organico derivanti dalle cessazioni di personale docente e ricercatore dell'anno 2015;

Preso atto che le cessazioni del personale docente avvenute nell'anno 2015 ammontano a complessivi 32,6 p.o. e che pertanto il 30% di detto valore corrisponde a 9,78 p.o.;

Considerato che con delibera del 4 maggio 2016, previo parere favorevole del Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di : " *approvare, nelle more di emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio con cui sono stabiliti gli indirizzi della programmazione del personale delle Università del triennio 2016-2018, la seguente programmazione del fabbisogno di personale docente:*

1. *destinazione di 0,7 p.o., derivanti dal contingente 2014, alla copertura di un posto di Professore di II fascia per il SC 06/G1 – SSD MED/38 – Pediatria Generale e Specialistica – per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;*

2. *di autorizzare la copertura di n. 16 posti di professore di II fascia, assegnandone uno a Dipartimento, riservando la facoltà ai medesimi Dipartimenti di deliberare, a secondo delle proprie esigenze didattiche e di ricerca, i Settori Concorsuali nonché i Settori Scientifico Disciplinari dove effettuare la procedura di chiamata ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della Legge 240/2010, disponendo, fin d'ora di far gravare gli 11,20 p.o., necessari per effettuare le chiamate suddette, così come di seguito riportato:*

per 1,05 sul Contingente 2014

per 8,7 sul Contingente 2015

per 1,45 sul Contingente 2016

e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016, facendo gravare il relativo costo, stimato per l'anno 2016 in € 185.913,88 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 e i relativi costi annuali sulla medesima voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo

indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ dei Bilanci Unici di Ateneo di previsione autorizzatori dei relativi esercizi di competenza.”

Considerato che con delibera del 22.06.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 21.06.2016 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la copertura di n. 13 posti di Professori di II fascia così di seguito sintetizzati:

DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA	SC	SSD	P.O.
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	ex art. 18 Legge 240/2010	07/D1	AGR/12	0,7
Dipartimento di Medicina Veterinaria	ex art. 18 Legge 240/2010	07/H1	VET/02	0,7
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	ex art. 18 Legge 240/2010	03/D1	CHIM/08	0,7
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	ex art. 18 Legge 240/2010	08/A1	ICAR/01	0,7
Dipartimento di Scienze Politiche	ex art. 18 Legge 240/2010	12/D1	IUS/10	0,7
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 18 Legge 240/2010	03/A2	CHIM/02	0,7
Dipartimento di Ingegneria	ex art. 18 Legge 240/2010	09/E3	ING-INF/01	0,7
Dipartimento di Filosofia, scienze sociali,umane e della formazione	ex art. 18 Legge 240/2010	11/A5	M-DEA/01	0,7
Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	ex art. 18 Legge 240/2010	10/L1	L-LIN/10	0,7
Dipartimento di Medicina	ex art. 18 Legge 240/2010	06/D3	MED/15	0,7
Dipartimento di Economia	ex art. 18 Legge 240/2010	13/D1	SECS-S/01	0,7
Dipartimento di Giurisprudenza	ex art. 18 Legge 240/2010	12/G2	IUS/16	0,7
Dipartimento di Matematica e Informatica	ex art. 18 Legge 240/2010	13/D4	SECS-S/06	0,7

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Fisica e Geologia** nella seduta del 15.06.2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 02/A1- Fisica Sperimentale delle interazioni fondamentali - **SSD FIS/01 – Fisica Sperimentale** - per le esigenze del medesimo Dipartimento (All. 1 agli atti del verbale);

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche** nella seduta del 15.06.2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia

da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 06/M2- Medicina legale e del lavoro - **SSD MED/43- Medicina legale** - per le esigenze del medesimo Dipartimento (All. 2 agli atti del verbale);

Richiamato integralmente il parere reso, ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. K, dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 7.7.2016;

Dato atto che il Senato Accademico nella seduta del 19 luglio 2016 ha espresso parere favorevole in merito all'autorizzazione alla copertura dei sopra richiamati posti;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto l'art. 112 - comma 2 - del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto il D.M. n. 827 del 15.10.2013, pubblicato in G.U. il 10.1.2014, con il quale sono state definite le linee generali di indirizzo, nonché gli obiettivi, della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 2 e 4;

Visto il D.M. n. 104 del 14.2.2014;

Vista la Legge 28.12.2005, n. 208 (legge di Stabilità 2016);

Richiamati i documenti, già approvati dagli Organi di Ateneo, denominati "Piano Strategico 2014-2015 Offerta Formativa", "Piano Strategico 2014-2015 Ricerca e Trasferimento Tecnologico", "Piano Strategico 2014-2015 Azioni per il Sostegno ed il Potenziamento di Servizi e degli Interventi a favore degli Studenti", "Piano strategico 2014-2015 Internazionalizzazione", nonché "Programmazione Triennale 2013-2015 Progetto di Incentivazione a Obiettivi (D.M. 444/2014)";

Ricordato, con riferimento alla programmazione del fabbisogno di personale:

- l'art. 18 della L. 240/2010 al comma 4
- l'art. 24 - comma 6 - della L. 240/2010
- l'art. 66 - comma 13 bis - del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008

Richiamate integralmente le note ministeriali prot. n. 8312 del 05.04.2013 avente ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012 (...)", prot. n. 21381 del 17.10.2013 avente ad oggetto "D.M. 9 giugno 2013, N. 713 - Punti Organico 2013 e Programmazione 2013 - 2015 e la nota prot. n. 1555 del 10.02.2015, avente per oggetto la "Programmazione e reclutamento di personale anno 2015";

Visto il D.M. 18 dicembre 2014 n. 907, avente per oggetto "Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2014";

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Visto il D.M. 21 Luglio 2015 n. 503, avente per oggetto "Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015";

Considerato che a seguito dell'entrata in vigore della legge 28.12.2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016) e del decreto legge n. 210/2015 (cosiddetto "Milleproroghe"), il MIUR, con nota prot. n. 3672 del 15.03.2016, avente per oggetto la "Disposizioni in tema di reclutamento -anno 2016", ha comunicato:

a) la necessità di attenersi al rispetto della destinazione di almeno il 20% dei Punti Organico impiegati per il reclutamento dei Professori (incluso il piano straordinario associati) a soggetti esterni all'ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge 240/10, sarà verificato prendendo in considerazione il valore più favorevole per l'ateneo tra quello relativo al periodo 2013 - 2015 (1/1/13 - 31/12/15) o al periodo 2012 - 2015 (1/1/12 - 31/12/15). Ai soli fini degli incentivi previsti dall'articolo 5 del D.M. n. 335/2015 - FFO 2015 si terrà altresì conto di tutte le chiamate effettuate fino al 30 aprile 2016. Si precisa che non concorrono a determinare il valore della suddetta percentuale i Punti Organico attribuiti dal Ministero a titolo di cofinanziamento incentivante;

b) la necessità di attenersi al rispetto della destinazione di non più del 50% dei Punti Organico utilizzati per il reclutamento dei Professori (incluso il piano straordinario associati) ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della Legge 240/10 per la chiamata di soggetti interni abilitati. Si ricorda che rispetto a tale disposizione il monitoraggio del Ministero è annuale ma la verifica sarà fatta al 31/12/2017, termine ultimo di validità della norma di riferimento;

c) la verifica di cui all'articolo 4, comma 2 lettere c e c-bis della legge 240/10; come già indicato dalla nota 1555 del 10/02/15 si procederà a verificare che nel periodo 2013 - 2015 (1/1/13 - 31/12/15) il numero di ricercatori di tipo b) reclutati sia almeno pari all'80% del numero di professori di I fascia reclutati. Tale percentuale è fissata al 50% in caso di assenza di assunzioni di professori di I fascia negli anni 2013 e 2014;

d) sarà verificato l'utilizzo entro il 31/12/15 delle risorse eventualmente resesi disponibili in ogni ateneo a seguito della chiamata di un proprio docente come professore associato in altro ateneo, utilizzando le risorse del piano straordinario associati 12-13. Analoga verifica sarà fatta successivamente e comunque non oltre il 31/12/16 prendendo in considerazione le risorse che si sono liberate nel corso dell'anno 2015 (ultimo per l'utilizzo del Piano straordinario associati) e che non siano state utilizzate entro il 2015 stesso.";

Preso atto che il termine per l'utilizzo dei Punti Organico residui e non ancora utilizzati attribuiti negli anni 2010,2011, 2012,2013,2014,2015 è stato prorogato al 31.12.2016;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Preso atto che con la medesima nota prot. n. 3672 del 15.03.2016 il MIUR ha reso noto che è stato prorogato al 30.04.2016 il termine entro il quale dovrà essere adottato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il decreto con cui sono stabiliti gli indirizzi della programmazione del personale delle Università del triennio 2016-2018;

Preso atto della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, nella seduta del 7 novembre 2014 e del 25.03.2015;

Preso atto che nella medesima nota il Ministero ha reso noto che, nelle more delle verifiche, è comunque consentito alle Università procedere senza alcun vincolo ad assunzioni di personale docente e ricercatore, utilizzando oltre ai Punti Organico degli anni precedenti, il 30% dei Punti Organico derivanti dalle cessazioni di personale docente e ricercatore dell'anno 2015;

Preso atto che le cessazioni del personale docente avvenute nell'anno 2015 ammontano a complessivi 32,6 p.o. e che pertanto il 30% di detto valore corrisponde a 9,78 p.o.;

Considerato che con delibera del 4 maggio 2016, previo parere favorevole del Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di: *"approvare, nelle more di emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio con cui sono stabiliti gli indirizzi della programmazione del personale delle Università del triennio 2016-2018, la seguente programmazione del fabbisogno di personale docente:*

- 1. destinazione di 0,7 p.o., derivanti dal contingente 2014, alla copertura di un posto di Professore di II fascia per il SC 06/G1 – SSD MED/38 – Pediatria Generale e Specialistica – per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;*
- 2. di autorizzare la copertura di n. 16 posti di professore di II fascia, assegnandone uno a Dipartimento, riservando la facoltà ai medesimi Dipartimenti di deliberare, a secondo delle proprie esigenze didattiche e di ricerca, i Settori Concorsuali nonché i Settori Scientifico Disciplinari dove effettuare la procedura di chiamata ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della Legge 240/2010, disponendo, fin d'ora di far gravare gli 11,20 p.o., necessari per effettuare le chiamate suddette, così come di seguito riportato:*

per 1,05 sul Contingente 2014

per 8,7 sul Contingente 2015

per 1,45 sul Contingente 2016

e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016, facendo gravare il relativo costo, stimato per l'anno 2016 in € 185.913,88 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 e i relativi costi annuali sulla medesima voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ dei Bilanci Unici di Ateneo di previsione autorizzatori dei relativi esercizi di competenza.”

Considerato che con delibera del 22.06.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 21.06.2016 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la copertura di n. 13 posti di Professori di II fascia così di seguito sintetizzati:

DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA	SC	SSD	P.O.
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	ex art. 18 Legge 240/2010	07/D1	AGR/12	0,7
Dipartimento di Medicina Veterinaria	ex art. 18 Legge 240/2010	07/H1	VET/02	0,7
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	ex art. 18 Legge 240/2010	03/D1	CHIM/08	0,7
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	ex art. 18 Legge 240/2010	08/A1	ICAR/01	0,7
Dipartimento di Scienze Politiche	ex art. 18 Legge 240/2010	12/D1	IUS/10	0,7
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 18 Legge 240/2010	03/A2	CHIM/02	0,7
Dipartimento di Ingegneria	ex art. 18 Legge 240/2010	09/E3	ING-INF/01	0,7
Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 18 Legge 240/2010	11/A5	M-DEA/01	0,7
Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	ex art. 18 Legge 240/2010	10/L1	L-LIN/10	0,7
Dipartimento di Medicina	ex art. 18 Legge 240/2010	06/D3	MED/15	0,7
Dipartimento di Economia	ex art. 18 Legge 240/2010	13/D1	SECS-S/01	0,7
Dipartimento di Giurisprudenza	ex art. 18 Legge 240/2010	12/G2	IUS/16	0,7
Dipartimento di Matematica e Informatica	ex art. 18 Legge 240/2010	13/D4	SECS-S/06	0,7

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Fisica e Geologia** nella seduta del 15.06.2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 02/A1- Fisica Sperimentale delle interazioni fondamentali - **SSD FIS/01 – Fisica Sperimentale** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche** nella seduta del 15.06.2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 06/M2-

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza del 28/09/2016

Medicina legale e del lavoro - **SSD MED/43- Medicina legale** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

Richiamato integralmente il parere reso, ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. K, dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 7.7.2016;

Dato atto che il Senato Accademico nella seduta del 19 luglio 2016 ha espresso parere favorevole in merito all'autorizzazione alla copertura dei sopra richiamati posti;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- 1) di autorizzare la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia nel settore concorsuale 02/A1- Fisica Sperimentale delle interazioni fondamentali - **SSD FIS/01 – Fisica Sperimentale** - per le esigenze del **Dipartimento Fisica e Geologia** mediante procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/10 e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016;
- 2) di autorizzare la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia nel settore concorsuale 06/M2- Medicina legale e del lavoro - **SSD MED/43- Medicina legale** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche** mediante procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/10 e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016;
- 3) di riportarsi integralmente alle determinazioni, già assunte, in merito alla copertura economica di tali posti, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 Maggio 2016 n. 25 o.d.g. n. 28.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 24

Consiglio di Amministrazione del 19 Luglio 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 26) Oggetto: Scambio contestuale di docenti ai sensi dell'art.7, comma 3, legge 240/2010 - Autorizzazione.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto l'art. 7, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, così come modificato dall'art. 49, comma 1, lett. c), n. 1), D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35 e, successivamente, dall' art. 1, comma 461, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014 che favorisce la mobilità interuniversitaria "prevedendo la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie, con l'assenso delle università interessate.";

Preso atto che con nota prot. n. 1242 del 02.08.2011 il M.I.U.R ha fornito indicazioni ed informazioni operative per l'applicazione dell'art. 7, comma 3, della Legge 30.12.2010 n. 240, ovvero ha stabilito che :

- "1) *Il personale interessato allo scambio deve essere inquadrato a tempo indeterminato e appartenere a una delle seguenti qualifiche: professore ordinario, professore associato confermato o ricercatore confermato;*
- 2) *lo scambio deve essere realizzato tra soggetti in servizio presso atenei statali e non statali aventi la stessa qualifica, ovvero tra professori ordinari , tra professori associati confermati e tra ricercatori confermati;*
- 3) *per le sole Università Stati, al fine di non conteggiare nel turn-over gli effetti di tale mobilità, nell'apposita procedura "Dalia" dovranno essere evidenziate le compensazioni operate utilizzando l'apposita causale di cessazione e/o immissione qualifica 17 " Trasferimento per compensazione o scambio di personale " ;*

Preso atto che nella medesima nota il Ministero "ritiene necessario monitorare le operazioni di scambio, richiedendo che le stesse siano realizzate a seguito delle opportune valutazioni da parte degli organi competenti che prevedano:

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

- *l'acquisizione della disponibilità da parte dei professori o ricercatori interessati allo scambio;*
- *la formalizzazione della proposta di scambio a seguito di delibere assunte dalle competenti strutture didattiche e di ricerca, di provenienza e di destinazione dei professori e ricercatori interessati allo scambio;*
- *l'acquisizione del parere favorevole e vincolante del Nucleo di valutazione di ateneo con riferimento all'impatto dello scambio sui requisiti necessari previsti dalla normativa vigente rispetto ai corsi di studio inseriti nell'Offerta Formativa dell'Ateneo;"*

Considerato che con nota del 31.05.2016, il Prof. Massimiliano Tortora, professore di II fascia per il SSD L-FIL-LET/11 presso il Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature Antiche e Moderne di questa Università e il Prof. Stefano Giovannuzzi, professore di II fascia per il SSD L-FIL-LET/11 presso il Dipartimento di Studi Umanistici (Studium) dell'Università degli Studi di Torino, hanno chiesto ai rispettivi Dipartimenti e agli organi collegiali dei due Atenei in cui prestano servizio l'assenso ad effettuare lo scambio contestuale e consensuale ai sensi dell'art. 7, c. 3, L. 240/10;

Vista la delibera del 15.06.2016 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature Antiche e Moderne di questo Ateneo, preso atto che:

- entrambi i docenti afferiscono allo stesso settore concorsuale 10/F2 – Letteratura italiana contemporanea -, nonché allo stesso SSD L-FIL-LET/11 –Letteratura italiana contemporanea -;
- lo scambio contestuale tra i docenti sopracitati, aventi la stessa qualifica, non comporterà alcuna incidenza negativa sulla sostenibilità dei corsi di studi del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature Antiche e Moderne in quanto nessuna modifica sostanziale si riscontra sul piano dell'organizzazione della didattica;
- le attività di ricerca del Dipartimento potranno svilupparsi ulteriormente;
- si ritengono equiparate le posizioni economiche dei due professori

esprime parere favorevole al trasferimento, tramite lo scambio contestuale di cui all'art. 7, comma 3, ultimo periodo, della Legge 240/2010 del Prof. Massimiliano Tortora con il Prof. Stefano Giovannuzzi e contestualmente chiede al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, di esprimere parere ed autorizzare detto scambio;

Considerato che con nota prot. n. 48131 del 30.06.2016 il Direttore del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature Antiche e Moderne ad integrazione della delibera sopra richiamata e subordinatamente al parere favorevole del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, ha chiesto che la decorrenza dello scambio contestuale decorra dal 1 ottobre 2016, così da non arrecare disagi all'organizzazione didattica;

Vista la delibera del 22 giugno 2016 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino ha espresso parere favorevole al trasferimento, tramite lo scambio contestuale di cui all'art. 7, comma 3, ultimo periodo, della Legge 240/2010 del Prof. Stefano Giovannuzzi con il Prof. Massimiliano Tortora; Preso atto che il Nucleo di Valutazione di Ateneo, in merito al parere vincolante richiesto dalla nota MIUR sopra richiamata, nell'adunanza del 07.07.2016 ha ritenuto:

- “ - *superato il contenuto della sopracitata nota MIUR, prot. del 2 agosto 2011, per intervenuta innovazione normativa;*
- *non necessaria la formulazione del parere richiesto ai sensi della MIUR, prot. n. 1242 del 2.08.2011, in relazione allo scambio di docenti in parola dello stesso SSD;*
 - *comunque sostenibile la didattica programmata nel Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/11 a seguito dell'uscita di un docente in relazione ai Corsi di studio da attivare e alle risorse disponibili sul SSD stesso, anche a prescindere dall'ingresso per scambio di un docente del medesimo SSD.”*

Infine il Nucleo invita alla valutazione delle date di collocamento in quiescenza programmate per i docenti in questione quale importante elemento di discriminazione decisionale in un contesto normativo che limita il turn over del personale “

Preso atto che il Prof. Massimiliano Tortora, professore di II fascia per SSD L-FIL-LET/11 presso il Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature Antiche e Moderne Ingegneria di questa Università e il Prof. Stefano Giovannuzzi sono inquadrati in qualità di professore di II fascia- Legge 240/2010- tempo pieno alla classe 0 - con un costo a.l. pari ad € 69.717,70;

Considerato, pertanto, che il costo complessivo dei due docenti è uguale;

Preso atto che ai sensi di quanto comunicato dal Ministero con la nota prot. n. 1242 del 02.08.2011 lo scambio tra professori associati di due Atenei ha un l'impegno in termini di punti organico pari a zero;

Vista la delibera del Senato Accademico assunta il 19.07.2016 sull'argomento;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 30 dicembre 2010, n.240;

Visto l'art. 7, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, così come modificato dall'art. 49, comma 1, lett. c), n. 1), D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35 e, successivamente, dall' art. 1, comma 461, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014 che favorisce la mobilità interuniversitaria “*prevedendo la possibilità di effettuare trasferimenti di*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie, con l'assenso delle università interessate.";

Preso atto che con nota prot. n. 1242 del 02.08.2011 il M.I.U.R ha fornito indicazioni ed informazioni operative per l'applicazione dell'art. 7, comma 3, della Legge 30.12.2010 n. 240;

Preso atto che nella medesima nota il Ministero *"ritiene necessario monitorare le operazioni di scambio, richiedendo che le stesse siano realizzate a seguito delle opportune valutazioni da parte degli organi competenti che prevedano:*

- *l'acquisizione della disponibilità da parte dei professori o ricercatori interessati allo scambio;*
- *la formalizzazione della proposta di scambio a seguito di delibere assunte dalle competenti strutture didattiche e di ricerca, di provenienza e di destinazione dei professori e ricercatori interessati allo scambio;*
- *l'acquisizione del parere favorevole e vincolante del Nucleo di valutazione di ateneo con riferimento all'impatto dello scambio sui requisiti necessari previsti dalla normativa vigente rispetto ai corsi di studio inseriti nell'Offerta Formativa dell'Ateneo;"*

Considerato che con nota del 31.05.2016, il Prof. Massimiliano Tortora, professore di II fascia per il SSD L-FIL-LET/11 presso il Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature Antiche e Moderne di questa Università e il Prof. Stefano Giovannuzzi, professore di II fascia per il SSD L-FIL-LET/11 presso il Dipartimento di Studi Umanistici (Studium) dell'Università degli Studi di Torino, hanno chiesto ai rispettivi Dipartimenti e agli organi collegiali dei due Atenei in cui prestano servizio l'assenso ad effettuare lo scambio contestuale e consensuale ai sensi dell'art. 7, c. 3, L. 240/10;

Vista la delibera del 15.06.2016 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature Antiche e Moderne di questo Ateneo, preso atto che:

- entrambi i docenti afferiscono allo stesso settore concorsuale 10/F2 – Letteratura italiana contemporanea, nonché allo stesso SSD L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea;
- lo scambio contestuale tra i docenti sopracitati, aventi la stessa qualifica, non comporterà alcuna incidenza negativa sulla sostenibilità dei corsi di studi del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature Antiche e Moderne in quanto nessuna modifica sostanziale si riscontra sul piano dell'organizzazione della didattica;
- le attività di ricerca del Dipartimento potranno svilupparsi ulteriormente;
- si ritengono equiparate le posizioni economiche dei due professori

esprime parere favorevole al trasferimento, tramite lo scambio contestuale di cui all'art. 7, comma 3, ultimo periodo, della Legge 240/2010 del Prof. Massimiliano

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Tortora con il Prof. Stefano Giovannuzzi e contestualmente chiede al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, di esprimere parere ed autorizzare detto scambio;

Considerato che con nota prot. n. 48131 del 30.06.2016 il Direttore del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature Antiche e Moderne ad integrazione della delibera sopra richiamata e subordinatamente al parere favorevole del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, ha chiesto che la decorrenza dello scambio contestuale decorra dal 1 ottobre 2016, così da non arrecare disagi all'organizzazione didattica;

Vista la delibera del 22 giugno 2016 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino ha espresso parere favorevole al trasferimento, tramite lo scambio contestuale di cui all'art. 7, comma 3, ultimo periodo, della Legge 240/2010 del Prof. Stefano Giovannuzzi con il Prof. Massimiliano Tortora; Preso atto del parere espresso dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella seduta del 7.7.2016;

Considerato che il costo complessivo dei due docenti è uguale;

Preso atto che lo scambio tra professori associati di due Atenei ha un impegno in termini di punti organico pari a zero;

Vista la delibera del Senato Accademico assunta il 19.07.2016 sull'argomento;

Rilevata l'opportunità, a seguito di attenta riflessione, di fornire per il futuro alle strutture dipartimentali una linea di indirizzo da seguire per le proposte di scambio consensuale di docenti ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L. n. 240/2010, da sottoporre ai Consessi;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di tutto quanto sopra esposto, lo scambio tra il Prof. Massimiliano Tortora, professore di II fascia SSD L-FIL-LET/11 presso il Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature Antiche e Moderne di questa Università e il Prof. Stefano Giovannuzzi, professore di II fascia per il SSD L-FIL-LET/11 presso il Dipartimento di Studi Umanistici (Studium) dell'Università degli Studi di Torino;
- ❖ di autorizzare, conseguentemente, l'assunzione in servizio del prof. Stefano Giovannuzzi, professore di II fascia presso il Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature Antiche e Moderne di questa Università a decorrere dal 1.10.2016;
- ❖ di fissare *pro futuro* quale linea di indirizzo per le strutture dipartimentali – in caso di proposte di scambio consensuale di docenti ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L. n. 240/2010, da sottoporre ai Consessi – quella di tenere in debito conto, oltre alla

equivalenza del costo retributivo, anche la garanzia della sostenibilità della didattica a regime in termini di requisiti necessari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Delibera n. 25

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. 3 (sub lett. P)

O.d.G. n. 27) Oggetto: Richiesta deroga al compito didattico – art. 7 “Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (Legge 240/2010, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (Legge 240/2010, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica”.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci

Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 6, comma 2, L. 240/2010, il quale dispone: *“I professori svolgono attività di ricerca e di aggiornamento scientifico e, sulla base di criteri e modalità stabiliti con regolamento di ateneo, sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito.”;*

Visto il “Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (l. 240/10, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (l. 240/10, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica”, emanato con D.R. n. 2446 del 23 dicembre 2015, il quale, in attuazione della norma primaria sopra richiamata, all'art. 2, comma 3, dispone che: *“Il numero minimo di ore di didattica ufficiale che un professore è tenuto ad erogare come compito didattico nei corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico è fissato in 100 per anno accademico se a tempo pieno e in numero 75 se a tempo definito”;*

Considerato che l'art. 7 del “Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (l. 240/10, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (l. 240/10, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica” prevede che: *“Eventuali deroghe al limite minimo previsto dall'art. 2 come compito didattico potranno essere concesse dal Consiglio di Amministrazione sulla base di una richiesta puntualmente motivata da parte della Struttura didattica di afferenza del docente interessato”;*

Vista la nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche prot. n. 44116 del 15 giugno 2016, allegata sub lett. P1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, con la quale si richiede la deroga al limite minimo di impegno didattico per

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

l'anno accademico 2016/2017 del Prof. Giulio D'Epifanio (PA a tempo pieno – SSD SECS-S/05);

Preso atto che il Prof. Giulio D'Epifanio ha un impegno didattico programmato per l'a.a. 2016/17 pari a n. 42 ore;

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di Economia n. 67 del 4 luglio 2016 e la nota del Prof. Luigi Farenga (PO a tempo definito – SSD IUS/04) del 1° luglio 2016, allegati sub lett. P2 e P3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, con i quali si richiede la deroga al limite minimo di impegno didattico di quest'ultimo per l'anno accademico 2016/2017;

Preso atto che il Prof. Luigi Farenga ha un impegno didattico programmato per l'a.a. 2016/17 pari a n. 63 ore;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la L. 240/2010, in particolare l'art. 6, commi 2 e 7;

Visto il "Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (l. 240/10, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (l. 240/10, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica", in particolare l'art. 2 comma 3 e art. 7;

Vista la nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche prot. n. 44116 del 15 giugno 2016 con la quale si richiede la deroga al limite minimo di impegno didattico per l'anno accademico 2016/2017 del Prof. Giulio D'Epifanio (PA a tempo pieno – SSD SECS-S/05);

Preso atto che il Prof. Giulio D'Epifanio ha un impegno didattico programmato per l'a.a. 2016/17 pari a n. 42 ore;

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di Economia n. 67 del 4 luglio 2016 e la nota del Prof. Luigi Farenga (PO a tempo definito – SSD IUS/04) del 1° luglio 2016 con i quali si richiede la deroga al limite minimo di impegno didattico di quest'ultimo per l'anno accademico 2016/2017;

Preso atto che il Prof. Luigi Farenga ha un impegno didattico programmato per l'a.a. 2016/17 pari a n. 63 ore;

Rilevata, dopo attento esame, una carenza di istruttoria sotto il profilo della motivazione a supporto delle istanze in questione;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di non poter accogliere al momento le istanze di deroga di cui in premessa per una carenza di istruttoria sotto il profilo delle motivazioni a supporto delle istanze medesime, invitando l'Ufficio all'acquisizione della relativa integrazione documentale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Delibera n. 26

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. 3 (sub lett. Q)

O.d.G. n. 28) Oggetto: Personale a tempo determinato – proroghe.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area personale tecnico-amministrativo</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 97 della Costituzione che, al terzo comma, dispone "Agli impieghi nelle pubbliche amministrazione si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge";

Visto l'art. 51 della Costituzione che, al comma primo, dispone "Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici ... in condizione di eguaglianza";

Vista la L. 09.05.1989, n. 168;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 36;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Università, relativo al quadriennio normativo 2006/2009 bienni economici 2006/2007 e 2008/2009 ed in particolare l'art. 22 del CCNL sottoscritto in data 16.10.2008;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato;

Vista la Direttiva n. 2/2010 del 16.02.2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale, tra l'altro, in attuazione di quanto prevede l'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, si richiama la responsabilità dei dirigenti in ordine ad un abusivo ricorso al lavoro flessibile, disponendo che "... si ritiene opportuno evidenziare che, al di là dei vincoli normativi dettati in materia di utilizzo dei contratti di lavoro flessibile da cui non può prescindersi, sulla materia rileva in maniera significativa la cultura della buona amministrazione della cosa pubblica. I contratti di lavoro flessibile sono utilizzati correttamente nella misura in cui le procedure di selezione seguite sono coerenti con i principi dell'art. 97 della Costituzione. Trasparenza ed imparzialità sono canoni imprescindibili nel reclutamento delle figure professionali. Inoltre il ricorso agli istituti contrattuali previsti non può rappresentare un espediente per eludere la normativa restrittiva in materia di assunzioni. Non si tralascia di evidenziare che il mancato rispetto dei vincoli dettati dalla disciplina di legge in materia può degenerare in forme di precariato che, ferma restando la responsabilità dei dirigenti, diventa espressione di una carente coscienza sociale del datore di lavoro che risulta essere ancora più

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

deplorable ove riferita ad un funzionario pubblico. E' utile richiamare anche la responsabilità dell'organo di indirizzo politico-amministrativo che a norma dell'art. 15 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 deve promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e della integrità. Il richiamo fatto all'integrità evoca il concetto dell'imparzialità, della trasparenza, della rettitudine, della correttezza nello svolgimento della funzione pubblica. Detti principi sono posti alla base della gestione delle risorse, finanziarie e umane, e non vi si può prescindere neppure nell'utilizzo del lavoro flessibile";

Visto il D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 ed in particolare l'art. 9, comma 28, "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico" e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 30.10.2010, n. 240;

Vista la legge 12.11.2011, n. 183, ed in particolare l'art. 16, con cui è stato sostituito l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 "Eccedenze di personale e mobilità collettiva";

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", pubblicata in G.U. 3 luglio 2012 n. 153, s.o.;

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 37562 P-4.17.1.7.4 del 19.09.2012 con la quale, in relazione alle modifiche apportate dalla legge n. 92/2012 al D.Lgs. n. 368/2001, è stato chiarito che "...il superamento di un nuovo concorso pubblico a tempo determinato da parte del soggetto che ha già avuto un rapporto di lavoro a termine con l'amministrazione consente di azzerare la durata del contratto precedente ai fini del computo del limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. 368/2001, nonché la non applicabilità degli intervalli temporali in caso di successione di contratti...a garanzia degli artt. 51 e 97 della Costituzione, rispettivamente sul libero accesso ai pubblici impieghi e sul principio del concorso";

Ritenuto quindi, che, analogamente, quanto chiarito dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la sopra citata nota in relazione al limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. n. 368/2001 oggi sia riferibile al D.Lgs n. 81/2015;

Visto il D.L. 09.02.2012, n. 5, convertito con la L. 04.04.2012, n. 35;

Visto il D.lgs. n. 49 del 29.3.2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5." - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102;

Dato atto che il D.Lgs. 49/2012, da ultimo richiamato, ha abrogato, a far data dalla sua entrata in vigore – 18 maggio 2012 – l’art. 51, comma 4, della L. 449/1997 e l’art. 1, comma 1, primo periodo del D.L. 180/2008, convertito, con modificazioni, in Legge 1/2009 ed ha introdotto un nuovo indicatore per l’applicazione del limite alle spese di personale delle Università, il quale oltre a prevedere a denominatore accanto alle risorse dell’FFO anche le tasse studentesche, prevede, tra l’altro, a numeratore, gli assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati aventi le caratteristiche di cui al proprio art. 5 - comma 5;

Ricordato che l’art. 5 - comma 5 - del D.Lgs. 49/2012 dispone quanto segue:

"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento."

Visto il D.P.C.M. 31.12.2014 recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università per il triennio 2015-2017, a norma dell’art. 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";

Dato atto che la situazione dell’Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell’indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l’anno 2014, risulta essere al di sopra dell’80%, ossia al 81,68%;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l’art. 7 del D.lgs. 49/2012, così come il DPCM 31.12.2014, dispongono che comunque l’Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l’assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l’anno 2016;

Considerato che l’art. 4, comma 4, del D.Lgs. 49/2012 da ultimo citato non subordina l’assunzione di unità di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato all’adozione del piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale di cui alla disposizione medesima;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Considerato, alla luce di tutto quanto sopra esposto, che i limiti di spesa ad oggi efficaci per le assunzioni di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato sono quelli dettati dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, e che tali assunzioni rilevano ai soli fini della determinazione dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del D.Lgs. 49/2012 solo ed esclusivamente ove le stesse non rientrino nella previsione di cui al richiamato art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.03.2016 "Ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12.11.2011, n. 183", da cui emerge che non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 "... *Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. ...*";

- al comma 5-ter "*Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.*";

- al comma 5-quater "*I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato.*";

Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 368/2001, da parte dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione con cui in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia

diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile volte a prevenire fenomeni di precariato e, inoltre, sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto delle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 10.02.2014, riguardo alla proposta di delibera relativa al reclutamento di personale a tempo determinato da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.02.2014, secondo cui, tra l'altro, *"preso atto dell'attuale tenore letterale dell'art. 4 del D.L.101/2013, con riferimento alle proroghe di contratti e ai nuovi contratti a tempo determinato, l'Ateneo viene invitato a richiedere un parere alla Ragioneria Generale dello Stato – I.G.O.P. – in merito alla possibilità di riferire la deroga di cui all'ultimo periodo dell'art. 4, comma 9, del D.L. citato anche alle Università, in forza del rinvio all'art. 1, comma 188, L. n. 266 del 2005"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.02.2014 avente ad oggetto "personale a tempo determinato" con cui è stato deliberato di soprassedere ad ogni deliberazione in ordine alle istanze di assunzioni e proroghe ivi richiamate, in attesa dell'acquisizione del parere da parte della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.O.P. – come richiesto dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Vista la richiesta di parere del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 5028 del 17.02.2014 inviata al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.O.P. e al Dipartimento della Funzione pubblica, in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato le predette osservazioni;

Vista la nota del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 8475 del 17.03.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui a chiarimento del parere precedentemente richiesto, è stato precisato che, sulla base di quanto dichiarato dalle strutture che avevano richiesto la proroga dei contratti a tempo determinato in essere, le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti dei concorsi a tempo indeterminato, non erano in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui, invece, avevano necessità le strutture medesime per le proprie esigenze;

Preso atto che la Ragioneria Generale dello Stato I.G.O.P. ad oggi non ha fornito alcuna risposta alla predetta richiesta di parere;

Preso atto, invece, del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento al caso di specie rappresentato dall'Università ed oggetto delle osservazioni del Collegio dei Revisori, è stato precisato che l'Ateneo *"potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità"* di cui invece avevano necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 16.5.2014, n. 78, con cui sono state apportate delle modifiche al D. Lgs. n. 368/2001, in particolare:

- l'art. 1, comma 1, lettera b) dispone *"le proroghe sono ammesse, fino ad un massimo di cinque volte, nell'arco dei complessivi trentasei mesi ..."*;
- l'art. 2-bis, inserito dalla citata legge di conversione, al comma 1, dispone *"le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 si applicano ai rapporti di lavoro costituiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto ..."*;

Preso atto che le disposizioni di cui agli artt. 1 e 2-bis del D.L. 20.03.2014, n. 34 sono in vigore dal 20 maggio 2014, giorno successivo alla pubblicazione della citata legge nella Gazzetta Ufficiale;

Tenuto conto che il D. Lgs. n. 81/2015, di abrogazione del D. Lgs. n. 368/2001, all'art. 21 prevede che il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a 36 mesi, e, comunque, per un massimo di cinque volte nell'arco dei 36 mesi;

Visto che l'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 dispone: *"1. All'art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono apportate le seguenti modificazioni:...c) il*

comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco...>>;

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la richiesta del Direttore Generale prot. n. 2014/36618 del 12.11.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito alla citata disposizione di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto la stessa, ove vincolante anche per le Università, comporterebbe l'obbligo di espletare le procedure di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 prima di poter procedere ad espletare selezioni e conseguentemente assumere personale a tempo determinato per i periodi superiori a 12 mesi;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggi non ha fornito alcun riscontro alla predetta richiesta;

Ritenuto che, nelle more di tali approfondimenti, potranno essere perfezionate le sole selezioni e conseguenti nuove assunzioni relative a posti di personale a tempo determinato per periodi pari o inferiori a 12 mesi;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 febbraio 2015, in occasione del parere in ordine all'autorizzazione di una selezione per un posto a tempo determinato di personale tecnico amministrativo per la durata di 12 mesi eventualmente prorogabili, ha reso il seguente parere: *"il parere favorevole è subordinato al divieto di procedere...ad una successiva proroga del rapporto di lavoro oltre i dodici mesi...La previsione di un'eventuale proroga di un contratto a tempo determinato inizialmente stipulato per un periodo iniziale di dodici mesi...determina l'elusione della disposizione normativa precedentemente citata"*, ovvero la disposizione di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 5, comma 1,

lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, inviata dall'Avvocatura dello Stato in data 2.07.2015, prot. n. 32645, resa nella causa civile d'appello promossa dall'Università di Perugia contro Mostarda Elisa, avente ad oggetto "contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego" con cui è stato respinto l'appello e confermata integralmente la sentenza di primo grado secondo la quale *"...in parziale accoglimento del ricorso presentato da Mostarda Elisa, condanna l'Università degli Studi di Perugia a corrispondere alla predetta a titolo di risarcimento danni, la somma di euro 4.244,86 oltre interessi legali..."*

Premesso che la Sig.ra Mostarda Elisa idonea di una selezione pubblica a tempo determinato per la categoria C/C1, area amministrativa (selezione indetta per il reclutamento di personale a tempo determinato per la realizzazione di un Progetto di Ateneo) è stata assunta con contratto di lavoro subordinato a termine per un periodo di 18 mesi (dal 1.12.2005 al 31.05.2007), successivamente prorogato di altri 18 mesi (dal 01.06.2007 al 30.11.2008) e, poi quale vincitrice di altra selezione pubblica a tempo determinato per la categoria C/C1 area amministrativa, è stata di nuovo assunta per esigenze temporanee ed eccezionali funzionali allo svolgimento di un progetto di miglioramento servizi agli studenti *"Progetto pilota di Job Placement e Orientamento"* in atto presso il Polo Scientifico Didattico di Terni con un altro contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per ulteriori diciotto mesi (dal 18.03.2009 al 17.09.2010), per un totale quindi di 54 mesi;

Precisato che la Sig.ra Mostarda: con il primo contratto è stata inizialmente assegnata all'Ufficio Economato e Patrimonio Mobiliare della Sede Centrale e poi, su istanza della medesima, è stata trasferita dal 22.12.2005 presso la Segreteria del Pro-Rettore e del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni, struttura presso la quale ha poi prestato servizio fino al termine anche del contratto di proroga; con il secondo contratto è stata assegnata alla Segreteria del Pro-Rettore e del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni;

Vista la nota prot. n. 37259 del 23.07.2015 dell'Avvocatura dello Stato con cui è stata inviata copia delle motivazioni della decisione di integrale conferma della pronuncia impugnata, resa dal Tribunale di Perugia secondo cui:

- la pronuncia di appello ha fatto applicazione della disposizione ex art. 5 comma 4-bis del D.lgs. 368/2001, a tenore del quale va riscontrato un abuso del rapporto a termine nel caso di superamento del limite dei 36 mesi *"per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti"* anche

"indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro";

- fermo restando il superamento del limite in questione, a seguito del secondo contratto di lavoro a termine, la sentenza ha rilevato che le mansioni assegnate alla Mostarda nell'ambito del secondo rapporto erano assolutamente identiche a quelle assegnate con il primo rapporto, anche con riguardo alla collocazione d'ufficio;
- la sentenza di appello motivatamente disattende la prospettazione svolta con il gravame, secondo cui i due contratti non potevano essere collegati fra loro, perché conclusi sulla base dell'esito di due diverse procedure concorsuali. Afferma la decisione di appello, al riguardo, che proprio in considerazione dell'identità di mansioni svolte e compiti assegnati nell'ambito dei due rapporti *"è stato evidentemente mascherato con la stipula dei contratti a termine, un fabbisogno stabile di personale in una ben determinata e specifica posizione lavorativa e, quindi vi è stato un utilizzo abusivo del contratto a termine";*
- è la stessa sentenza ad indicare le modalità per evitare la sanzione. Afferma la Corte che *"né rileva il fatto che il secondo contratto è stato stipulato all'esito di una selezione pubblica dalla quale la Mostarda è risultata vincitrice e ciò in quanto quest'ultima doveva essere comunque esclusa, pena la soggezione del datore di lavoro alle sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI, come peraltro si desume dalla sentenza della Corte di Cassazione sez. Lav. 05.08.13 n. 18618, che ha ritenuto legittima la condotta di un Comune che ha proceduto alla stipula di successivi contratti a termine nella permanenza delle medesime esigenze lavorative all'assunzione di lavoratori che seguivano in graduatoria i primi (assunti con i primi contratti a termine), proprio allo scopo di evitare le sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI";*

Vista la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuta in data 7.10.2015, prot. n. 53845, con cui la medesima, condividendo l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in relazione alla sentenza in esame, *"...non ritiene che sussistano sufficienti margini per un utile gravame in sede di legittimità, considerato che la decisione si fonda su un apprezzamento di fatto in ordine alla duplice circostanza, risultante "dalla documentazione prodotta agli atti" in ordine alla durata contrattuale dei rapporti (per complessivi cinquantaquattro mesi) ed alla "specifico posizione lavorativa" dell'interessata, utilizzata "in qualità di impiegata amministrativa (categoria C) sempre nello stesso Ufficio" al fine di sopperire, attraverso la reiterata stipulazione dei contratti a termine, ad un "fabbisogno stabile di personale";*

Vista la richiesta di parere inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 57276 del 20.10.2015, che si allega in versione integrale al presente verbale, sub lett. Q1), per farne parte integrante e sostanziale in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con cui si chiede di fornire il proprio parere in merito alla definizione delle modalità da seguire tenuto conto delle particolari problematiche connesse a tale tipologia di personale e, in particolare, sulla legittimità di una eventuale esclusione da procedure selettive di coloro che hanno già lavorato alle dipendenze dell'Ateneo per almeno 36 mesi (sommatoria tra tempo determinato e somministrazione) e quindi anche l'esclusione di attingimento da graduatoria ancora valida nel caso in cui il soggetto utilmente collocato abbia superato il predetto limite di 36 mesi, e, analogamente, la preclusione alla proroga di un contratto, pur se prevista dall'avviso di selezione, qualora il contratto iniziale sommato a contratti precedenti raggiunga detto limite ovvero, se il limite non sia stato ancora raggiunto la proroga potrebbe essere disposta fino al raggiungimento dello stesso. Inoltre, nel caso in cui, ad esempio, il vincitore di una selezione indetta per reclutare una unità per 18 mesi, abbia già avuto contratti per un periodo pari a 24 mesi, non potrà che essere assunto che per soli 12 mesi, vale a dire fino al raggiungimento del limite di 36 mesi;

Vista la nota prot. n. 67481 del 27.11.2015 con cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato che in merito alla richiesta di parere di cui trattasi, trattandosi di questione di massima, ha provveduto ad interessare l'Avvocatura Generale dello Stato; Vista la nota prot. n. 74624 del 22.12.2015 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso la richiesta di parere di cui trattasi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, Allegato sub lett. Q2), al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale pervenuto in data 08.03.2016 prot. n. 17155;

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 25709 del 06.04.2016 con cui a tutti i responsabili delle strutture, in riferimento al personale a tempo determinato, sono stati forniti chiarimenti in merito alle procedure da seguire, Allegato sub lett. Q3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

A) PROROGHE

Rilevato che il Dipartimento di Medicina Sperimentale ha formulato istanza per la proroga di una unità di personale a tempo determinato:

A1) DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE-

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Con nota protocollo n. 46677 del 24.06.2016 allegata agli atti del presente verbale (sub A1) il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina Sperimentale, ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento del 28.04.2016, con cui è stata autorizzata la proposta del Prof. Angelo Sidoni, Coordinatore del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico di prorogare, per ulteriori 18 mesi il progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti in atto presso Corso di laurea stesso dal titolo: "Gestione, manutenzione e utilizzazione del Laboratorio Didattico Multidisciplinare (L.D.M.)" la cui scadenza era inizialmente prevista per il 13.03.2017 e per l'effetto la proroga, per ulteriori 12 mesi, del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato del Dott. Andrea Alunni Proietti, categoria D/D1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, con contestuale trasformazione della prestazione lavorativa da part-time 33,33% a part-time 50% dell'orario a tempo pieno per le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo al fine di portare a completamento le attività di supporto tecnico inerenti il citato progetto di miglioramento servizi agli studenti.

In data 7.07.2016 prot. n. 49537, è stato trasmesso il decreto n. 33 del 06.07.2016 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina Sperimentale con cui è stato autorizzato il costo relativo alla proroga di cui trattasi;

Al riguardo si rileva che:

- l'istante ha dichiarato che la richiesta di proroga del progetto di miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi per ulteriori 18 mesi (rispetto alla scadenza originaria del 13.03.2017), si rende necessaria al fine di raggiungere i risultati attesi, visti gli ottimi risultati conseguiti ed in considerazione del fatto che non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti;
- il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato del Dott. Andrea Alunni Proietti scade il 13.09.2016;
- Il Dott. Andrea Alunni Proietti è già stato assunto a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questo Ateneo:
 - dal 14.09.2015 al 13.09.2016, cat. D/D1 area tecnica tecnico scientifica ed elaborazione dati – part-time 33,33% (12 mesi) (App. Atti DDG n. 224 dell'08.07.2015) e tutt'ora in attività di servizio;
- l'istante ha dichiarato che la richiesta di proroga del contratto individuale di lavoro del Dott. Andrea Alunni Proietti per ulteriori 12 mesi, con incremento della prestazione lavorativa dal 33,33% a 50% dell'orario a tempo pieno, si rende necessaria per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo al fine di portare a completamento le attività di supporto tecnico inerenti in progetto di

miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi, per lo svolgimento delle mansioni indicate nel progetto stesso e di seguito elencate:

- rendere fruibile il laboratorio didattico multidisciplinare agli studenti per la realizzazione di lezioni tecnico-pratiche, simulazioni ed esercitazioni;
 - garantire l'efficienza di tutte le strumentazioni in dotazione al laboratorio didattico multidisciplinare;
 - assicurare la corretta conservazione e l'opportuno approvvigionamento dei reagenti e dei presidi necessari alla realizzazione delle attività proprie del laboratorio didattico multidisciplinare;
 - garantire il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione collettiva ed il rispetto delle norme in materia di prevenzione e protezione degli infortuni;
 - pianificare le attività permettendo lo sfruttamento ottimale del laboratorio didattico multidisciplinare.
- l'istante ha dichiarato che in base alla disamina dei graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato di categoria D dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le quali sono stati esaminati i relativi bandi, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria, le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie stesse non sono in alcun modo equiparabili alla professionalità richiesta necessaria per far fronte alle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo funzionali a completamento del progetto di miglioramento servizi agli studenti sopra citato, al raggiungimento dei risultati prefissati, nonché ai fini di ottenere i finanziamenti accordati;
- l'istante, ha altresì dichiarato che gli oneri relativi a tale proroga non gravano sul FFO e che la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art.1, comma 188, della legge n. 266/2005, e, quindi, non si applica alla medesima il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010; tuttavia tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art, 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs n. 49/2012;
- con il decreto n. 33/2016 del 06.07.2016 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina Sperimentale, si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di proroga per ulteriori 12 mesi, pari ad euro 18.284,00 grava su fondi relativi alla didattica del Dipartimento di Medicina Sperimentale che nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 deve essere sostenuto nella corrispondente Voce COAN CA 09.90.01.01.10 "Funzionamento strutture didattiche" - "UA.PG.DMES" - PJ:DI05_2016". Con il richiamato decreto, dopo la previsione delle necessarie variazioni di bilancio, si è autorizzato l'Ufficio

Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA. 04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" dalla UA.PG.DMES del Dipartimento di Medicina Sperimentale alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 18.284,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;

- trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti, i cui oneri non gravano sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs n. 49/2012;

Unitamente alla citata nota prot. n. 46677 del 24.06.2016 vengono trasmessi l'estratto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Sperimentale del 28.04.2016, il progetto di miglioramento servizi di cui trattasi, la nota del Presidente del C.L. in Tecniche di Laboratorio Biomedico del 27.04.2016, il prospetto di analisi dei bandi con graduatorie attive per personale di categoria D, nonché il Decreto n. 33/2016 del 06.07.2016 del Segretario Amministrativo del Dipartimento stesso ai fini della disamina ed eventuale approvazione.

Considerato che la suddetta richiesta risulta, alla luce di quanto dichiarato ed illustrato dall'istante, strumentale a sopperire ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale come nel caso rappresentato in premessa, risulta dalla citata richiesta;

Considerato, del pari, che non risulta opportuno ricorrere alla esternalizzazione delle attività in quanto per l'efficace adempimento delle stesse, stante la loro compenetrazione con le attività ordinarie, si rende necessario lavorare in sinergia con gli organi responsabili, con gli altri dipendenti e con tutte le altre strutture dell'Ateneo;

Considerato che la citata proroga di cui all'istanza **sub A1)** viene formulata per lo svolgimento di attività funzionali al completamento di un progetto di miglioramento servizi agli studenti, non grava sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non è ricompresa nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre la

suddetta fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Considerato che per la citata proroga di cui all'istanza **sub A1**), con nota prot. n. 11191 del 07.04.2015 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica è stata data attuazione a quanto disposto dall'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, senza esito positivo;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso conoscenza di quanto esposto dal Presidente;

Visti gli artt. 97 e 51 della Costituzione;

Visto l'art. 36 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con Legge 122/2010;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 29.3.2012;

Visto il D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l'art. 7 del D.lgs. 49/2012, così come il DPCM 31.12.2014, dispongono che comunque l'Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l'anno 2016;

Dato atto che la situazione dell'Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell'indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l'anno 2014, risulta essere al di sopra dell'80%, ossia al 81,68%;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale e, nei casi rappresentati in premessa, risulta dalla citata richiesta;

Rilevato che, attualmente, all'esito della ricognizione annuale operata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 22.03.2016, in relazione all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. n. 183/2011, non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Ateneo;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 "... Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. ...";

- al comma 5-ter "Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.";

- al comma 5-quater "I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato.";

Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 368/2001, da parte dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, con cui, in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che, le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile volte a prevenire fenomeni di precariato e, inoltre, sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento a

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

quanto rappresentato da questa Università in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato delle osservazioni, è stato precisato che l'Ateneo *"potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità"* di cui invece hanno necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 16.5.2014, n. 78, con cui sono state apportate delle modifiche al D. Lgs. n. 368/2001, in particolare:

- l'art. 1, comma 1, lettera b) dispone *"le proroghe sono ammesse, fino ad un massimo di cinque volte, nell'arco dei complessivi trentasei mesi ..."*;
- l'art. 2-bis, inserito dalla citata legge di conversione, al comma 1, dispone *"le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 si applicano ai rapporti di lavoro costituiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto ..."*;

Preso atto che le disposizioni di cui agli artt. 1 e 2-bis del D.L. 20.03.2014, n. 34 sono in vigore dal 20 maggio 2014, giorno successivo alla pubblicazione della citata legge nella Gazzetta Ufficiale;

Tenuto conto che il D. Lgs. n. 81/2015, di abrogazione del D. Lgs. n. 368/2001, all'art. 21 prevede che il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a 36 mesi, e, comunque, per un massimo di cinque volte nell'arco dei 36 mesi;

Visto che l'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 dispone: *"1. All'art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono apportate le seguenti modificazioni: c) il comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive*

modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco...>>;

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la richiesta del Direttore Generale prot. n. 2014/36618 del 12.11.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito alla citata disposizione di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto la stessa, ove vincolante anche per le Università, comporterebbe l'obbligo di espletare le procedure di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 prima di poter procedere ad espletare selezioni e conseguentemente assumere personale a tempo determinato per i periodi superiori a 12 mesi;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggi non ha fornito alcun riscontro alla predetta richiesta;

Ritenuto che, nelle more di tali approfondimenti, potranno essere perfezionate le sole selezioni e conseguenti nuove assunzioni relative a posti di personale a tempo determinato per periodi pari o inferiori a 12 mesi;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 febbraio 2015, in occasione del parere in ordine all'autorizzazione di una selezione per un posto a tempo determinato di personale tecnico amministrativo per la durata di 12 mesi eventualmente prorogabili, ha reso il seguente parere: *"il parere favorevole è subordinato al divieto di procedere...ad una successiva proroga del rapporto di lavoro oltre i dodici mesi...La previsione di un'eventuale proroga di un contratto a tempo determinato inizialmente stipulato per un periodo iniziale di dodici mesi...determina l'elusione della disposizione normativa precedentemente citata"*, ovvero la disposizione di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, inviata dall'Avvocatura dello Stato in data 2.07.2015, prot. n. 32645, resa nella causa civile d'appello promossa dall'Università di Perugia contro Mostarda Elisa, avente ad oggetto "contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego" con cui è stato respinto l'appello e confermata integralmente la sentenza di primo grado secondo la quale *"...in parziale accoglimento del ricorso presentato da Mostarda Elisa, condanna l'Università degli Studi di Perugia a corrispondere alla predetta a titolo di risarcimento danni, la somma di euro 4.244,86 oltre interessi legali..."*

Premesso che la Sig.ra Mostarda Elisa idonea di una selezione pubblica a tempo determinato per la categoria C/C1, area amministrativa (selezione indetta per il reclutamento di personale a tempo determinato per la realizzazione di un Progetto di Ateneo) è stata assunta con contratto di lavoro subordinato a termine per un periodo di 18 mesi (dal 1.12.2005 al 31.05.2007), successivamente prorogato di altri 18 mesi (dal 01.06.2007 al 30.11.2008) e, poi quale vincitrice di altra selezione pubblica a tempo determinato per la categoria C/C1 area amministrativa, è stata di nuovo assunta per esigenze temporanee ed eccezionali funzionali allo svolgimento di un progetto di miglioramento servizi agli studenti *"Progetto pilota di Job Placement e Orientamento"* in atto presso il Polo Scientifico Didattico di Terni con un altro contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per ulteriori diciotto mesi (dal 18.03.2009 al 17.09.2010), per un totale quindi di 54 mesi;

Precisato che la Sig.ra Mostarda: con il primo contratto è stata inizialmente assegnata all'Ufficio Economato e Patrimonio Mobiliare della Sede Centrale e poi, su istanza della medesima, è stata trasferita dal 22.12.2005 presso la Segreteria del Pro-Rettore e del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni, struttura presso la quale ha poi prestato servizio fino al termine anche del contratto di proroga; con il secondo contratto è stata assegnata alla Segreteria del Pro-Rettore e del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni;

Vista la nota prot. n. 37259 del 23.07.2015 dell'Avvocatura dello Stato con cui è stata inviata copia delle motivazioni della decisione di integrale conferma della pronuncia impugnata, resa dal Tribunale di Perugia secondo cui:

- la pronuncia di appello ha fatto applicazione della disposizione ex art. 5 comma 4-bis del D.lgs. 368/2001, a tenore del quale va riscontrato un abuso del rapporto a termine nel caso di superamento del limite dei 36 mesi *"per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti"* anche *"indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro"*;

- fermo restando il superamento del limite in questione, a seguito del secondo contratto di lavoro a termine, la sentenza ha rilevato che le mansioni assegnate alla Mostarda nell'ambito del secondo rapporto erano assolutamente identiche a quelle assegnate con il primo rapporto, anche con riguardo alla collocazione d'ufficio;
- la sentenza di appello motivatamente disattende la prospettazione svolta con il gravame, secondo cui i due contratti non potevano essere collegati fra loro, perché conclusi sulla base dell'esito di due diverse procedure concorsuali. Afferma la decisione di appello, al riguardo, che proprio in considerazione dell'identità di mansioni svolte e compiti assegnati nell'ambito dei due rapporti *"è stato evidentemente mascherato con la stipula dei contratti a termine, un fabbisogno stabile di personale in una ben determinata e specifica posizione lavorativa e, quindi vi è stato un utilizzo abusivo del contratto a termine"*;
- è la stessa sentenza ad indicare le modalità per evitare la sanzione. Afferma la Corte che *"né rileva il fatto che il secondo contratto è stato stipulato all'esito di una selezione pubblica dalla quale la Mostarda è risultata vincitrice e ciò in quanto quest'ultima doveva essere comunque esclusa, pena la soggezione del datore di lavoro alle sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI, come peraltro si desume dalla sentenza della Corte di Cassazione sez. Lav. 05.08.13 n. 18618, che ha ritenuto legittima la condotta di un Comune che ha proceduto alla stipula di successivi contratti a termine nella permanenza delle medesime esigenze lavorative all'assunzione di lavoratori che seguivano in graduatoria i primi (assunti con i primi contratti a termine), proprio allo scopo di evitare le sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI"*;

Vista la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuta in data 7.10.2015, prot. n. 53845, con cui la medesima, condividendo l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in relazione alla sentenza in esame, *"...non ritiene che sussistano sufficienti margini per un utile gravame in sede di legittimità, considerato che la decisione si fonda su un apprezzamento di fatto in ordine alla duplice circostanza, risultante "dalla documentazione prodotta agli atti" in ordine alla durata contrattuale dei rapporti (per complessivi cinquantaquattro mesi) ed alla "specifica posizione lavorativa" dell'interessata, utilizzata "in qualità di impiegata amministrativa (categoria C) sempre nello stesso Ufficio" al fine di sopperire, attraverso la reiterata stipulazione dei contratti a termine, ad un "fabbisogno stabile di personale"*;

Vista la richiesta di parere inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 57276 del 20.10.2015, che si allega in versione integrale al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del

personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con cui si chiede di fornire il proprio parere in merito alla definizione delle modalità da seguire tenuto conto delle particolari problematiche connesse a tale tipologia di personale e, in particolare, sulla legittimità di una eventuale esclusione da procedure selettive di coloro che hanno già lavorato alle dipendenze dell'Ateneo per almeno 36 mesi (sommatoria tra tempo determinato e somministrazione) e quindi anche l'esclusione di attingimento da graduatoria ancora valida nel caso in cui il soggetto utilmente collocato abbia superato il predetto limite di 36 mesi, e, analogamente, la preclusione alla proroga di un contratto, pur se prevista dall'avviso di selezione, qualora il contratto iniziale sommato a contratti precedenti raggiunga detto limite ovvero, se il limite non sia stato ancora raggiunto la proroga potrebbe essere disposta fino al raggiungimento dello stesso. Inoltre, nel caso in cui, ad esempio, il vincitore di una selezione indetta per reclutare una unità per 18 mesi, abbia già avuto contratti per un periodo pari a 24 mesi, non potrà che essere assunto che per soli 12 mesi, vale a dire fino al raggiungimento del limite di 36 mesi;

Vista la nota prot. n. 67481 del 27.11.2015 con cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato che in merito alla richiesta di parere di cui trattasi, trattandosi di questione di massima, ha provveduto ad interessare l'Avvocatura Generale dello Stato;

Vista la nota prot. n. 74624 del 22.12.2015 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso la richiesta di parere di cui trattasi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuto in data 08.03.2016 prot. n. 17155;

Vista la circolare del Direttore generale prot. n. 25709 del 06.04.2016 con cui a tutti i responsabili delle strutture, in riferimento al personale a tempo determinato, sono stati forniti chiarimenti in merito alle procedure da seguire;

Tenuto conto che in riferimento alla richiesta di proroga di cui all'istanza **sub A1)** della presente delibera il Dott. Andrea Alunni Proietti è già stato assunto a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questo Ateneo:

- dal 14.09.2015 al 13.09.2016, cat. D/D1 area tecnica tecnico scientifica ed elaborazione dati – part-time 33,33% (12 mesi) (App. Atti DDG n. 224 dell'08.07.2015) e tutt'ora in attività di servizio;

Considerato che la citata la proroga di cui all'istanza **sub A1)** viene formulata per lo svolgimento di attività funzionali al completamento di un progetto di miglioramento servizi agli studenti, non grava sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non è ricompresa nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre la suddetta fattispecie

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Ricordato che per la proroga di cui all'istanza **sub A1)** con nota prot. n. 11191 del 07.04.2015 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica è stata data attuazione a quanto disposto dall'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, senza esito positivo;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 15 luglio 2016, ha espresso parere favorevole *"in considerazione di quanto rappresentato in ordine alla sussistenza di esigenze di carattere esclusivamente temporaneo e all'inesistenza di graduatorie vigenti in concorsi a tempo indeterminato per la qualifica relativamente alla quale si richiede la proroga, trattandosi, inoltre, di proroga assunta nel rispetto del limite temporale della normativa vigente"*;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare, dando mandato al Direttore Generale di adottare tutti gli atti di competenza:

A1) la proroga per ulteriori 18 mesi del progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti del Corso di Laurea in tecniche di Laboratorio Biomedico dal titolo *"Gestione, manutenzione e utilizzazione del Laboratorio Didattico Multidisciplinare (L.D.M.)"* la cui scadenza è ora prevista per il 13.09.2018 e per l'effetto **la proroga per ulteriori 12 mesi**, dal 14.09.2016 al 13.09.2017 del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con prestazione lavorativa a tempo parziale del Dott. Andrea Alunni Proietti, cat. D/D1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, con contestuale trasformazione dello stesso da part-time 33,33% a part-time pari al 50% della prestazione lavorativa a tempo pieno per le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo legate al citato progetto di miglioramento servizi agli studenti.

Con il decreto n. 33/2016 del 06.07.2016 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina Sperimentale, si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di proroga per ulteriori 12 mesi, pari ad euro 18.284,00 grava sui fondi relativi alla didattica del Dipartimento di Medicina Sperimentale che nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 deve essere sostenuto nella corrispondente Voce COAN CA 09.90.01.01.10 *"Funzionamento strutture didattiche"* - "UA.PG.DMES" - PJ:DI05_2016". Con il richiamato decreto, dopo la previsione delle necessarie variazioni di bilancio, si è autorizzato l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA. 04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico amministrativo

a tempo determinato" dalla UA.PG.DMES del Dipartimento di Medicina Sperimentale alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 18.284,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento.

Alla luce di quanto esposto, la presente fattispecie, trattandosi di rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi agli studenti, i cui oneri non gravano sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica alla medesima il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;

❖ di autorizzare il costo complessivo nel modo di seguito indicato:

- **per la proroga e la trasformazione da part-time 33,33% a part-time 50% dell'orario a tempo pieno di cui al punto A1)** Dott. Andrea Alunni Proietti – C.L. in Tecniche di Laboratorio Biomedico– Dipartimento di Medicina Sperimentale previsto per l'anno 2016 nella misura di euro 18.284,00 comprensivo degli oneri a carico dell'Ente sulla voce COAN CA.04.08.02.04.01. "costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATT.PERSON – previa partizione di pari importo dalla UA.PG.DMES del Dipartimento di Medicina Sperimentale alla UA dell'Amministrazione Centrale della medesima Voce COAN del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 e dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 27

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. R)

O.d.G. n. 29) Oggetto: Ipotesi di contratto collettivo integrativo per la proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e C.E.L. a norma dell'art. 19 del D. Lgs. n. 81/2015 - Autorizzazione alla sottoscrizione.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 22 comma 1 del CCNL del Comparto Università del 16.10.2008 in quale dispone che *"Le Amministrazioni possono assumere personale a tempo determinato, nel rispetto delle previsioni dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e di quelle del D.Lgs. n. 368/2001, in quanto compatibili"*;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 ed in particolare l'art. 36 il quale:

- al comma 2 dispone che *"per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzioni e di impiego di personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti"*;
- al medesimo comma 2 rinvia ai CCNL la disciplina della materia dei contratti di lavoro a tempo determinato nella Pubblica Amministrazione, in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 368/2001;
- al comma 5 ter prevede che *"Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle Pubbliche Amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato"*;

Visto il D.Lgs n. 81/15 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ed in particolare:

- l'art 19 che detta disposizioni in ordine all'apposizione del termine e la durata massima dei contratti di lavoro a tempo determinato;
- l'art 29 comma 4 che mantiene invariata l'applicazione dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

- l'art. 51 che chiarisce che per contratti collettivi si intendono i contratti collettivi nazionali, territoriali o aziendali stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e i contratti collettivi aziendali stipulati dalle loro rappresentanze sindacali aziendali ovvero dalla rappresentanza sindacale unitaria;

- l'art 55 che ha abrogato il D. Lgs. n. 368/2001 avendone sostituito la disciplina;

Visto il Protocollo d'Intesa sul lavoro pubblico, sottoscritto in data 15/05/2012 tra il Ministero per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali, il quale, nell'evidenziare la necessità di valutare "appositi interventi a favore del personale precario in servizio presso le Pubbliche Amministrazioni", ha fatta salva la possibilità per le stesse di avvalersi, nel quadro della normativa vigente, di norme ed accordi per la proroga o rinnovo dei contratti esistenti nell'ambito delle risorse disponibili";

Visto il D.L. n. 101/2013, convertito in L. n. 125/2013, ed in particolare l'art. 4, il quale ha inteso porre in essere azioni positive per il contrasto al fenomeno del precariato nel pubblico impiego, concedendo, al comma 9, alle P.A. che prevedono di effettuare procedure concorsuali ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 165/2001 o ai sensi del comma 6 dello stesso articolo, la facoltà di prorogare, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente in materia, i contratti a tempo determinato fino al completamento delle procedure concorsuali e comunque non oltre il 31.12.2016;

Rilevato che, in relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 425, della medesima L. 190/2014, in ordine alla destinazione obbligata di risorse per le assunzioni del personale in servizio presso le province, il predetto termine del 31.12.2016 è stato spostato al 31.12.2018 dall'art. 1, comma 426, della L. n. 190/2014, con possibilità di utilizzo, nei limiti previsti dal predetto articolo 4 del D.L. n. 101/2013, per gli anni 2017 e 2018, delle risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure speciali;

Preso atto, inoltre, di quanto disposto dalla circolare n. 5 del 21.11.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica la quale ha fornito indirizzi per il superamento del fenomeno del precariato, con particolare riferimento alla disciplina delle proroghe dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, precisando:

- con riferimento al comma 9 del D.L. n. 101/2013, che sono consentite le proroghe finalizzate al ricorrere di determinati presupposti, quali: previsione nella programmazione del fabbisogno relativa al quadriennio dell'avvio di procedure concorsuali di reclutamento speciale (sia secondo la normativa a regime sia secondo le procedure transitorie previste dal citato decreto legge), rispetto dei vincoli finanziari e dei limiti massimi della spesa annua per la stipula dei contratti a tempo

determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010, possesso del requisito alla data del 30.10.2013 di tre anni di servizio alle dipendenze dell'amministrazione, coerenza con il proprio effettivo fabbisogno, con le risorse finanziarie disponibili e con i posti in dotazione organica vacanti indicati nella programmazione triennale;

- sono considerate applicabili le disposizioni di cui all'art 5 comma 4 bis di D.LGS. n.368/01 (ora disciplinate dall'art. 19 del D. Lgs. 81/2015);

Ricordato al Consiglio che in data 25.06.2015 aveva autorizzato la sottoscrizione dell'ipotesi di "CCI per la proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo ai sensi dell'art. 5 comma 4-bis del D. Lgs. n. 368/2001" che prevedeva, nella sua formulazione originale, la prorogabilità di 36 mesi dei contratti di lavoro a tempo determinato in essere alla data del 29.05.2015";

Ricordato, altresì, che nel mutato quadro normativo di cui al D. Lgs. n. 81/2015 intercorso tra la stipula dell'ipotesi e la sottoscrizione dell'accordo definitivo avvenuta in data 2.07.2015, le parti hanno ritenuto di limitare, ai sensi del comma 3 dell'art 19 citato, la prorogabilità dei suddetti contratti a soli dodici mesi;

Ritenuto pertanto necessario per l'Amministrazione avere la certezza della prorogabilità dei contratti necessari al soddisfacimento delle eventuali ulteriori esigenze temporanee ed eccezionali con congruo anticipo rispetto alla data di cessazione dei dipendenti interessati, attraverso l'attivazione delle procedure previste dal suddetto art. 19 del D.Lgs. n.81/2015;

Vista l'ipotesi di CCI sottoscritta in data 11.07.2016 relativa alla proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 81/2015, allegata sub lett. R) al presente verbale di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Rilevato, per quanto esposto, che, ai fini della prorogabilità di 36 mesi dalla data di scadenza dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere alla 29.05.2015 e comunque non oltre il 31.12.2018, in deroga al limite dei trentasei mesi complessivi di durata del rapporto di lavoro a tempo determinato previsti dall'art. 19 del D. Lgs. n. 81/2015, devono ricorrere i seguenti presupposti:

- il contratto prorogabile deve aver raggiunto il limite massimo di 36 mesi di durata complessiva;
- permanenza dei requisiti di cui all'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 con particolare riferimento alle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale;
- rispetto dei vincoli finanziari e dei limiti massimi della spesa annua per la stipula dei contratti a tempo determinato:

- art. 1, comma 187, Legge n. 266/2005, i cui limiti sono previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010;
- art. 1, comma 188, Legge n. 266/2005, il quale non dispone in merito a limiti di spesa per l'attuazione di progetti di ricerca e innovazione tecnologica ovvero progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici agli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il finanziamento ordinario delle università. In questa ipotesi è necessario sia che il progetto abbia una durata tale da giustificare la richiesta di proroga e, quindi, pari o superiore al periodo di proroga, sia che le risorse destinate dal progetto a contratti a tempo determinato garantiscano la copertura della spesa per l'intero periodo di proroga;
- rispetto dei limiti previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 49/2012, ovvero rispetto del limite massimo dell'80% dell'indicatore per spese di personale al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetto pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese di personale e che devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- non essere stati titolari di precedenti contratti di lavoro a tempo determinato (ivi compresa la somministrazione di lavoro a tempo determinato) di pari categoria per lo svolgimento di mansioni equivalenti, con riferimento a quello oggetto della proroga prevista dal C.C.I. in esame;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso conoscenza di quanto esposto dal Presidente;

Preso atto di quanto disposto dalla circolare n. 5 del 21.11.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica con la quale sono state considerate applicabili le disposizioni di cui all'art 5 comma 4 bis dl D.LGS. n.368/01 (ora disciplinate dall'art. 19 del D. Lgs. 81/2015);

Valutate le disposizioni di cui al D.Lgs. n.81, che ha integralmente sostituito, per quanto di interesse, la disciplina sui rapporti di lavoro a tempo determinato;

Condivisa la necessità di avere la certezza della prorogabilità dei contratti necessari al soddisfacimento delle eventuali ulteriori esigenze temporanee o eccezionali con congruo anticipo rispetto alla data di cessazione dei dipendenti interessati, attraverso l'attivazione delle procedure previste dal suddetto art. 19 del D.Lgs. n.81/2015

Vista l'ipotesi di CCI sottoscritta in data 11.07.2016 relativa alla proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 81/2015;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Condiviso, quindi, per quanto esposto in narrativa che, ai fini della prorogabilità di 36 mesi dalla data di scadenza dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere alla 29.05.2015 e comunque non oltre il 31.12.2018, in deroga al limite dei trentasei mesi complessivi di durata del rapporto di lavoro a tempo determinato previsti dall'art. 19 del D. Lgs. n. 81/2015, devono ricorrere i seguenti presupposti:

- il contratto prorogabile deve aver raggiunto il limite massimo di 36 mesi di durata complessiva;
- permanenza dei requisiti di cui all'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 con particolare riferimento alle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale;
- rispetto dei vincoli finanziari e dei limiti massimi della spesa annua per la stipula dei contratti a tempo determinato:
 - art. 1, comma 187, Legge n. 266/2005, i cui limiti sono previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010;
 - art. 1, comma 188, Legge n. 266/2005, il quale non dispone in merito a limiti di spesa per l'attuazione di progetti di ricerca e innovazione tecnologica ovvero progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici agli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il finanziamento ordinario delle università. In questa ipotesi è necessario sia che il progetto abbia una durata tale da giustificare la richiesta di proroga e, quindi, pari o superiore al periodo di proroga, sia che le risorse destinate dal progetto a contratti a tempo determinato garantiscano la copertura della spesa per l'intero periodo di proroga;
- rispetto dei limiti previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 49/2012, ovvero rispetto del limite massimo dell'80% dell'indicatore per spese di personale al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetto pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese di personale e che devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- non essere stati titolari di precedenti contratti di lavoro a tempo determinato (ivi compresa la somministrazione di lavoro a tempo determinato) di pari categoria per lo svolgimento di mansioni equivalenti, con riferimento a quello oggetto della proroga prevista dal C.C.I. in esame;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 15 luglio 2016, ha espresso *"parere favorevole tenuto conto della disposizione di cui all'art. 19, comma 2, del d.lgs. n. 81/2015, ai sensi della quale "Fatte salve le diverse disposizioni dei contratti collettivi,...la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato non può superare i trentasei mesi", ferma restando la necessità che la proroga di contratti a tempo determinato sia sempre subordinata alla sussistenza di esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che vanno puntualmente verificate in*

occasione della proroga dei singoli contratti, ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. n. 165/2001. Si rinnova, inoltre, l'invito a monitorare il rispetto dell'indicatore relativo alla sostenibilità del costo complessivo del personale di ruolo e a tempo determinato di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 49/2012";

All'unanimità

DELIBERA

1) - Di autorizzare la sottoscrizione dell'ipotesi di CCI sottoscritto in data 11.07.2016 relativa alla proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 81/2015, nel testo di seguito riportato:

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
PER LA PROROGA DEI CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO
A TEMPO DETERMINATO DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO,
BIBLIOTECARIO E C.E.L. A NORMA DELL'ART. 19 DEL D. LGS. N. 81/2015**

Il giorno alle ore _____ presso la sede dell'Università degli Studi di Perugia ha avuto luogo l'incontro tra:

L'Università degli Studi di Perugia nelle persone di:

Prof. Antonio Di Meo – Delegato del Rettore _____

Dott.ssa Tiziana BONACETO – Direttore Generale _____

e la Delegazione sindacale:

per la Rappresentanza sindacale unitaria:

ALUNNI PAOLACCI CARLO _____

CECCARELLI FABIO _____

CICIONI ROBERTO _____

FAGOTTI GIUSEPPA _____

FERRANTI ADRIANO _____

FIGLIORINI MONICA _____

FORTUNELLI SIMONA _____

FRITTELLA GIOVANNI _____

GIANNONI MAURIZIO _____

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

MASSUCCI M. BEATRICE _____
 MONTANARI CARLO _____
 PAMPANELLA LUCIA _____
 PERUGINI MAURIZIA _____
 PIAZZOLI ANDREA _____
 PIETROLATA LETIZIA _____
 per le OO.SS. di categoria:
 FLC/C.G.I.L. _____
 C.I.S.L./Università _____
 U.I.L./R.U.A. _____
 Conf.S.A.L. Federaz. S.N.A.L.S. _____
 Università C.I.S.A.P.U.N.I. _____
 C.S.A. di CISAL UNIVERSITA' _____
 USB Pubblico Impiego _____

Premesso

che l'art. 36 comma 2 del d.lgs. n. 165/2001, rinvia ai CCNL la disciplina dell'utilizzo dei contratti di lavoro flessibile nella Pubblica Amministrazione, in applicazione di quanto disposto dal d.lgs. 368/2001;

che l'art. 22 comma 1 del CCNL del Comparto Università del 16.10.2008 dispone che "Le Amministrazioni possono assumere personale a tempo determinato, nel rispetto delle previsioni dell'art. 36 del d.lgs. 165/2001 e di quelle del d.lgs. 368/2001, in quanto compatibili";

che l'art. 36 comma 5 ter del d.lgs. 165/2001 prevede che "Le disposizioni previste dal d.lgs. 368/2001 si applicano alle Pubbliche amministrazioni fermi restando, per tutti i settori, l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato";

che l'art. 55 del d.lgs. 81/2015 ha abrogato il d.lgs. 368/2001 avendone sostituito la disciplina;

che l'art. 29 comma 4 del d.lgs. 81/2015 mantiene invariata l'applicazione dell'art. 36 del d.lgs. 165/2001;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

che l'art. 19 comma 2 del d.lgs. 81/2015 dispone che "Fatte salve le diverse disposizioni dei contratti collettivi, [...] la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato non può superare i trentasei mesi";

che l'art. 51 del d.lgs. 81/2015 chiarisce che per contratti collettivi si intendono i contratti collettivi nazionali, territoriali o aziendali stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e i contratti collettivi aziendali stipulati dalle loro rappresentanze sindacali aziendali ovvero dalla rappresentanza sindacale unitaria;

che il Protocollo d'Intesa sul lavoro pubblico, sottoscritto in data 15.05.2012 tra il Ministero per la Pubblica amministrazione e le Organizzazioni sindacali, prevede, tra l'altro, che le parti, valutino "appositi interventi a favore del personale precario in servizio presso le Pubbliche amministrazioni, fermo restando la possibilità per le stesse di avvalersi, nel quadro della normativa vigente, di norme ed accordi per la proroga o rinnovo dei contratti esistenti nell'ambito delle risorse disponibili";

che l'art. 5 del d.lgs. 49/2012, ha individuato nuovi indicatori per l'applicazione del limite massimo delle spese di personale dell'Università;

che la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale si forniscono indirizzi volti al superamento del fenomeno del precariato, precisa che, con particolare riferimento alla disciplina delle proroghe dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, "si considerano applicabili le disposizioni previste dall'art. 5 comma 4 bis del d.lgs. 368/2001 in merito alla stipula di contratti collettivi a livello nazionale, territoriale o aziendale con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale";

che la circolare n. 1 del 30.01.2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie chiarisce che le Università destinano le risorse per le assunzioni relative agli anni 2015 e 2016 alle finalità di cui al comma 425 dell'art. 1 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), ovvero alla ricollocazione del personale delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario interessato ai processi di mobilità;

che la nota MIUR n. 4612 del 17 aprile 2015 precisa che ogni Ateneo sarà tenuto a vincolare il 30% dei punti organico derivanti dalle cessazioni del personale dirigente e tecnico-amministrativo degli anni 2014 e 2015 da destinare rispettivamente, negli anni 2015 e 2016 alle procedure di mobilità dalle Province di cui all'art. 1, commi 424 e 425 della legge di stabilità 2015;

che alla data odierna non si sono ancora concluse le procedure di ricognizione da effettuarsi a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica;

che in data 2.07.2015 è stato siglato il primo accordo per la proroga dei contratti a tempo determinato il quale prevede, tra l'altro, la prorogabilità per dodici mesi dei contratti in essere alla data di sottoscrizione dell'ipotesi di accordo siglata in data 29.5.2015;

Considerato

che il documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e C.E.L. di cui alla delibera n. 33 del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2016, nel richiamare le precedenti delibere adottate nella materia in argomento, ha dettagliato l'utilizzo dei punti organico, individuando le priorità assunzionali e le modalità di copertura delle stesse, con particolare riguardo alla previsione di procedure di stabilizzazione del personale a tempo determinato;

che le linee strategiche di sviluppo dell'Ateneo nonché le attuali esigenze organizzative e funzionali richiedono, in alcuni casi, anche l'apporto professionale di personale già proficuamente inserito nella struttura funzionale dell'Amministrazione con contratto di lavoro a tempo determinato, per la realizzazione ed il completamento di alcuni specifici progetti già avviati prevalentemente nell'ambito delle attività di supporto a progetti di ricerca, di innovazione tecnologica ovvero finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti, al progetto del bilancio unico e relativa revisione dei processi contabili, della fatturazione elettronica, degli adempimenti normativi sulle materie degli acquisti, della contrattualistica nonché, più generale, ai processi di riorganizzazione dell'Ateneo a seguito della legge 240/2010 e della normativa in tema di trasparenza e anti-corrruzione, a progetti in ambito bibliotecario e progetti di supporto tecnico alle attività di didattica;

che è necessario per l'Amministrazione avere la certezza della prorogabilità dei contratti necessari al soddisfacimento delle esigenze organizzative e funzionali con congruo anticipo rispetto alla data di cessazione dei dipendenti interessati;

che le suddette esigenze sono state, solo in parte, già soddisfatte con la sottoscrizione, tra l'Ateneo e la delegazione sindacale, del contratto collettivo integrativo per la proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato sottoscritto in data 2.07.2015, in forza del quale le parti concordarono la prorogabilità, per dodici mesi, dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere alla data del 29.05.2015;

Concordano

in applicazione di quanto previsto dall'art. 19 comma 2 del d.lgs. 81/2015:

Art. 1

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

La prorogabilità di 36 mesi dalla data di scadenza dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere alla data del 29.05.2015, in deroga al limite dei trentasei mesi complessivi di durata del rapporto di lavoro a tempo determinato previsti dall'art. 19 comma 1 del d.lgs. 81/2015;

Art. 2

La prorogabilità di 36 mesi anche con riferimento ai contratti di lavoro subordinato a tempo determinato già prorogati di 12 mesi per effetto del contratto collettivo integrativo sopra richiamato sottoscritto in data 2.7.2015, e che quindi potranno essere prorogati di ulteriori 24 mesi, in deroga al limite dei trentasei mesi complessivi di durata del rapporto di lavoro a tempo determinato previsti dall'art. 19 comma 1 del d.lgs. 81/2015;

Art. 3

Fatti salvi i diritti indisponibili individuali dei lavoratori, le proroghe ed i rinnovi di cui all'Accordo, nonché quelle disposte ai sensi del D.L. n. 101/2013, sono subordinate all'esplicita e generale rinuncia, da parte dei singoli dipendenti interessati, a qualsiasi pretesa, di natura economica anche risarcitoria in relazione ai contratti in precedenza intercorsi tra l'Ateneo ed i singoli dipendenti, nonché alla vicenda contrattuale oggetto di proroga o rinnovo. La rinuncia in parola dovrà configurarsi, in caso di processo già instaurato, come rinuncia all'azione esperita ovvero, in sede stragiudiziale, come formale dichiarazione di rinuncia da rendersi nelle sedi deputate, contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di proroga o rinnovo.

Art. 4

Le parti concordano che quanto previsto al presente accordo sarà oggetto di ricognizione congiunta in merito alla sua applicazione entro il 31.12.2016 in prima applicazione e comunque entro il 31 dicembre di ciascun anno del periodo di vigenza.

Art. 5

L'efficacia dell'Accordo e degli atti da esso derivanti nonché la durata di ogni singolo contratto individuale di lavoro prorogato ai sensi del presente accordo cesserà, in ogni caso, il 31 dicembre 2018.

La proroga potrà avvenire nel rispetto della disponibilità finanziarie in bilancio a tal fine destinabili e, più un generale dei limiti di spesa stabiliti dalla legislazione vigente relativamente al personale a tempo determinato nelle pubbliche amministrazioni, nonché previa verifica delle condizioni di necessità previste dall'art. 36 del d.lgs. 165/2001.

Nel caso in cui la spesa per il personale a tempo determinato da prorogare sia in tutto o in parte finanziata con fondi esterni o provenienti dagli utili delle prestazioni per conto terzi, il finanziamento deve essere garantito per tutta la durata della proroga.

2) – Di prevedere che ai fini della prorogabilità di 36 mesi dalla data di scadenza dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere alla 29.05.2015 e comunque non oltre il 31.12.2018, in deroga al limite dei trentasei mesi complessivi di durata del rapporto di lavoro a tempo determinato previsti dall'art. 19 del D. Lgs. n. 81/2015, devono ricorrere i seguenti presupposti:

- il contratto prorogabile deve aver raggiunto il limite massimo di 36 mesi di durata complessiva;
- permanenza dei requisiti di cui all'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 con particolare riferimento alle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale;
- rispetto dei vincoli finanziari e dei limiti massimi della spesa annua per la stipula dei contratti a tempo determinato:
 - art. 1, comma 187, Legge n. 266/2005, i cui limiti sono previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010;
 - art. 1, comma 188, Legge n. 266/2005, il quale non dispone in merito a limiti di spesa per l'attuazione di progetti di ricerca e innovazione tecnologica ovvero progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici agli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il finanziamento ordinario delle università. In questa ipotesi è necessario sia che il progetto abbia una durata tale da giustificare la richiesta di proroga e, quindi, pari o superiore al periodo di proroga, sia che le risorse destinate dal progetto a contratti a tempo determinato garantiscano la copertura della spesa per l'intero periodo di proroga;
- rispetto dei limiti previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 49/2012, ovvero rispetto del limite massimo dell'80% dell'indicatore per spese di personale al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetto pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese di personale e che devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- non essere stati titolari di precedenti contratti di lavoro a tempo determinato (ivi compresa la somministrazione di lavoro a tempo determinato) di pari categoria per lo svolgimento di mansioni equivalenti, con riferimento a quello oggetto della proroga prevista dal C.C.I. in esame.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016



Delibera n. 28

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 30) Oggetto: Consiglio di Amministrazione della Fondazione Universitaria "Azienda Agraria" (F.U.A.A.): nomina dei membri.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Visto l'atto costitutivo, in data 12 maggio 2006, della Fondazione Universitaria "Azienda Agraria" (F.U.A.A.) ed il relativo Statuto;

Visto, in particolare, l'art. 10 dello Statuto della Fondazione, a mente del quale, il Consiglio di Amministrazione è composto, tra l'altro, da due membri nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'ente di riferimento, sentito il parere del Senato Accademico, i quali restano in carica quattro anni e possono essere riconfermati, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati prima della scadenza del mandato, per un solo mandato consecutivo;

Visto il D.R. n. 601 del 5 aprile 2012, ratificato con delibere del Consiglio di Amministrazione del 15/05/2012 e del Senato Accademico del 16/05/2012, con il quale il Prof. Fabrizio Figorilli e il Prof. Andrea Sassi sono stati nominati membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della medesima;

Tenuto conto, stante la decorrenza del mandato, della necessità di rinnovare i suddetti membri designati dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo, sentito il Senato Accademico;

Rilevato che ai sensi del citato art. 10 dello Statuto della Fondazione il Prof. Fabrizio Figorilli e il Prof. Andrea Sassi possono essere riconfermati;

Visto il parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 19 luglio 2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 4;
Visto l'atto costitutivo, in data 12 maggio 2006, della Fondazione Universitaria "Azienda Agraria" (F.U.A.A.) ed il relativo Statuto;
Visto il D.R. n. 601 del 5 aprile 2012, ratificato con delibere del Consiglio di Amministrazione del 15/05/2012 e del Senato Accademico del 16/05/2012;
Tenuto conto, stante la decorrenza del mandato, della necessità di rinnovare i membri designati dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo, sentito il Senato Accademico;
Rilevato che ai sensi del citato art. 10 dello Statuto della Fondazione il Prof. Fabrizio Figorilli e il Prof. Andrea Sassi possono essere riconfermati;
Condiviso che i citati professori sono studiosi altamente qualificati per la suddetta nomina;
Visto il parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 19 luglio 2016;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di nominare il Prof. Fabrizio Figorilli e il Prof. Andrea Sassi membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Universitaria "Azienda Agraria" (F.U.A.A.) per un ulteriore quadriennio, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Fondazione medesima;
- ❖ di disporre che le suddette nomine vengano comunicate ai docenti, al Dipartimento di afferenza, alla Fondazione e alla Ripartizione del Personale;
- ❖ di disporre che i docenti nominati comunichino all'Ateneo, entro il mese di gennaio di ciascun anno, i compensi eventualmente percepiti nell'anno precedente, al fine di consentire il rispetto della normativa in tema di incarichi ed anagrafe delle prestazioni e di quella in ordine alle comunicazioni obbligatorie da effettuare al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 29

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. 2 (sub. lett. S)

O.d.G. n. 31) Oggetto: Centro Interuniversitario Transcrime – adesione, approvazione della Convenzione istitutiva del Centro, parere sulla designazione dei rappresentanti dell’Ateneo.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, in particolare l’art. 91 in materia di collaborazione interuniversitaria;

Visto lo Statuto d’Ateneo, in particolare l’art. 47 in materia di Centri di ricerca, anche interuniversitari, il cui comma 4 dispone, tra l’altro, che il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, delibera sulla istituzione dei Centri di ricerca, o sulla partecipazione ai medesimi, e ne approva il Regolamento;

Vista la nota prot. di entrata n. 23773 del 31 marzo 2016 con cui è stato trasmesso l’allegato Atto aggiuntivo alla Convenzione istitutiva del “Centro Interuniversitario Transcrime” (costituito in data 25 novembre 2003 tra l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l’Università degli Studi di Trento, con sede amministrativa presso la citata Università Cattolica), in forza del quale, a decorrere dall’1.1.2016, subentreranno all’Ateneo di Trento senza soluzione di continuità l’Università degli Studi di Bologna, l’Università di Ginevra e l’Università degli Studi di Perugia;

Rilevato che il Centro si propone di effettuare attività di ricerca e di addestramento alla ricerca, anche interdisciplinare, nel settore della criminalità e delle politiche per contrastarla;

Emerso, altresì, che la citata Convenzione istitutiva prevede, come risulta dal testo dell’Atto aggiuntivo: a) la possibilità che il Centro si articoli in Sezioni costituite presso le Università aderenti (art. 3, comma terzo); b) che organi del Centro sono il Consiglio Direttivo e il Direttore (art. 5); c) che il Consiglio Direttivo è composto da quattro membri designati dall’Università sede amministrativa e da due membri designati da ciascuna delle altre Università aderenti al Centro, e che esso dura in carica quattro anni (art. 6, commi secondo e terzo); d) che il Direttore, eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri appartenenti all’Università sede amministrativa, dura in carica quattro anni (art. 7); e) che i finanziamenti del Centro provengono da fonti esterne di varia natura e che, in particolare, i contributi da parte delle singole Università

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza del 28/09/2016

convenzionate saranno su base volontaria, conformemente ai regolamenti interni di ciascun Ateneo, e che tali finanziamenti affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro (art. 9); f) che il Centro è attivato a decorrere dal 1° gennaio 2004 e che la validità della Convenzione istitutiva, così come confermata e modificata dall'Atto aggiuntivo, è di otto anni a decorrere dal 1° gennaio 2016, rinnovabile più volte per egual periodo mediante accordo scritto tra le parti, con facoltà di recesso dei singoli Atenei previo preavviso di almeno sei mesi (art. 10); g) che le adesioni di altre Università al Centro dovranno essere formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla Convenzione istitutiva (art. 11); h) la competenza esclusiva del Foro di Milano per ogni controversia (art. 15, comma secondo);

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione del 31 marzo 2016, prot. entrata n. 45953 del 21 giugno 2016, con cui è stata approvata la proposta di adesione al "Centro Interuniversitario Transcrime" e indicati, quali rappresentanti dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo, la Prof.ssa Maria Caterina Federici e la Dott.ssa Sabina Curti;

Visto il Decreto del Direttore del citato Dipartimento n. 37 del 27.6.2016, prot. entrata n. 47905 del 29 giugno 2016, con cui è stata approvata la Convenzione istitutiva del "Centro Interuniversitario Transcrime", con l'allegato Atto aggiuntivo;

Dato atto che la citata Convenzione costituisce lo Statuto del Centro e la disciplina di dettaglio del suo funzionamento;

Ritenuto che la partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia al Centro *de quo*, attraverso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, peraltro senza oneri obbligatori a suo carico, potrà portare un rilevante contributo scientifico all'Ateneo in termini di ricerca, internazionalizzazione e collaborazione interdisciplinare;

Considerato che l'attività scientifica della Prof.ssa Maria Caterina Federici e della Dott.ssa Sabina Curti verte tra l'altro sui temi oggetto di interesse del Centro;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 19.7.2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto d'Ateneo, in particolare gli artt. 10, c. 3, lett. l. e 47;

Vista la Convenzione istitutiva, con l'allegato Atto aggiuntivo, del "Centro Interuniversitario Transcrime";

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione del 31 marzo 2016;

Visto il Decreto del Direttore del suddetto Dipartimento n. 37 del 27.6.2016, prot. entrata n. 47905 del 29 giugno 2016;

Condiviso che la partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia al "Centro Interuniversitario Transcrime" potrà portare un rilevante contributo scientifico all'Ateneo in termini di ricerca, internazionalizzazione e collaborazione interdisciplinare;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 19.7.2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al "Centro Interuniversitario Transcrime", con sede presso l'Università del Sacro Cuore di Milano;
- ❖ di approvare la Convenzione istitutiva del Centro e l'allegato Atto aggiuntivo, entrambi allegati al presente verbale rispettivamente sub lett. S1 e S2) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore, o suo delegato, a formalizzare la suddetta adesione mediante la sottoscrizione del citato Atto aggiuntivo alla Convenzione istitutiva, con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali modifiche, ove necessarie;
- ❖ di esprimere, sin da ora, parere favorevole alla designazione della Prof.ssa Maria Caterina Federici e della Dott.ssa Sabina Curti quali rappresentanti dell'Università degli Studi di Perugia nel Consiglio Direttivo del "Centro Interuniversitario Transcrime".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 30
Allegati n. -- (sub lett. --)

Consiglio di amministrazione del 19 luglio 2016

O.d.G. n. 32) Oggetto: Ratifica decreti.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto organi collegiali, performance, qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- **D.R. n. 964 del 22.06.2016** avente ad oggetto: Convenzione con la FIA per attività di collaborazione nell'ambito dell'applicazione della tecnologia Global System for Mobil communications;
- **D.R. n. 980 del 24.06.2016** oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca;
- **D.R. n. 1002 del 28.06.2016** avente ad oggetto: Modifica ed emanazione del Manifesto Generale degli Studi A.A. 2016/17;
- **D.R. n. 1013 del 30.06.2016** avente ad oggetto: Adempimenti degli obblighi di cui alla L.n.68/99 e alla L. n.113/85 – autorizzazione assunzione 1 unità centralinista telefonico non vedente;
- **D.R. n. 1017 del 01.07.2016** avente ad oggetto: Variazioni al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2016 - Dipartimento di Medicina Veterinaria.

Invita il Consiglio a ratificare i decreti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, in data 15.07.2016, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole alla ratifica dei decreti rettorali n. 1017 del

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

01.07.2016 e n. 964 del 22.06.2016, richiedendo in merito a quest'ultimo "la presentazione della documentazione richiamata nelle premesse del menzionato decreto oltre alla specifica delle modalità relative alla quantificazione del contributo annuo di euro 83.000,00";

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali, allegati agli atti del verbale:
 - **D.R. n. 964 del 22.06.2016** avente ad oggetto: Convenzione con la FIA per attività di collaborazione nell'ambito dell'applicazione della tecnologia Global System for Mobil communications;
 - **D.R. n. 980 del 24.06.2016** oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca;
 - **D.R. n. 1002 del 28.06.2016** avente ad oggetto: Modifica ed emanazione del Manifesto Generale degli Studi A.A. 2016/17;
 - **D.R. n. 1013 del 30.06.2016** avente ad oggetto: Adempimenti degli obblighi di cui alla L.n.68/99 e alla L. n.113/85 – autorizzazione assunzione 1 unità centralinista telefonico non vedente;
 - **D.R. n. 1017 del 01.07.2016** avente ad oggetto: Variazioni al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2016 - Dipartimento di Medicina Veterinaria.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. T)

<p>O.d.G. n. 33) Oggetto: Varie ed eventuali</p>

IL PRESIDENTE

Riferisce che in Senato Accademico, nella seduta odierna, la Prof.ssa Carla Emiliani, Delegato del Rettore per il Diritto allo studio è stata invitata - in qualità di partecipante, in rappresentanza dell'Ateneo, ad un gruppo di lavoro dedicato allo studio della riforma ADISU - ad illustrare le proposte di modifica alla Legge regionale 28 marzo 2006 n. 6 "Norme sul diritto allo studio universitario" definite nel corso dei lavori, allegata al presente verbale sub lett. T) per farne parte integrante e sostanziale.

La Prof.ssa Emiliani, nel corso della seduta del Senato, ha dapprima illustrato le proposte di modifica più significative presentate in occasione di due incontri di tipo istruttorio e di coordinamento delle attività già esistenti e di riorganizzazione in maniera più operativa dell'ADISU.

Ha poi dato lettura del documento, di seguito riportato, in merito a "*Osservazioni sulla bozza in materia di diritto allo studio e ADISU*", contenente anche una proposta alla Regione - nell'ottica di una sinergia e di un confronto operativo nell'interesse ultimo dei fruitori - di istituzione di un organismo paritetico di consultazione/decisione che, nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle relative peculiarità e funzioni ordinamentali, realizzi una proficua collaborazione istituzionale tra Regione e Università.

Il Presidente rappresenta che il Senato Accademico, dopo approfondita discussione, ha espresso unanimemente piena condivisione in merito al documento in esame, dando mandato al contempo alla Prof.ssa Carla Emiliani, Delegato del Rettore per il diritto allo studio, di sottoporre il documento medesimo all'attenzione del tavolo dell'apposito gruppo di lavoro della Regione dell'Umbria.

"OSSERVAZIONI ALLA BOZZA IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO E ADISU

Con riferimento alla bozza di riforma sottoposta all'esame del Gruppo di lavoro istituito con DGR n. 1570/2015, così come integrato con successivo DGR n. 494/2016, avente ad oggetto la riforma dell'ADISU, si precisa quanto segue.

In primo luogo merita sottolineare la singolare integrazione delle competenze da riconoscere all'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario, così come indicate al co. 3, art. 1 della legge regionale n. 6/2006, laddove si vorrebbe riconoscere all'Agenzia medesima una specifica competenza "... nell'alta formazione e nella ricerca ...".

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016

Al riguardo, preme sottolineare come, con D.lgs 29 marzo 2012, n. 68, il legislatore nazionale abbia introdotto una disciplina molto puntuale e chiara avente ad oggetto la "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, co., lett. a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e criteri direttivi stabiliti al co. 3, lett. f), me al co. 6". E' dunque evidente che il D.Lgs 68/2012 deve ritenersi la fonte di riferimento cui guardare per valutare lo spazio di intervento delle Regioni in tema di diritto allo studio universitario, stante la sua esplicita qualificazione in termini di "normativa di principio".

Proprio in tale prospettiva, l'art. 3, D.lgs n. 68, cit., si fa carico di determinare quali siano le attribuzioni e compiti dello Stato, delle regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano, delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica. Più precisamente, al co. 2 si dice espressamente che "... le regioni esercitano la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio, disciplinando a attivando gli interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per il concreto esercizio di tale diritto".

Ed ancora, il successivo co. 4, indica altrettanto puntualmente le competenze dell'Università unicamente finalizzate alle varie modalità di sostegno dello studente nel suo percorso formativo, dando per scontata la competenza del sistema universitario ad esercitare ogni iniziativa in materia formazione e ricerca di natura universitaria, così come da ultimo confermato nel provvedimento legislativo di riforma (L. n. 240/2010) contenente la delega esercitata proprio con il D.Lgs n. 68 sopra richiamato.

In altre parole, è di tutta evidenza come il legislatore statale non abbia minimamente inteso derogare al principio secondo cui è compito dell'Università (cui l'ordinamento riconosce la più ampia autonomia) in ordine alla programmazione e gestione dei corsi universitari al fine del rilascio dei relativi titoli di studio aventi valore legale, unitamente allo svolgimento delle attività di ricerca quale momento inscindibile della correlata attività didattica.

Per altro verso, la generica attribuzione di competenze in detti settori (alta formazione e ricerca) da parte di un ente strumentale della Regione viene declinata in maniera più dettagliata, integrando in maniera consistente l'attuale formulazione dell'art. 9, L.R. n. 6/2006, cit.

Più in particolare, è fonte di perplessità l'attribuzione di ambiti di intervento all'ADISU, "... sulla base delle linee di indirizzo e degli orientamenti della giunta regionale" nelle fattispecie elencate al co. 2 dell'art. 9, L.r. n. 6/2006, cit. Elemento questo che lascia trasparire un ruolo di primo piano da parte dell'esecutivo regionale in una sfera di competenza (alta formazione e ricerca) da sempre riservata all'autonomia

universitaria. Intento, quest'ultimo, rafforzato attraverso la qualificazione di ADISU in termini di "organismo intermedio comunitario", al quale l'ordinamento europeo riconosce un ruolo primario ai sensi della definizione contenuta all'art. 2, Reg. CE n. 1083/2006, attribuendogli compiti non indifferenti non solo in materia di reperimento di fondi ma anche di gestione di tutte le attività successive (tra cui bandi, selezione e valutazione dei relativi progetti)

Ed infatti, da un lato, si fa riferimento ad una non meglio specificata "promozione dell'istruzione terziaria regionale, all'attività di alta e formazione e di ricerca di cui al D.Lgs n. 81/2015, ai tirocini curriculari nell'istruzione universitaria e terziaria regionale", senza preoccuparsi di circoscrivere detti interventi agli ambiti puntualmente individuati dal legislatore nazionale ai sensi del D.Lgs. n. 68/2012, così come sopra sinteticamente ricordato. Dall'altro lato, una competenza autonoma dell'ente regionale in tema di dottorati e assegni di ricerca parrebbe lesiva dell'autonomia dell'università così come esattamente ricostruita anche dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 102 del 2006, che ha dichiarato l'illegittimità di un comma della legge regionale della Campania n. 13 del 2004 nella parte in cui prevede l'istituzione di scuole di eccellenza e master da parte della regione. La Corte, richiamando l'articolo 33 della Costituzione, ha in tale circostanza riaffermato la competenza delle università a definire, nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato, i propri ordinamenti - che ovviamente ricomprendono le scelte relative all'istituzione dei singoli corsi - e dichiarato la norma impugnata lesiva della competenza attribuita all'autonomia universitaria.

Allo stesso tempo, un intervento diretto dell'ADISU in tema di mobilità internazionale (in assenza di qualsivoglia riferimento ai soli studenti e laureati) si trova ancora una volta in contrasto con quanto indicato dal legislatore all'art. 3, co. 4, lett. e) f), D. Lgs n. 68/2012, cit., che riserva detti ambiti all'esclusiva competenza delle Università.

A tutto ciò si aggiunga il ruolo residuale della Conferenza permanente Regione Università, chiamata semplicemente a rendere un parere sulla proposta di Piano triennale e sull'andamento dell'attuazione di detto Piano triennale, assolvendo così ad una funzione meramente consultiva, inidonea ad incidere sui meccanismi decisionali.

Alla luce delle considerazioni che precedono, si auspica una revisione del testo che tenga conto dell'insuperabile distinzione dei ruoli tra Università e Regioni, in materia di diritto allo studio, così come puntualmente definita dal D.Lgs. n. 68/2012, da intendersi a tutti gli effetti come parametro di riferimento per i rispettivi interventi.

Potrebbe pertanto risultare utile la previsione di una disposizione che istituisca un organismo paritetico di consultazione/decisione delle iniziative volte ad assicurare un concreto sostegno al diritto allo studio nell'esercizio delle competenze che la normativa vigente attribuisce a ciascuno dei soggetti istituzionali qui presi in considerazione, con

il compito di definire l'oggetto e i contenuti di ampi accordi di programma, strumenti sicuramente più idonei a realizzare una proficua collaborazione istituzionale tra Università e Regione, nel pieno rispetto delle relative peculiarità e funzioni ordinamentali.

Al di là dei rilievi di natura tecnica, andrebbe evitato il rischio che il "sistema umbro" (ancorchè piccolo ma di grande tradizione) possa subire un suo ridimensionamento frantumandosi al proprio interno in più centri di riferimento in luogo di un modello più articolato di condivisione degli obiettivi generali, ciascuno secondo la propria vocazione, ed in linea con le rispettive specificità."

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Francesco Brizioli presenta il seguente intervento: *"Al di là del contenuto della bozza di legge regionale, su cui non posso esprimere un parere visto che ho ricevuto il testo soltanto in questo momento, se non dare fiducia all'analisi elaborata dall'Ateneo, come rappresentante degli studenti auspico che in ogni contesto, Università, Regione, ADISU e tutti gli altri enti coinvolti in materia possano coordinarsi per riuscire, attraverso una collaborazione costruttiva, a perseguire ciò che rappresenta la priorità per gli studenti, cioè avere un percorso formativo di livello coadiuvato da tutti quei servizi che aiutano e migliorano il percorso stesso".*

Il Presidente, nel confermare e ribadire con forza come la priorità richiamata dallo studente costituisca la linea direttrice del suo mandato, auspica una politica comune Ateneo - Regione di confronto e di coordinamento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si associa al Senato Accademico nella piena condivisione del documento **"Osservazioni sulla bozza in materia di diritto allo studio e ADISU"**, di cui in premessa, e nel conferire mandato alla Prof.ssa Carla Emiliani, Delegato del Rettore per il diritto allo studio, di sottoporre il documento medesimo all'attenzione del tavolo dell'apposito gruppo di lavoro della Regione dell'Umbria.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016 termina alle ore 17:00.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE

(Rettore F.to Prof. Franco Moriconi)



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 28/09/2016